

Analisi dei flussi di utenza dei Servizi della Giustizia Minorile

Anno 2012

Roma, 19 dicembre 2013

Dipartimento Giustizia Minorile
Ufficio I del Capo Dipartimento
Servizio Statistica

Via Damiano Chiesa, 24 00136 Roma
Tel. 06/68188297 – 268 – 274 - 279
E-mail: statistiche.dgmc@giustizia.it

A cura dell'Ufficio I del Capo Dipartimento – Servizio Statistica (diretto da Concetto Zanghi):

Maria Stefania Totaro
Viviana Condrò
Monica Nolfo
Irene Pergolini

*con il contributo degli operatori dei Servizi della Giustizia Minorile nell'inserimento dei dati
nel sistema SISM e dei Referenti Locali per la Statistica presso i Centri per la Giustizia
Minorile nel controllo e nella validazione dei dati a fini statistici*

Indice

Premessa	1
PARTE PRIMA - UFFICI DI SERVIZIO SOCIALE PER I MINORENNI	
Soggetti segnalati agli Uffici di servizio sociale per i minorenni.	3
Analisi storica	7
Analisi territoriale	9
Soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni	11
Analisi storica	15
Analisi territoriale	17
Tipologie di reato	18
PARTE SECONDA - SERVIZI RESIDENZIALI DELLA GIUSTIZIA MINORILE	
I Centri di Prima Accoglienza	
Gli ingressi in CPA	21
Analisi storica	28
Analisi territoriale	30
I reati	32
Le uscite da CPA	34
Le Comunità	
I collocamenti in comunità	37
Analisi storica	44
La presenza media giornaliera	45

I reati	47
Le uscite da Comunità	49
Analisi territoriale	52
Le comunità ministeriali	56
 Gli Istituti Penali per i minorenni	
Gli ingressi in IPM	58
Analisi storica	64
La presenza media giornaliera	67
Analisi territoriale	72
I reati	74
Le uscite da IPM	75
 Conclusioni.	78

Allegato A Paesi di provenienza (elenco completo)

Tabella A - Minori in carico agli Uffici di Servizio Sociale per i minorenni secondo il Paese di provenienza. Anno 2012.

Allegato B Reati (elenco completo)

Tabella B1 - Minori in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni. Anno 2012.

Tabella B2 - Minori entrati nei Centri di prima accoglienza. Anno 2012.

Tabella B3 - Minori collocati in Comunità. Anno 2012.

Tabella B4 - Minori entrati negli Istituti penali per i minorenni. Anno 2012.

PREMESSA

L'analisi statistica di seguito presentata riguarda i minori autori di reato in carico ai Servizi della Giustizia Minorile. Il lavoro è suddiviso in due parti: nella prima, sono analizzate le caratteristiche dei minori dell'area penale *esterna* con riferimento ai soggetti segnalati dall'Autorità Giudiziaria e in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni (USSM); nella seconda, si prendono in esame i dati dei minori ospitati nelle strutture residenziali della Giustizia minorile (Centri di prima accoglienza (CPA), Istituti penali per i minorenni (IPM) e Comunità).

In ciascuna sezione è presentata un'analisi dettagliata dei dati dell'anno 2012 sulle caratteristiche dei minori in termini di genere, età e Paesi di provenienza. Viene, quindi, proposta un'analisi storica dei dati finalizzata a far emergere l'andamento temporale del fenomeno ed un'analisi territoriale per un confronto dei flussi di utenza delle strutture minorili nelle diverse aree del territorio nazionale. Infine, sono presenti approfondimenti sulle tipologie di reato a carico dei minori e sui provvedimenti di uscita dalle strutture residenziali.

A partire dall'anno 2010, i dati statistici precedentemente ottenuti da rilevazioni cartacee sono acquisiti direttamente dal sistema informatico che gestisce i fascicoli personali dei minori in carico ai Servizi della Giustizia Minorile.

Il sistema *S/SM* contiene tutti i dati del minore, relativi alla sua situazione personale e familiare, alla sua posizione giuridica, agli interventi trattamentali attuati dal personale socio-educativo e gli altri dati necessari ai fini della presa in carico. I dati sono inseriti nel sistema informatico dagli operatori dei Servizi minorili, secondo profili di accesso al sistema definiti in base alla tipologia di Servizio ed alla funzione svolta. In particolare, i dati del *S/SM* attualmente utilizzati ai fini statistici sono quelli relativi alle caratteristiche personali dei minori, ai provvedimenti che l'Autorità Giudiziaria Minorile ha deciso nei loro confronti, alle tipologie di reato in cui i minori sono coinvolti. A tal proposito, si osserva come il sistema informatico abbia uniformato ed ampliato l'offerta informativa statistica sui minori in carico alle diverse strutture, prima vincolata alle informazioni presenti nelle schede di rilevazione cartacea.

I dati del sistema *S/SM* utili ai fini statistici, prima di essere diffusi, sono sottoposti a verifica, con un'accurata attività di controllo che vede impegnati i Centri per la Giustizia Minorile, attraverso i Referenti locali per la Statistica, insieme agli operatori dei Servizi minorili addetti all'inserimento dei dati, con il

supporto tecnico ed il coordinamento del Servizio Statistica del Dipartimento. L'introduzione del *SISM* ha comportato, pertanto, non soltanto un cambiamento importante nelle procedure di acquisizione ed elaborazione dei dati statistici, ma ha attivato anche un processo di decentramento dell'attività statistica a livello locale, attraverso il coinvolgimento dei Centri per la Giustizia Minorile, ai quali spetta la validazione delle statistiche relative ai territori di competenza.

Completano il lavoro alcune note conclusive.

Roma, dicembre 2013

PARTE PRIMA

Uffici di Servizio sociale per i minorenni – Anno 2012

Soggetti segnalati agli Uffici di servizio sociale per i minorenni.

I soggetti segnalati dall'Autorità Giudiziaria agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2012 sono stati 17.133, alcuni dei quali già conosciuti per precedenti segnalazioni (10%).

In termini di caratteristiche personali prevalgono la componente italiana (78% circa del totale) e quella maschile (86% circa). Le principali provenienze dei minori stranieri riguardano la Romania per i minori comunitari, (24% dei minori stranieri segnalati nel 2012), il Marocco (13%) e l'Albania (10%) per le altre nazionalità. Di rilievo sono anche le provenienze dai Paesi dell'area dell'ex Jugoslavia per quanto riguarda le nazionalità europee e quelle dalla Tunisia, dal Senegal ed dall'Egitto per il continente africano; numericamente più basse sono le provenienze dall'America, tra cui prevalgono i minori dell'Ecuador e del Perù, e quelle dall'Asia, tra cui si distinguono i minori del Pakistan, del Bangladesh e della Cina.

I soggetti segnalati agli USSM nel 2012 avevano prevalentemente un'età tra i 16 e i 17 anni (46%), il 24% era tra i 14 e i 15 anni, il 28% apparteneva alla categoria dei "giovani adulti" segnalati agli USSM per reati commessi da minorenni. Si osserva, infine, un residuale 2% di minori che era ancora in età non imputabile, ossia al di sotto dei quattordici anni.

Tabella 1 – Minori segnalati dall'Autorità Giudiziaria agli Uffici di Servizio Sociale per i minorenni, secondo il sesso e la nazionalità. Anno 2012.

Soggetti segnalati	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Nuovi soggetti	10.284	1.701	11.985	2.789	588	3.377	13.073	2.289	15.362
Soggetti già conosciuti	1.225	83	1.308	373	90	463	1.598	173	1.771
Totale soggetti segnalati	11.509	1.784	13.293	3.162	678	3.840	14.671	2.462	17.133

Nuovi soggetti: soggetti per i quali il fascicolo è stato aperto nel periodo in esame.

Soggetti già conosciuti: soggetti con fascicolo aperto in periodi precedenti e nuova notizia di reato nel periodo in esame.

Grafico 1 - Soggetti segnalati dall'Autorità Giudiziaria agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2012: nuovi e già conosciuti. Valori per 100 minori segnalati nell'anno.

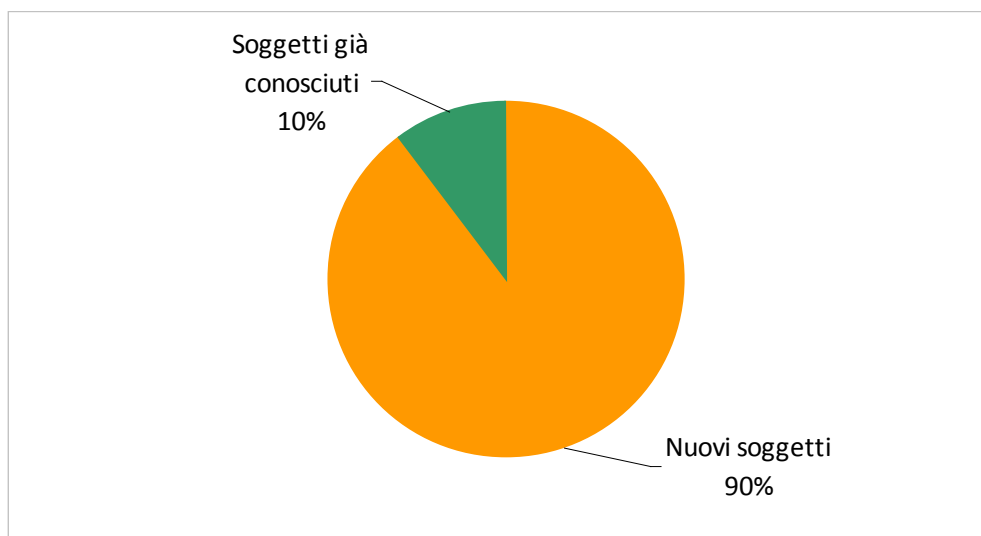


Grafico 2 - Soggetti segnalati dall'Autorità giudiziaria agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2012, secondo la nazionalità ed il sesso. Valori per 100 minori segnalati nell'anno.

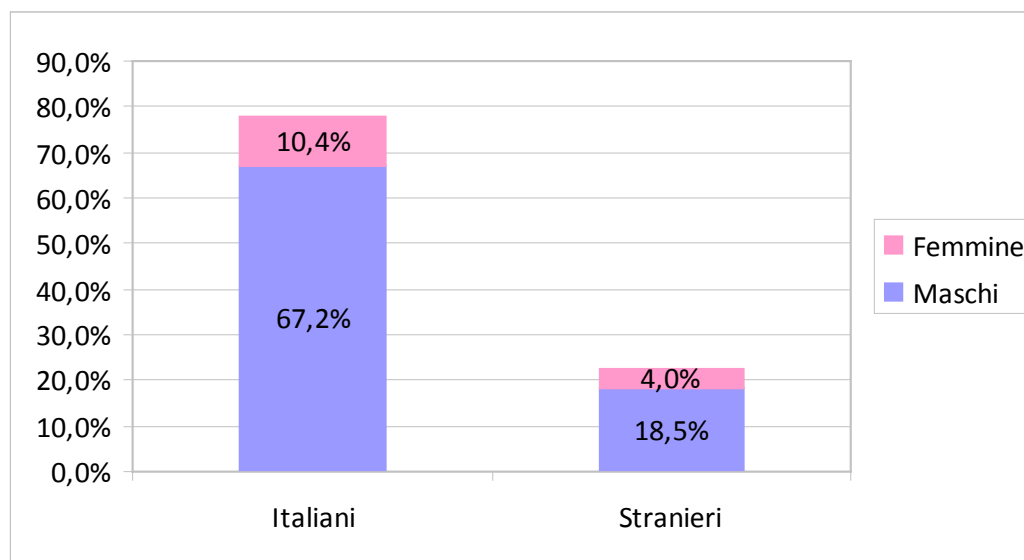


Grafico 3 – Soggetti segnalati dall’Autorità Giudiziaria agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell’anno 2012, secondo l’età all’apertura del fascicolo e la nazionalità.

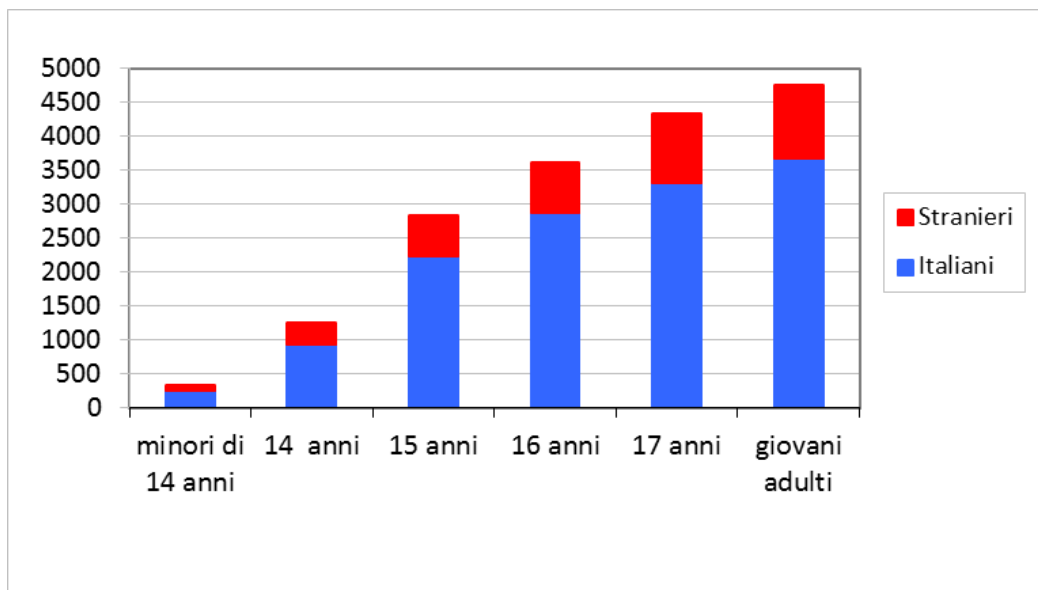


Grafico 4 – Soggetti segnalati dall’Autorità Giudiziaria agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell’anno 2012 secondo l’età del minore all’apertura del fascicolo. Valori per 100 minori segnalati nell’anno.

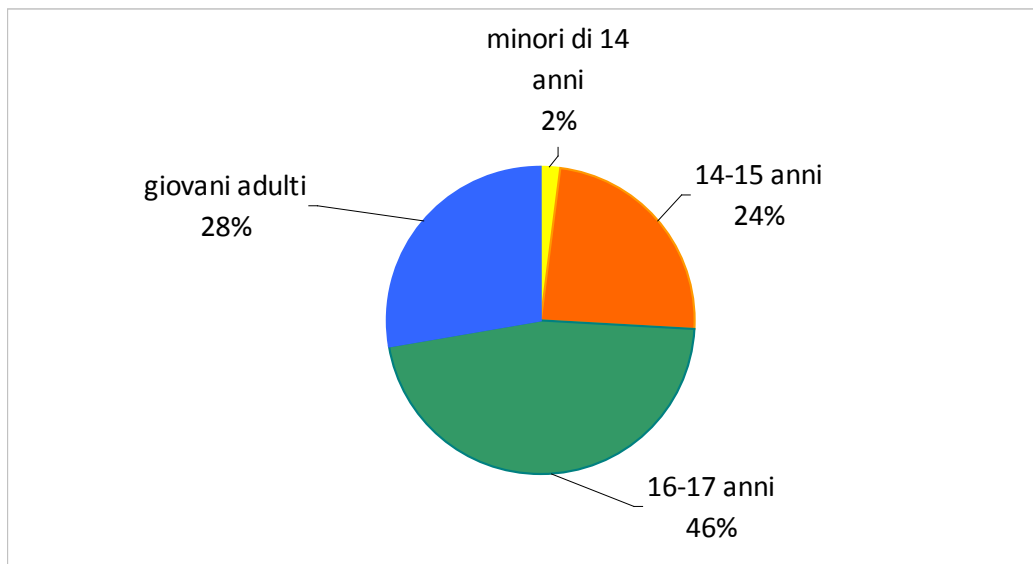


Tabella 2 – Soggetti segnalati dall’Autorità Giudiziaria agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2012 secondo il Paese di provenienza ed il sesso.

Paese	Sesso		Totale
	maschi	femmine	
Italia	11.509	1.784	13.293
Unione Europea	809	271	1.080
<i>di cui:</i> Romania	669	35	704
Altri Paesi europei	856	279	1.135
<i>di cui:</i> Albania	338	36	374
Croazia	57	79	136
Bosnia-Erzegovina	68	64	132
Serbia	77	52	129
Macedonia	74	20	94
Moldova	84	8	92
Ucraina	65	9	74
Kosovo	40	4	44
Africa	1.024	61	1.085
<i>di cui:</i> Egitto	86	1	87
Marocco	480	36	516
Senegal	62	5	67
Tunisia	220	5	225
America	274	44	318
<i>di cui:</i> Brasile	36	6	42
Ecuador	85	9	94
Perù	50	8	58
Asia	193	21	214
<i>di cui:</i> Pakistan	44	4	48
Oceania	1	0	1
Apolide	5	2	7
Totale generale	14.671	2.462	17.133

N.B.: La tabella riporta il dettaglio dei Paesi con frequenza superiore a 40.

Grafico 5 - Soggetti segnalati dall’Autorità Giudiziaria agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2012 secondo l’area geografica di provenienza. Valori per 100 soggetti segnalati nell’anno.

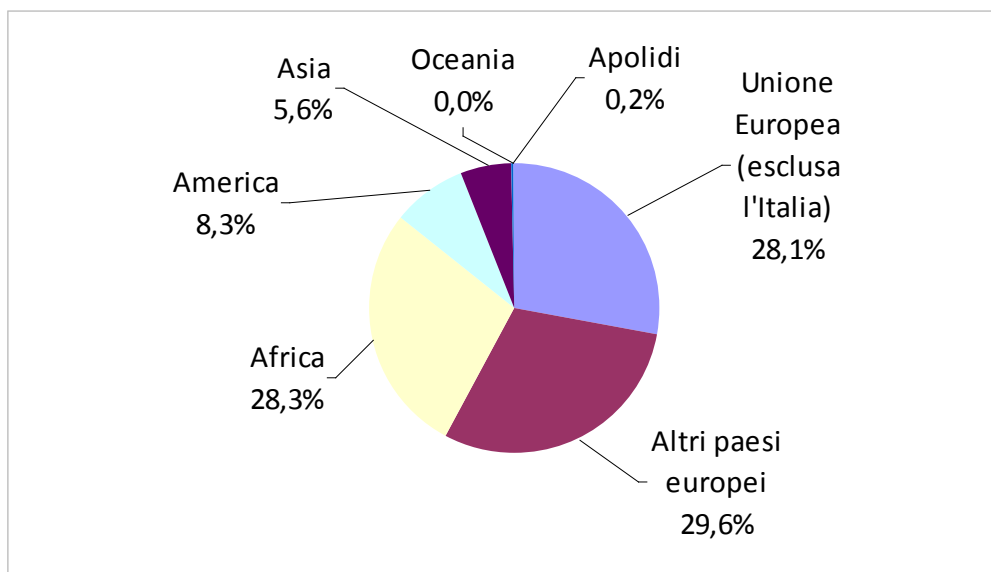
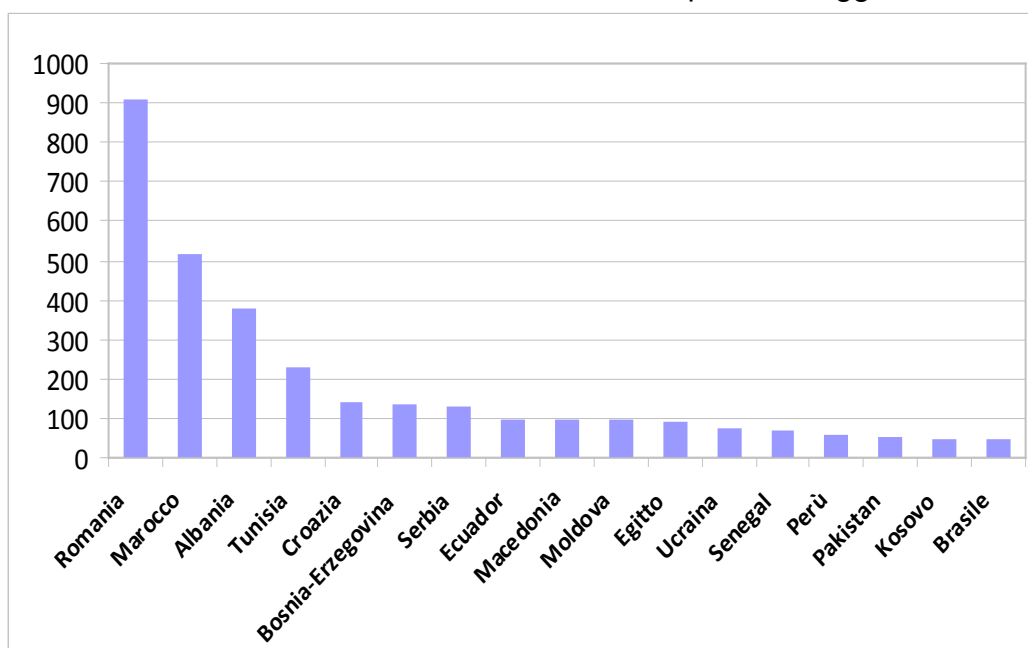


Grafico 6 – Soggetti segnalati dall’Autorità Giudiziaria agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell’anno 2012. Graduatoria dei Paesi con frequenze maggiori di 40.



L'analisi storica

L'analisi storica deve essere letta tenendo presente che i dati dei soggetti segnalati sono stati rilevati con scheda cartacea fino al 2010 e che, invece, a partire dal 2011 sono acquisiti dal sistema SISM, con i riflessi che il cambio di fonte informativa può avere sui dati; nello specifico, l'avvenuta convalida da parte degli Uffici rassicura sulla comparabilità temporale.

La serie storica presenta due picchi in salita nel 2004 e nel 2009 e un punto di minimo nel 2007; su tali andamenti ha influito sia la componente italiana sia quella straniera, ma il punto di massimo del 2009 ha risentito maggiormente dell'aumento del numero di minori italiani. In termini di genere, invece, l'andamento è sostanzialmente determinato dalla componente maschile, data la stabilità nel tempo di quella femminile.

Tabella 3 – Soggetti segnalati dall’Autorità Giudiziaria agli Uffici di servizio sociale per i minorenni negli anni dal 2002 al 2012, secondo la nazionalità ed il sesso.

Anni	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
2002	14.050	1.439	15.489	4.805	1.557	6.362	18.855	2.996	21.851
2003	13.885	1.389	15.274	5.082	1.635	6.717	18.967	3.024	21.991
2004	13.924	1.417	15.341	5.695	1.964	7.659	19.619	3.381	23.000
2005	13.200	1.261	14.461	5.302	1.879	7.181	18.502	3.140	21.642
2006	12.100	1.334	13.434	4.993	1.493	6.486	17.093	2.827	19.920
2007	11.408	1.507	12.915	4.315	1.231	5.546	15.723	2.738	18.461
2008	13.520	1.723	15.243	4.553	1.163	5.716	18.073	2.886	20.959
2009	14.456	1.842	16.298	4.807	1.034	5.841	19.263	2.876	22.139
2010	12.829	1.620	14.449	3.648	690	4.338	16.477	2.310	18.787
2011	12.704	1.981	14.685	3.193	649	3.842	15.897	2.630	18.527
2012	11.509	1.784	13.293	3.162	678	3.840	14.671	2.462	17.133

Grafico 7 - Soggetti segnalati dall’Autorità Giudiziaria agli Uffici di servizio sociale per i minorenni dal 2002 al 2012, secondo la nazionalità.

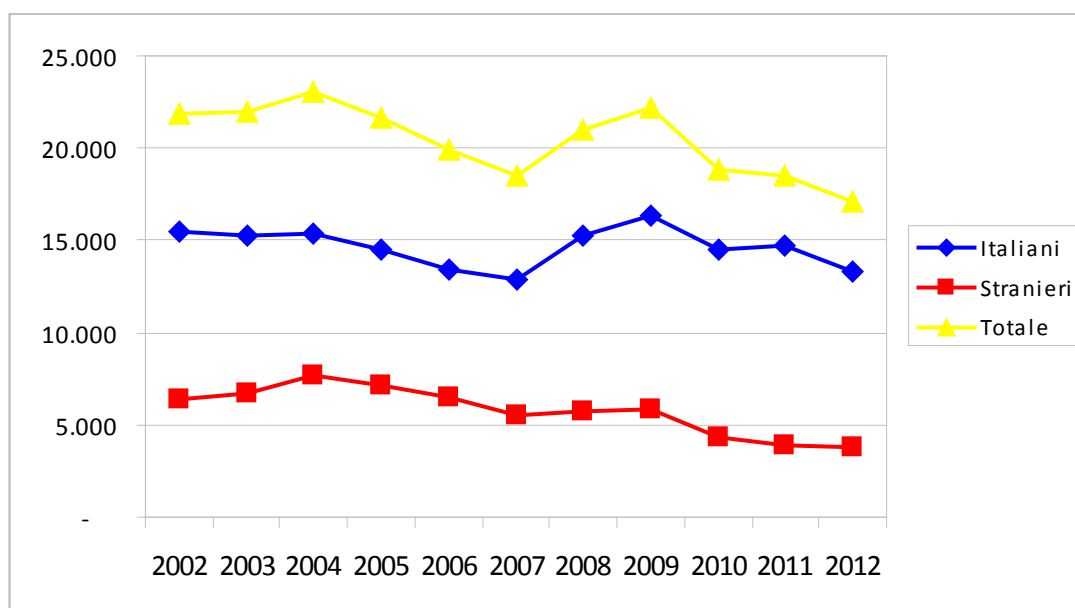
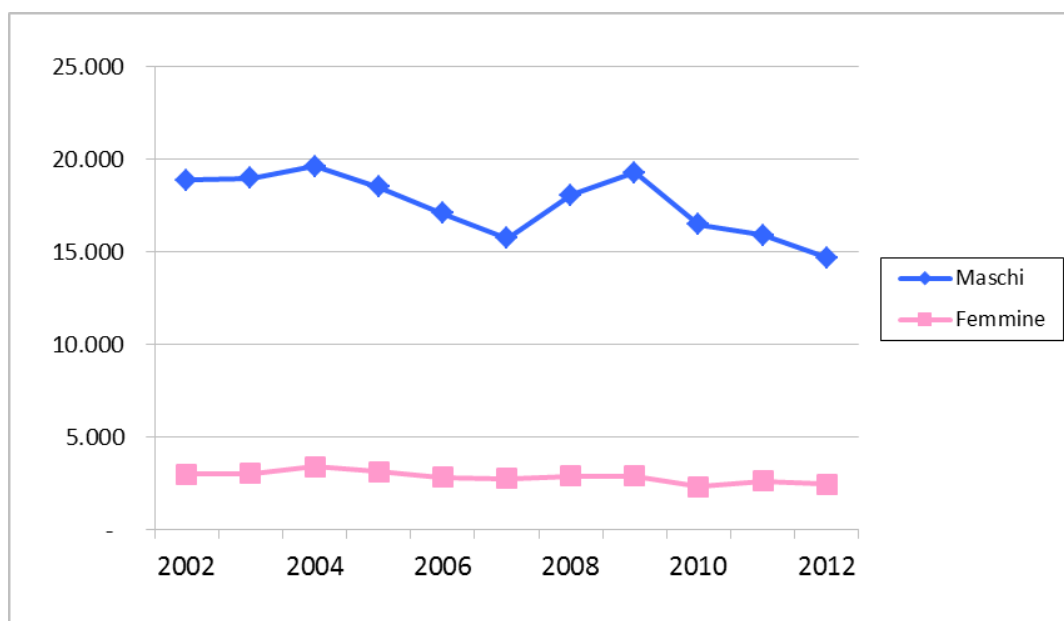


Grafico 8 - Soggetti segnalati dall'Autorità Giudiziaria agli Uffici di servizio sociale per i minorenni dal 2002 al 2012, secondo il sesso.



L'analisi territoriale.

L'analisi territoriale, infine, permette di osservare i territori di maggiore provenienza dei minori che commettono reati; nel 2012, valori superiori ai mille soggetti segnalati sono stati registrati nelle sedi di Roma (1.980), Napoli (1.621), Bologna (1.394), Bari (1.370) e Milano (1.178). I valori più bassi hanno riguardato, invece, i territori più piccoli; in particolare il valore minimo è stato registrato a Taranto (212 minori segnalati).

Grafico 9 – Soggetti segnalati dall'Autorità Giudiziaria agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2012, secondo l'area territoriale della sede USSM. Valori per 100 soggetti segnalati nell'anno.

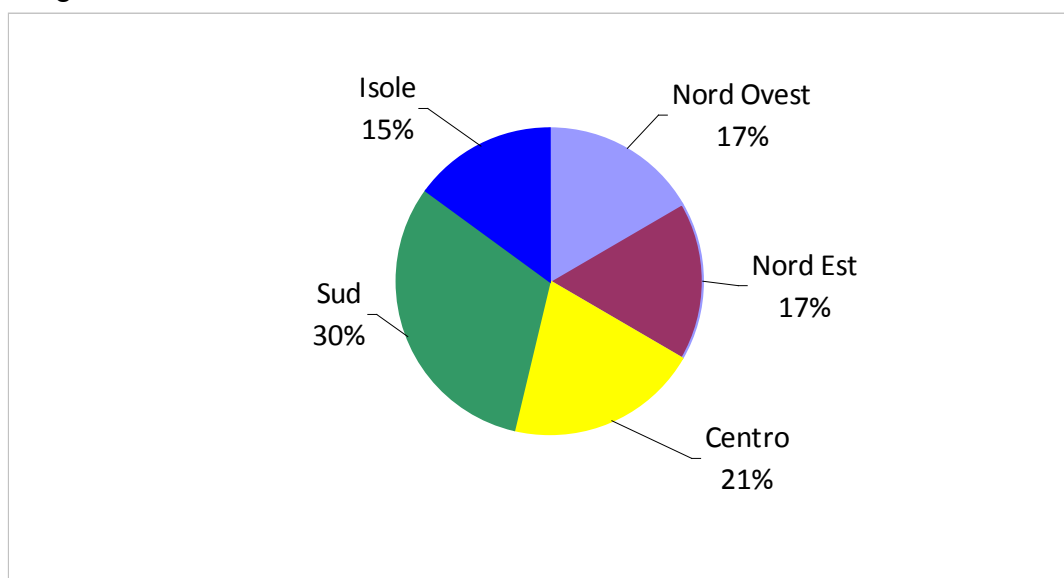


Tabella 4 – Soggetti segnalati dall’Autorità giudiziaria agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell’anno 2012, secondo la nazionalità, il sesso e la sede USSM.

Aree territoriali e USSM	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Nord Ovest									
Milano	705	99	804	305	69	374	1.010	168	1.178
Brescia	300	84	384	259	61	320	559	145	704
Genova	253	46	299	123	28	151	376	74	450
Torino	394	64	458	177	41	218	571	105	676
Nord Est									
Bolzano	228	59	287	78	20	98	306	79	385
Trento	175	38	213	95	8	103	270	46	316
Trieste	166	37	203	80	11	91	246	48	294
Venezia	327	47	374	190	32	222	517	79	596
Bologna	726	148	874	435	85	520	1.161	233	1.394
Centro									
Ancona	324	36	360	144	21	165	468	57	525
Firenze	543	92	635	269	54	323	812	146	958
Perugia	99	35	134	97	10	107	196	45	241
Roma	1.069	177	1.246	532	202	734	1.601	379	1.980
Sud									
L'Aquila	251	61	312	92	30	122	343	91	434
Napoli	1.377	115	1.492	93	36	129	1.470	151	1.621
Salerno	277	30	307	17	3	20	294	33	327
Bari	1.048	174	1.222	126	22	148	1.174	196	1.370
Lecce	276	26	302	14	3	17	290	29	319
Taranto	163	43	206	5	1	6	168	44	212
Campobasso	158	49	207	19	7	26	177	56	233
Potenza	218	24	242	24	4	28	242	28	270
Catanzaro	462	83	545	20	4	24	482	87	569
Reggio Calabria	222	22	244	24	4	28	246	26	272
Isole									
Palermo	492	57	549	72	4	76	564	61	625
Catania	553	48	601	47	4	51	600	52	652
Messina	230	40	270	18	3	21	248	43	291
Caltanissetta	313	15	328	9	3	12	322	18	340
Cagliari	412	59	471	37	3	40	449	62	511
Sassari	245	44	289	16	2	18	261	46	307

N.B.: Alcuni minori sono stati segnalati a più USSM nel corso del periodo considerato; tali minori sono conteggiati in corrispondenza di ogni sede USSM cui sono stati segnalati dall’Autorità Giudiziaria.

Soggetti in carico agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni.

Sono circa ventimila i soggetti in carico ogni anno agli Uffici di servizio sociale per i minorenni; nel 2012 sono stati 20.407, molti dei quali (62%) erano già in carico all'inizio dell'anno da periodi precedenti.

L'analisi delle caratteristiche personali ripropone le osservazioni già fatte per i minorenni segnalati, con una presenza ancora più accentuata della componente italiana (82% circa) e di quella maschile (89% circa). Anche per l'età, calcolata al momento della presa in carico, si conferma la prevalenza dei minori tra i sedici e i diciassette anni (52% circa), così come per le provenienze dei minori stranieri si attestano ai primi posti le nazionalità rumena, marocchina e albanese.

Tabella 5 – Soggetti in carico agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2012, secondo la nazionalità e il sesso.

Soggetti	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Presi in carico per la prima volta	5.503	817	6.320	1.268	183	1.451	6.771	1.000	7.771
Già precedentemente in carico	9.382	928	10.310	2.054	272	2.326	11.436	1.200	12.636
Totale soggetti in carico	14.885	1.745	16.630	3.322	455	3.777	18.207	2.200	20.407

N.B. I soggetti in carico a più USSM sono conteggiati una sola volta.

Grafico 10 – Soggetti in carico agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2012, secondo il periodo di presa in carico. Valori per 100 minori in carico nell'anno.

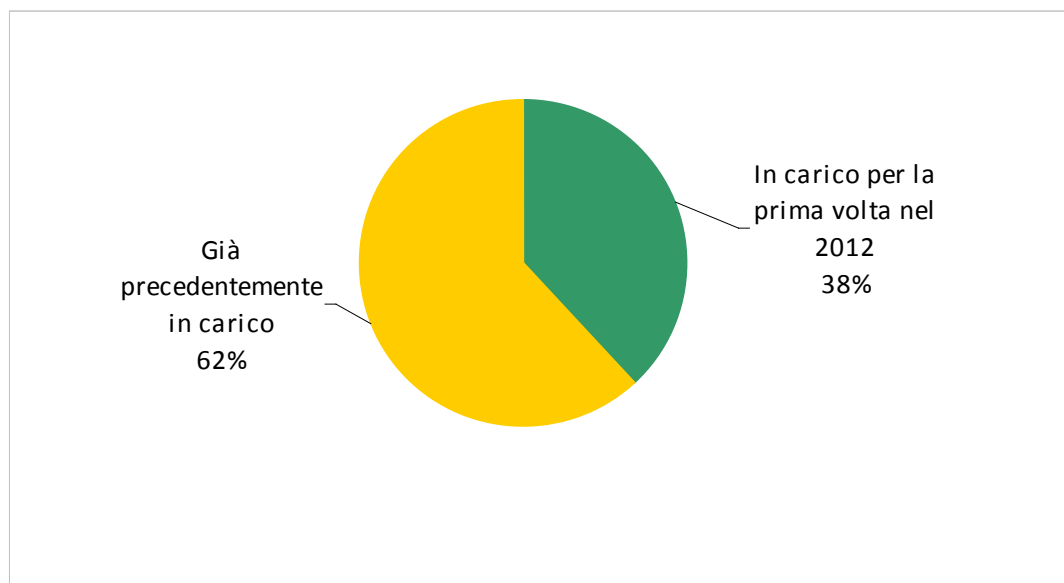


Grafico 11 - Soggetti in carico agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni, nell'anno 2012, secondo la nazionalità ed il sesso. Valori per 100 minori in carico nell'anno.

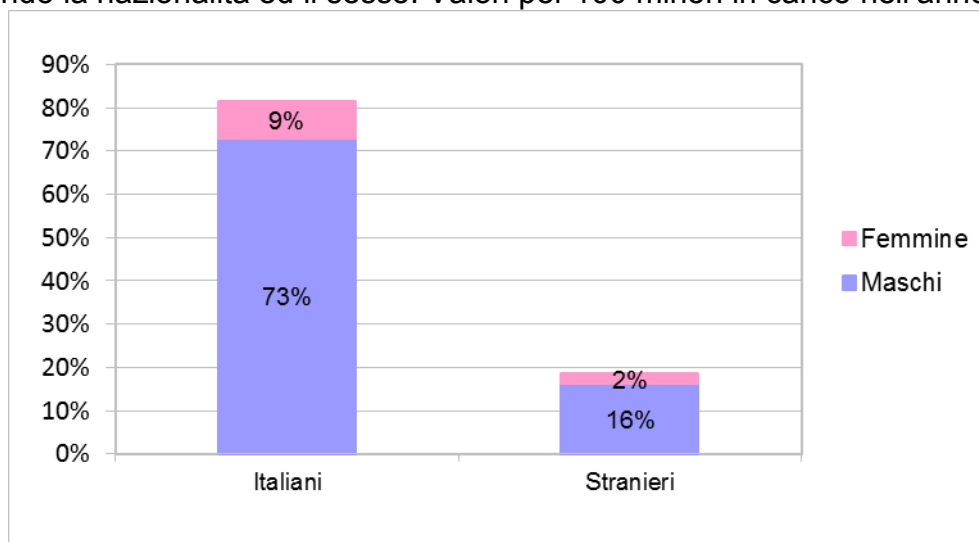


Tabella 6 – Soggetti in carico agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2012, secondo l'età alla presa in carico, la nazionalità e il sesso.

Età alla presa in carico	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
minori di 14 anni	75	17	92	26	7	33	101	24	125
14 anni	834	116	950	172	63	235	1006	179	1.185
15 anni	2.320	305	2.625	460	75	535	2.780	380	3.160
16 anni	3.429	400	3.829	730	103	833	4.159	503	4.662
17 anni	4.355	456	4.811	1092	110	1202	5.447	566	6.013
giovani adulti	3.872	451	4.323	842	97	939	4.714	548	5.262
Totale	14.885	1.745	16.630	3.322	455	3.777	18.207	2.200	20.407

N.B. I soggetti in carico a più USSM sono conteggiati una sola volta

Grafico 12 - Soggetti in carico agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2012, secondo l'età alla presa in carico e la nazionalità.

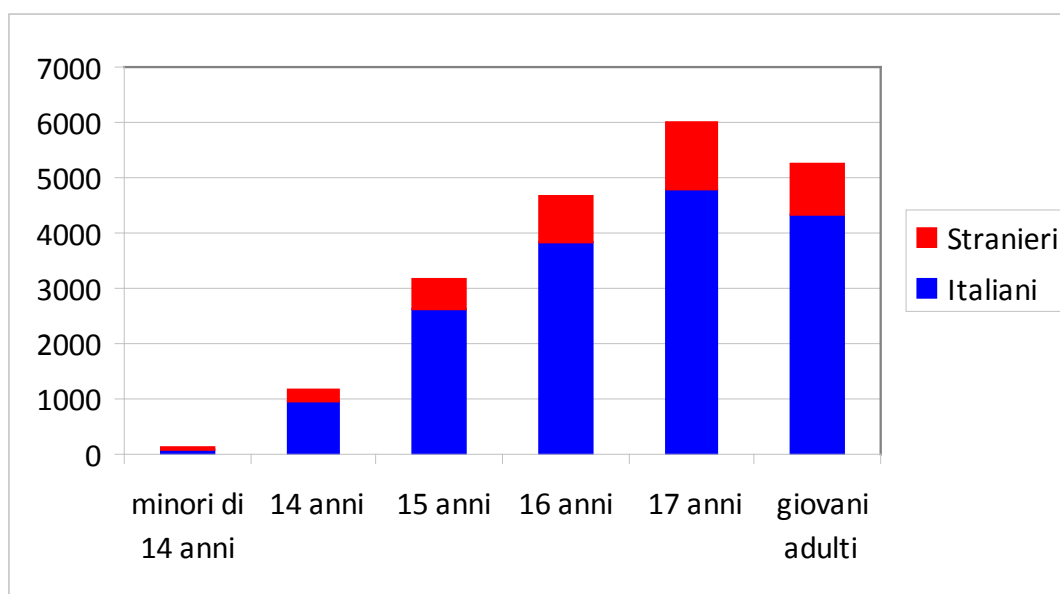


Grafico 13 - Soggetti in carico agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2012, secondo l'età alla presa in carico. Valori per 100 soggetti in carico nell'anno.

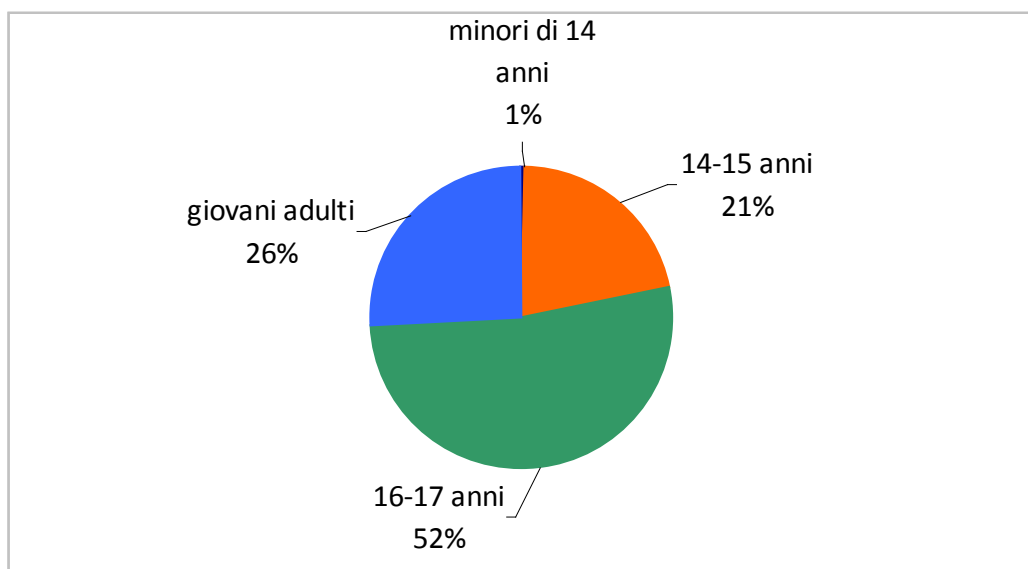


Tabella 7 – Soggetti in carico agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2012, secondo il Paese di provenienza ed il sesso.

Paese	Sesso		
	maschi	femmine	Totale
<i>Italia</i>	14.885	1.745	16.630
Unione Europea	730	138	868
<i>di cui:</i> Polonia	40	8	48
Romania	610	117	727
Altri Paesi europei	943	215	1.158
<i>di cui:</i> Albania	427	26	453
Bosnia-Erzegovina	63	56	119
Croazia	65	61	126
Kosovo	47	3	50
Macedonia	84	18	102
Moldova	68	6	74
Serbia	92	34	126
Ucraina	61	6	67
Africa	1.187	43	1.230
<i>di cui:</i> Egitto	70	0	70
Marocco	627	27	654
Senegal	79	2	81
Tunisia	218	6	224
America	70	0	70
<i>di cui:</i> Dominicana, Repubblica	29	5	34
Ecuador	130	21	151
Perù	57	9	66
Asia	139	12	151
Oceania	2	1	3
Apolide	5	2	7
Totale generale	18.207	2.200	20.407

N.B. La tabella riporta i Paesi con frequenza superiore a 30; il dettaglio di tutti i Paesi è riportato nell'Allegato A – Tabella A.

Grafico 14 - Soggetti in carico agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2012, secondo l'area geografica di provenienza. Valori per 100 minori in carico nell'anno.

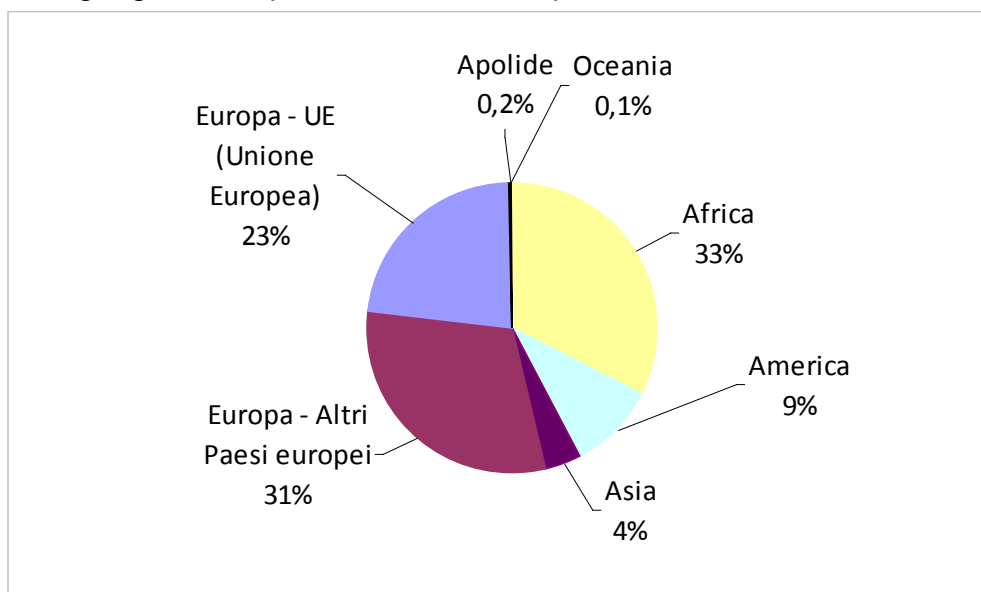
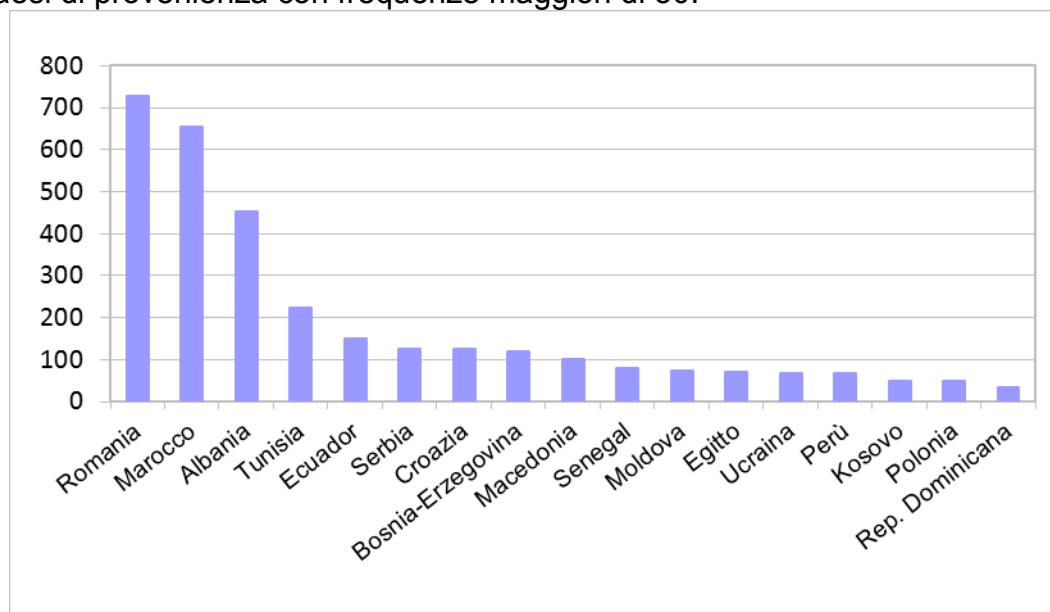


Grafico 15 - Soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2012: Paesi di provenienza con frequenze maggiori di 30.



L'analisi storica

L'analisi storica dei dati mostra un incremento nel numero dei minori in carico agli USSM a partire dal 2007, proseguito negli anni successivi, imputabile sostanzialmente alla componente italiana. I dati dei minori in carico sono stati rilevati con schede cartacee fino al 2009; sono, invece, acquisiti dal sistema SISM a partire dal 2010.

Tabella 8 – Soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni negli anni dal 2002 al 2012, secondo la nazionalità ed il sesso.

Anni	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
2002	9.890	921	10.811	2.500	733	3.233	12.390	1.654	14.044
2003	9.980	840	10.820	2.641	635	3.276	12.621	1.475	14.096
2004	9.620	881	10.501	2.665	726	3.391	12.285	1.607	13.892
2005	9.587	842	10.429	2.804	668	3.472	12.391	1.510	13.901
2006	9.131	839	9.970	2.555	541	3.096	11.686	1.380	13.066
2007	10.689	1.083	11.772	2.516	456	2.972	13.205	1.539	14.744
2008	13.015	1.382	14.397	2.944	473	3.417	15.959	1.855	17.814
2009	14.023	1.457	15.480	2.981	424	3.405	17.004	1.881	18.885
2010	14.335	1.337	15.672	2.387	304	2.691	16.722	1.641	18.363
2011	15.260	1.624	16.884	2.870	403	3.273	18.130	2.027	20.157
2012	14.885	1.745	16.630	3.322	455	3.777	18.207	2.200	20.407

Grafico 16 – Soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni dal 2002 al 2012, secondo la nazionalità.

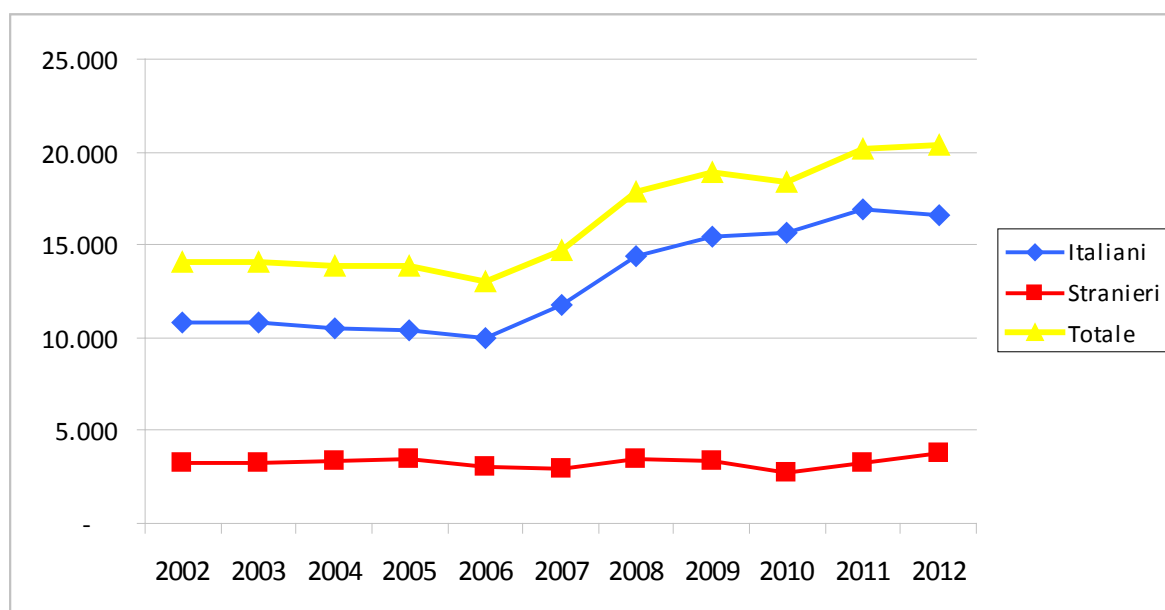
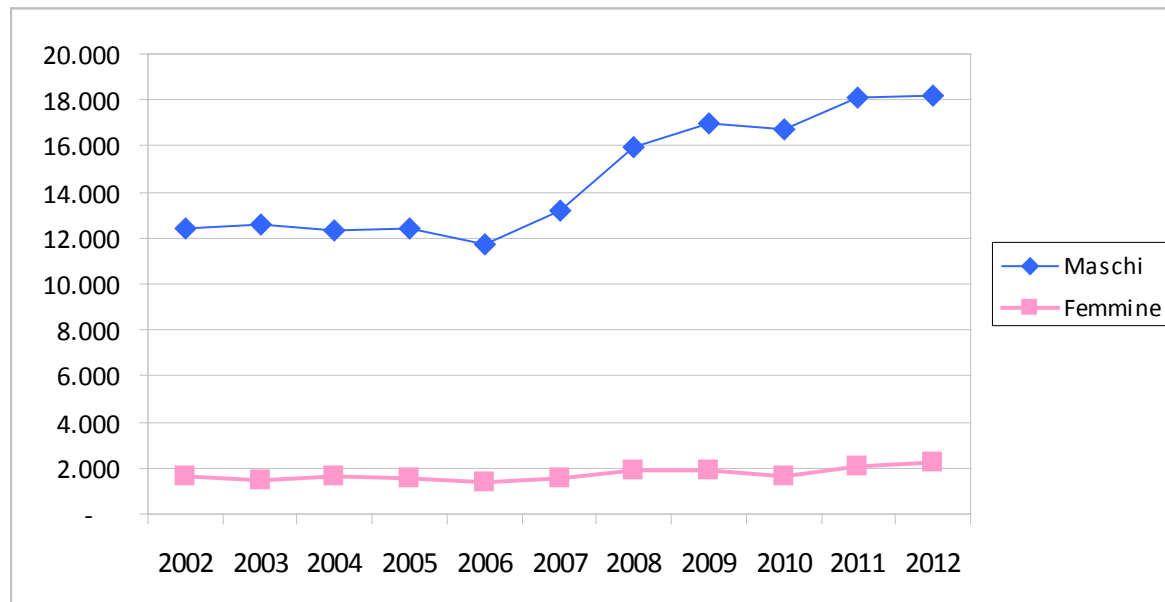


Grafico 17 - Soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni dal 2002 al 2012, secondo il sesso.



L'analisi territoriale

La *Tabella 9* riporta i dati dei minori che sono stati in carico nell'anno 2012 in ciascuna sede USSM; i dati comprendono anche i minori già in carico all'inizio dell'anno da periodi precedenti.

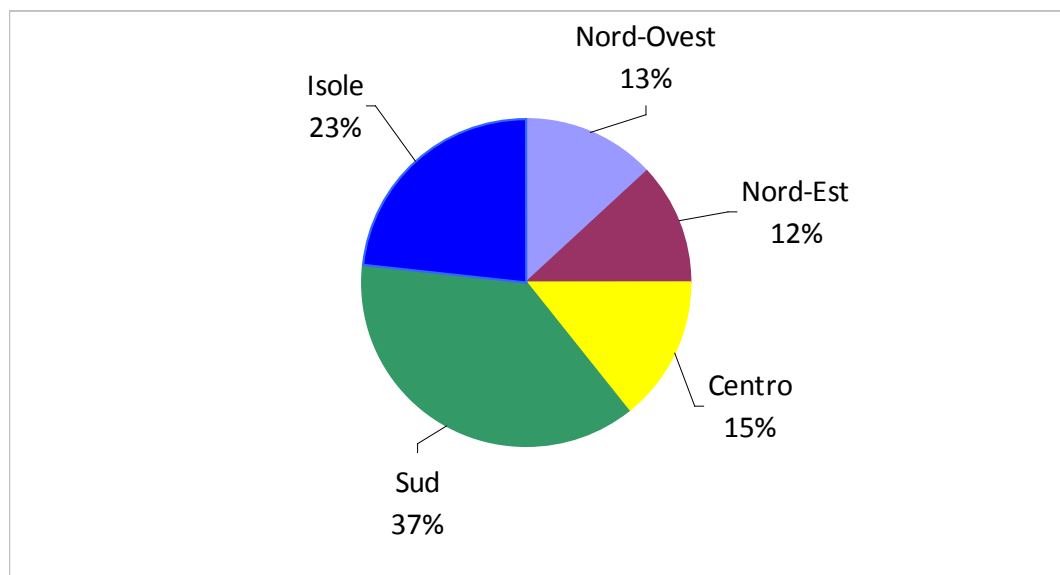
L'analisi per area geografica conferma il Sud quale area di maggiore presenza di minori dell'area penale, anche in considerazione della maggiore estensione territoriale della stessa e di una maggiore presenza di Servizi minorili.

Tabella 9 – Soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2012, secondo la nazionalità, il sesso e la sede USSM.

Aree territoriali e USSM	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	Mf	m	f	mf
Nord Ovest									
Milano	313	14	327	166	17	183	479	31	510
Brescia	221	17	238	140	15	155	361	32	393
Genova	455	88	543	255	45	300	710	133	843
Torino	618	67	685	278	52	330	896	119	1.015
Nord Est									
Bolzano	153	30	183	64	16	80	217	46	263
Trento	170	38	208	79	9	88	249	47	296
Trieste	311	48	359	106	12	118	417	60	477
Venezia	509	62	571	262	22	284	771	84	855
Bologna	340	35	375	213	16	229	553	51	604
Centro									
Ancona	536	65	601	210	26	236	746	91	837
Firenze	445	62	507	311	22	333	756	84	840
Perugia	221	54	275	145	19	164	366	73	439
Roma	646	62	708	179	48	227	825	110	935
Sud									
L'Aquila	499	90	589	70	13	83	569	103	672
Napoli	1.174	73	1.247	55	24	79	1.229	97	1.326
Salerno	211	19	230	6	-	6	217	19	236
Bari	1.594	174	1.768	89	10	99	1.683	184	1.867
Lecce	952	76	1.028	68	6	74	1.020	82	1.102
Taranto	407	47	454	14	1	15	421	48	469
Campobasso	236	37	273	17	1	18	253	38	291
Potenza	466	46	512	21	-	21	487	46	533
Catanzaro	676	87	763	22	10	32	698	97	795
Reggio Calabria	465	41	506	34	6	40	499	47	546
Isole									
Palermo	1.241	54	1.295	87	8	95	1.328	62	1.390
Catania	1.072	50	1.122	41	6	47	1.113	56	1.169
Messina	594	86	680	22	4	26	616	90	706
Caltanissetta	505	70	575	26	5	31	531	75	606
Cagliari	451	49	500	33	12	45	484	61	545
Sassari	414	31	445	20	6	26	434	37	471

N.B.: Alcuni dei minori sono stati in carico a più USSM nel corso del periodo considerato; tali minori sono conteggiati in corrispondenza di ogni sede USSM cui sono stati in carico.

Grafico 18 – Soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2012 secondo l'area territoriale della sede USSM. Valori per 100 minori in carico nell'anno.



Le tipologie di reato.

I dati sulle tipologie di reato evidenziano la forte prevalenza dei reati contro il patrimonio (46% del totale dei reati, *tab.10*), tra i quali si distinguono i furti e le rapine. Numericamente rilevanti sono anche le violazioni delle disposizioni in materia di stupefacenti e, nell'ambito dei reati contro la persona, le lesioni personali volontarie, le violenze private e le minacce.

Tabella 10 – Reati dei minori in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2012, secondo la categoria. Valori per 100 reati

Reati	valore percentuale
Contro la persona	25%
Contro il patrimonio	46%
Contro famiglia, moralità pubblica, buon costume	1%
Contro l'incolumità, l'economia e la fede pubblica	11%
Contro Stato, Istituzioni sociali e ordine pubblico	5%
Altri delitti	10%
Contravvenzioni	2%
Totale	100%

Tabella 11– Reati dei minori in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2012, secondo la nazionalità e il sesso.

Reati	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Contro la persona	9.150	1.255	10.405	2.122	177	2.299	11.272	1.432	12.704
<i>di cui:</i> Lesioni personali volontarie	3.547	401	3.948	990	82	1.072	4.537	483	5.020
Violenze sessuali	802	6	808	237	4	241	1.039	10	1.049
Violenza privata, minaccia	2.243	337	2.580	431	45	476	2.674	382	3.056
Percosse	382	82	464	90	9	99	472	91	563
Rissa	446	43	489	134	4	138	580	47	627
Contro il patrimonio	15.394	1.285	16.679	5.304	984	6.288	20.698	2.269	22.967
<i>di cui:</i> Estorsione	690	43	733	216	15	231	906	58	964
Rapina	3.486	116	3.602	1.156	92	1.248	4.642	208	4.850
Ricettazione	1.737	66	1.803	598	18	616	2.335	84	2.419
Furto	7.388	865	8.253	2.965	847	3.812	10.353	1.712	12.065
Danni a cose, animali, terreni	1.898	168	2.066	336	10	346	2.234	178	2.412
Contro famiglia, moralità p., buon costume, sentimento per animali	255	21	276	56	3	59	311	24	335
Contro l'incolumità, l'economia e la fede pubblica	4.201	327	4.528	913	85	998	5.114	412	5.526
<i>di cui</i> Stupefacenti	3.560	248	3.808	685	31	716	4.245	279	4.524
Falsità in atti e persone	322	55	377	154	52	206	476	107	583
Contro Stato, altre istituzioni e ordine pubblico	1.677	180	1.857	428	59	487	2.105	239	2.344
<i>di cui</i> Violenza, resistenza, oltraggio	1.260	76	1.336	347	39	386	1.607	115	1.722
Armi	1.956	43	1.999	344	30	374	2.300	73	2.373
Codice della strada	1.929	54	1.983	229	11	240	2.158	65	2.223
Altri reati	1.171	125	1.296	300	37	337	1.471	162	1.633
Totale generale	35.733	3.290	39.023	9.696	1.386	11.082	45.429	4.676	50.105

La tabella riporta le tipologie di reato con frequenza pari o superiore a 500. Il dettaglio di tutti i reati è riportato nella tabella B2 dell'Allegato B.

Grafico.19 - Reati dei minori in carico agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2012: tipologie di reato con frequenza maggiore di 600.

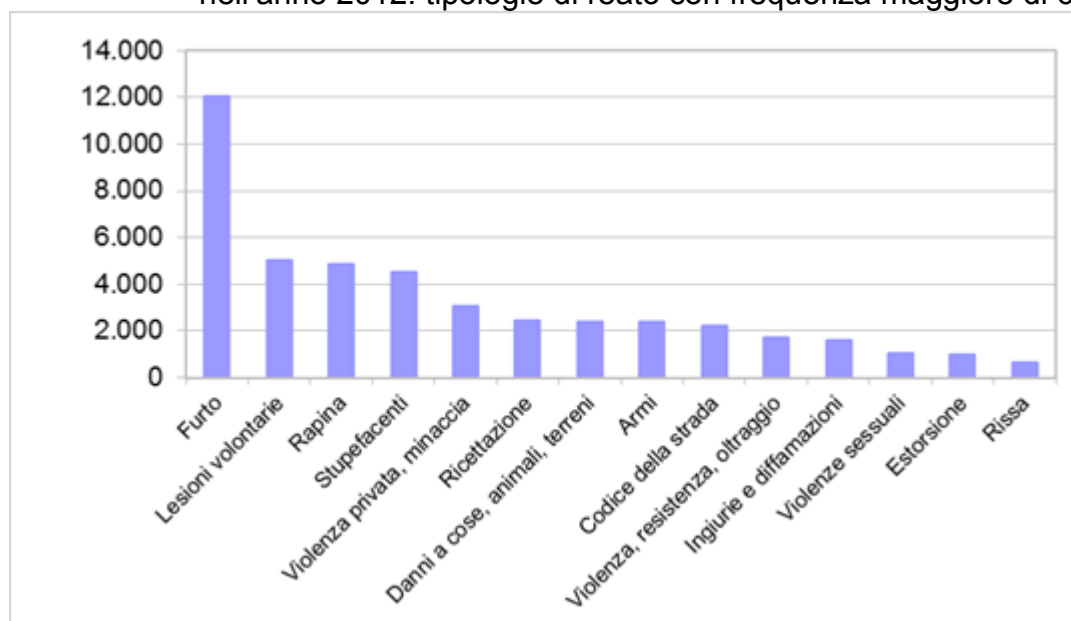
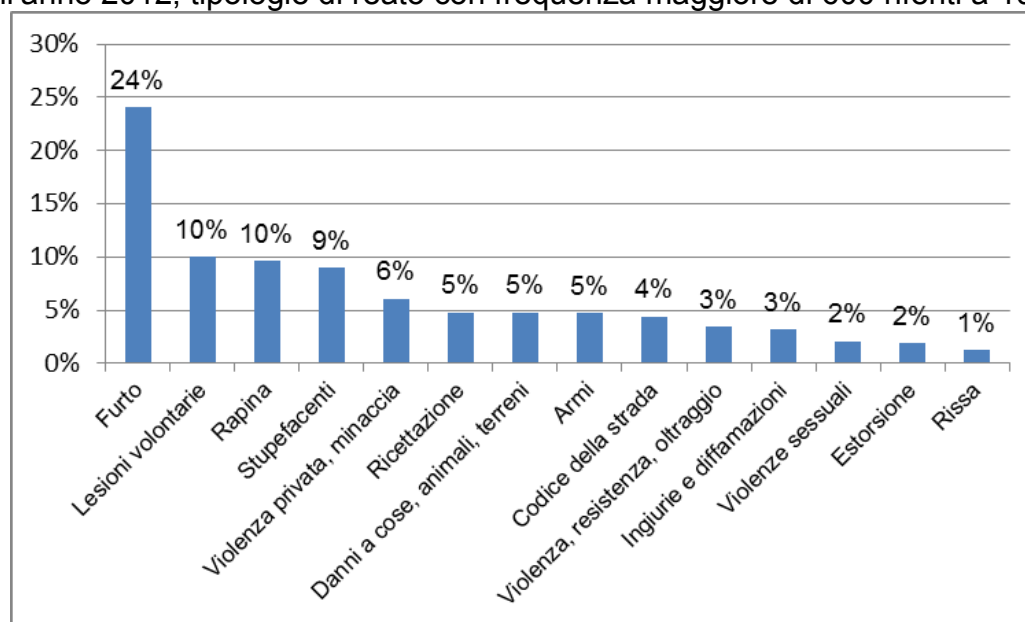


Grafico 20 – Reati dei minori in carico agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2012, tipologie di reato con frequenza maggiore di 600 riferiti a 100 reati



PARTE SECONDA

I Servizi residenziali della Giustizia Minorile – Anno 2012

I CENTRI DI PRIMA ACCOGLIENZA

Gli ingressi in CPA nell'anno 2012.

Nel 2012 gli ingressi nei Centri di prima accoglienza sono stati 2.193; come negli anni passati, nella maggior parte dei casi (92%) l'ingresso è avvenuto a seguito di arresto in flagranza di reato, mentre sono stati meno frequenti i casi di fermo (5%) e di accompagnamento (3%).

Alcuni minori sono entrati più volte in CPA nel corso dell'anno; il numero complessivo di minori entrati nel 2012 è stato pari a 2.043.

Con riferimento alle caratteristiche personali dei minori, l'analisi di genere ha evidenziato che l'85% degli ingressi sono stati effettuati da minori maschi, il 15% da femmine. La maggior parte dei minori aveva un'età compresa tra i sedici e i diciassette anni, precisamente il 72% del totale; la fascia di età più giovane, tra i quattordici e i quindici anni, ha costituito invece il 25% (*grafico 24*). Alcuni dei minori entrati in CPA nel 2012 erano in età non imputabile (2% del totale); si tratta soprattutto di minori di nazionalità straniera, spesso privi di un documento di identificazione, per cui l'età viene stimata solo in seguito agli esami radiologici disposti dal giudice. Infatti, in molti casi, al momento dell'ingresso nella struttura, i dati anagrafici dei minori stranieri sono quelli dichiarati dagli stessi minori e l'esattezza delle loro dichiarazioni può essere verificata solo successivamente agli accertamenti disposti dal giudice. Si osserva, in particolare, l'elevato numero di minori di genere femminile in età non imputabile. Queste ultime hanno rappresentato il 63% del totale dei minori infra-quattordicenni ed il 9% circa del totale delle femmine.

Allo stesso modo, a causa della mancanza di documenti di identità, a volte sono condotti in CPA soggetti maggiorenni che si dichiarano minorenni e che, solo dopo gli accertamenti sull'età, sono collocati nelle strutture per adulti (giovani adulti, meno dell'1%).

L'analisi secondo la nazionalità dei minori entrati in CPA nell'anno 2012 ha messo in evidenza la prevalenza della componente italiana, che ha rappresentato il 57% del totale. Con riferimento alle altre nazionalità, sono risultate prevalenti quelle europee, con particolare riferimento ai minori della Romania e dei Paesi

dell'ex Jugoslavia. Rilevante è stato anche il numero di minori provenienti dall'area del Maghreb, soprattutto dalla Tunisia e dal Marocco.

Nel *grafico 27* sono evidenziati i principali Paesi di provenienza, mentre nella *Tabella 14* è riportato il dettaglio di tutte le nazionalità.

La maggior parte delle ragazze condotte in CPA è di nazionalità straniera (80% circa); il *grafico 28* mette in evidenza l'incidenza della componente femminile distintamente tra gli italiani e gli stranieri, evidenziando valori pari rispettivamente al 5% per i primi e al 29% per i secondi.

Tabella 12 – Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2012 e numero di minori entrati, secondo il motivo.

Motivo	N. ingressi	N. minori*
Accompagnamento	68	66
Arresto	2.025	1.887
Fermo	100	100
Totale	2.193	2.043

*Alcuni minori sono entrati più volte in CPA nel corso dell'anno, anche per provvedimenti di diverso tipo; pertanto il valore riportato in corrispondenza del totale dei minori è inferiore rispetto alla somma dei dati riportati nella relativa colonna "N. minori".

Grafico 21 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2012, secondo il provvedimento di ingresso. Valori per 100 ingressi nell'anno.

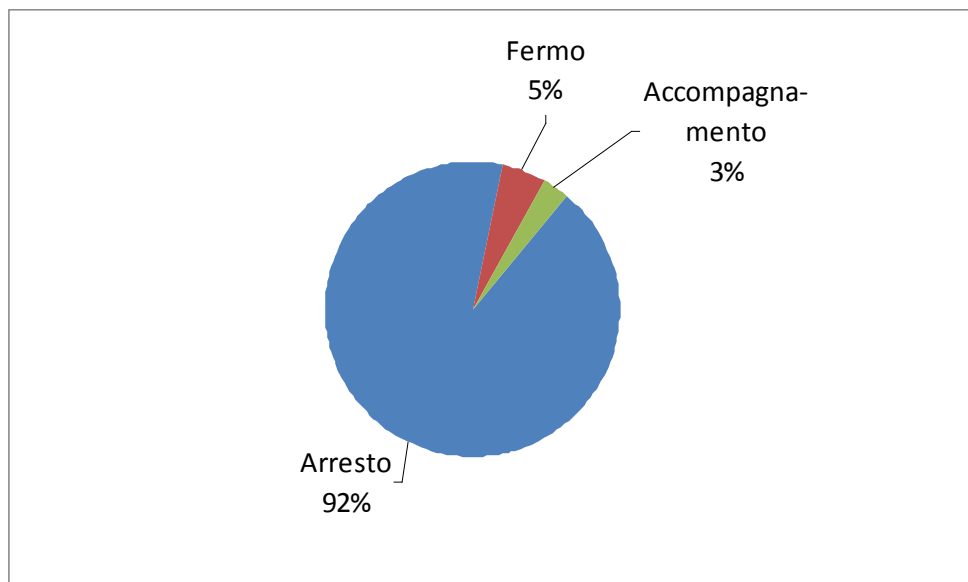


Tabella 13 – Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2012, secondo l'età, la nazionalità e il sesso.

Fascia di età	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
minore di 14 anni	1	3	4	17	28	45	18	31	49
14-15 anni	226	24	250	181	124	305	407	148	555
16-17 anni	957	37	994	467	114	581	1424	151	1575
giovani adulti	7	1	8	3	3	6	10	4	14
Totale	1.191	65	1.256	668	269	937	1.859	334	2.193

Grafico 22 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2012, secondo l'età e il sesso.

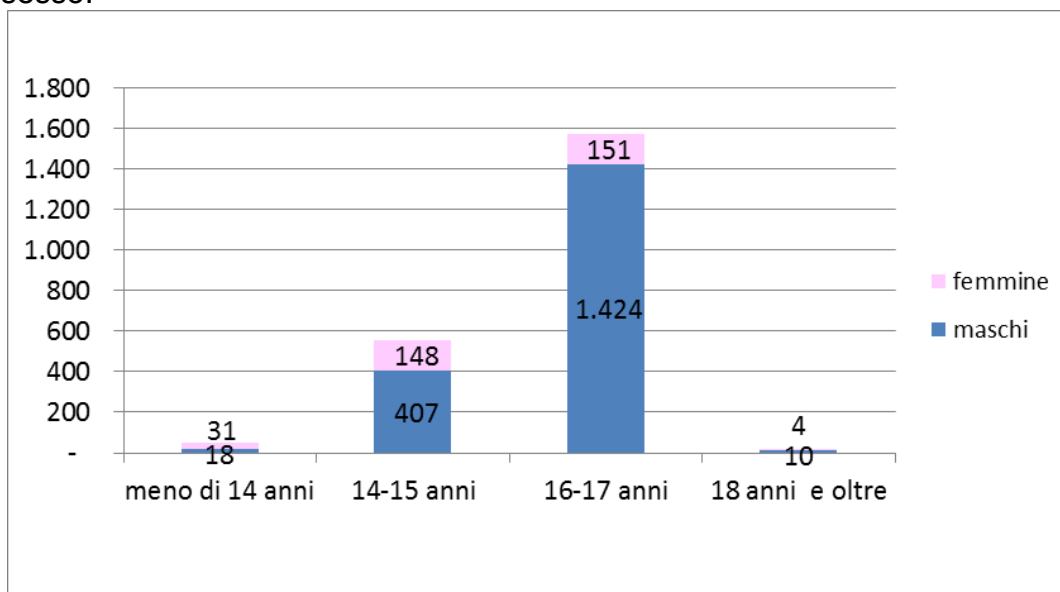


Grafico 23 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2012 secondo il sesso. Valori per 100 ingressi nell'anno.

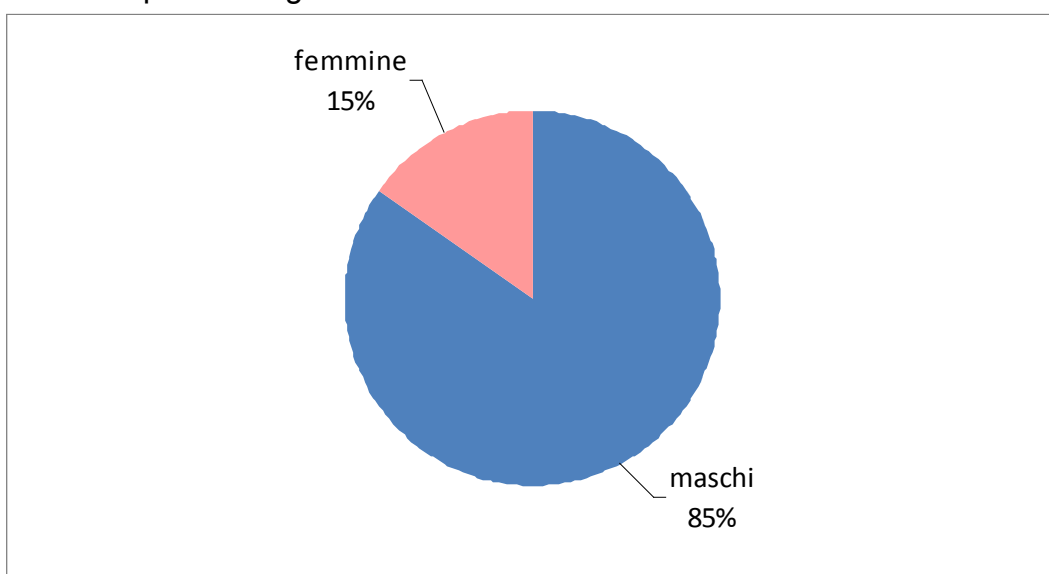


Grafico 24 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2012 secondo l'età. Valori per 100 ingressi nell'anno.

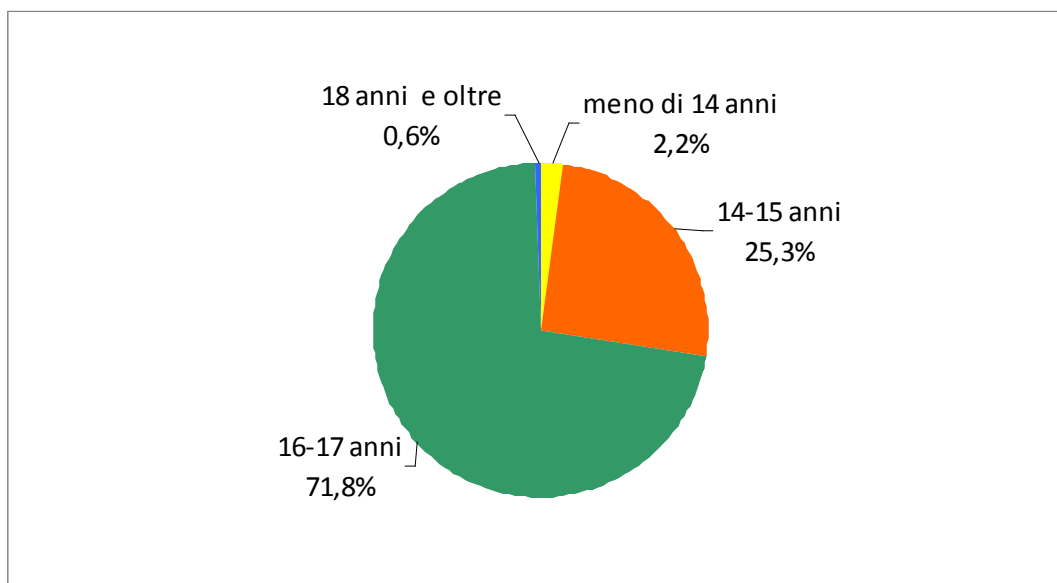


Grafico 25 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2012 secondo la nazionalità. Valori per 100 ingressi nell'anno.

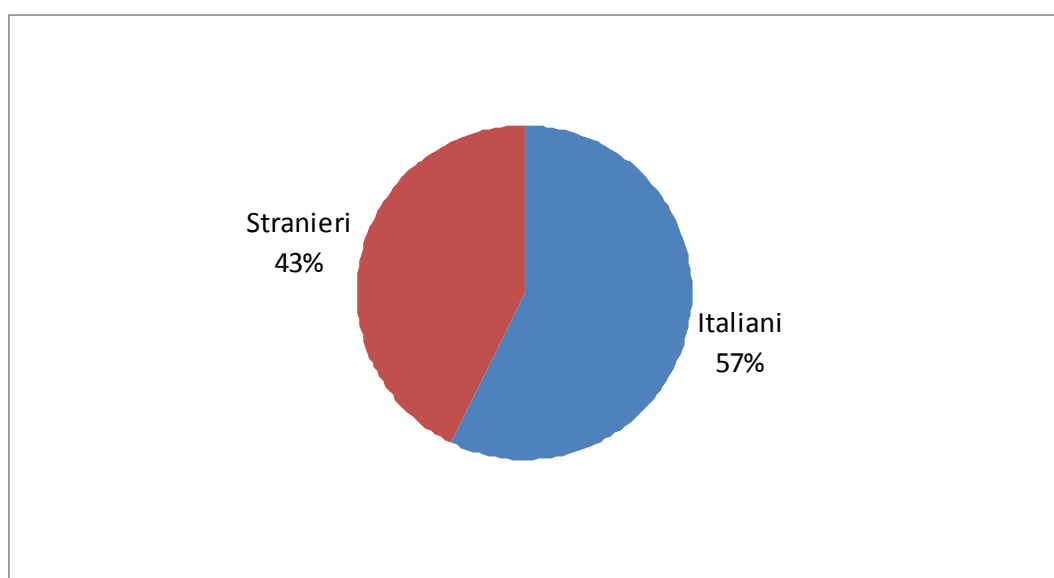


Grafico 26 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2012 di minori stranieri secondo l'area geografica di appartenenza. Valori per 100 ingressi nell'anno.

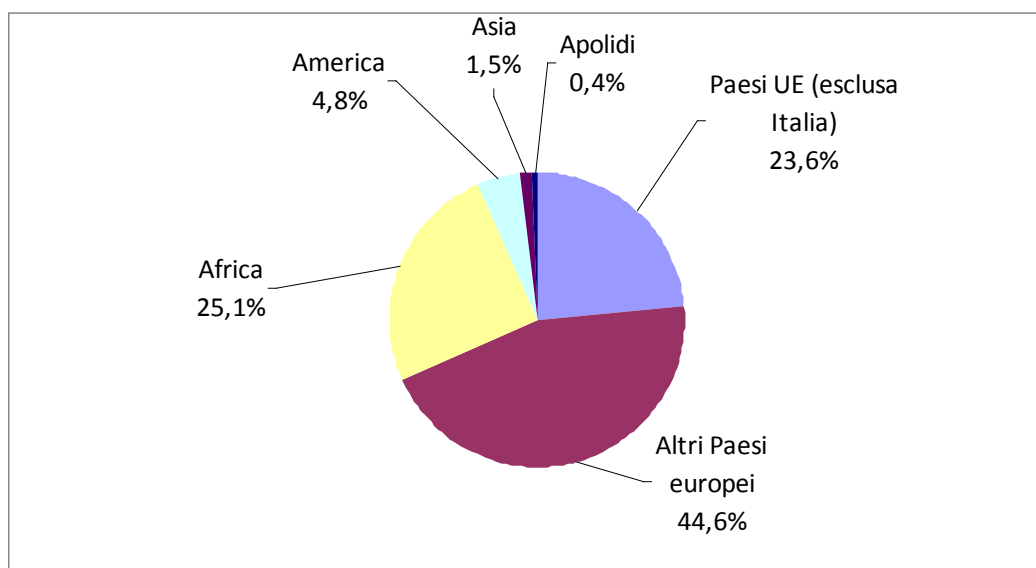


Grafico 27 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2012 di minori stranieri: Paesi con frequenza superiore a 10 ingressi.

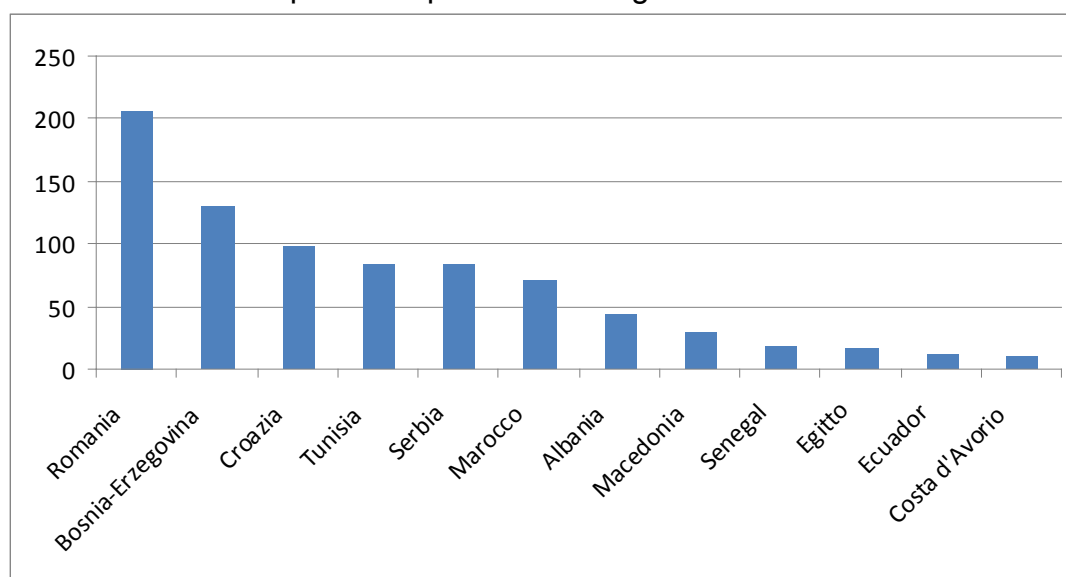


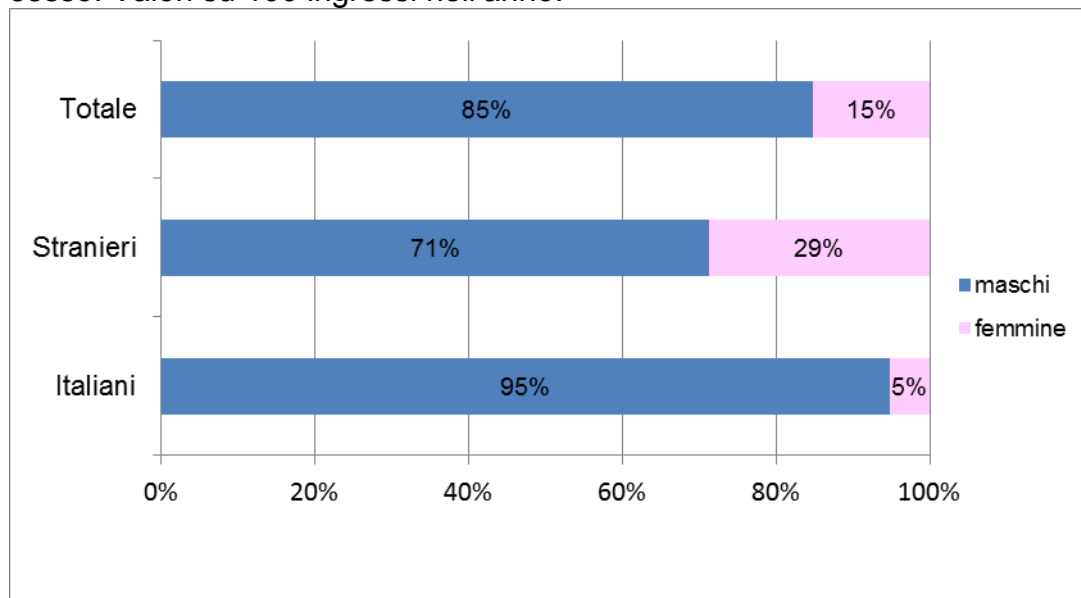
Tabella 14 – Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2012, secondo il sesso e il Paese di provenienza.

Cittadinanza	Sesso		Totale
	maschi	femmine	
Italia	1.191	65	1.256
Altri Paesi UE			
Bulgaria	1	1	2
Francia	3	0	3
Germania	2	1	3
Lettonia	1	0	1
Polonia	2	0	2
Portogallo	0	1	1
Romania	149	58	207
Slovenia	2	0	2
Totale	160	61	221
Altri Paesi Europei			
Albania	44	0	44
Bielorussia	1	0	1
Bosnia-Erzegovina	47	83	130
Croazia	41	57	98
Kosovo	9	0	9
Macedonia	15	15	30
Moldova	10	0	10
Montenegro	2	0	2
Russa	2	0	2
Serbia,	40	45	85
Svizzera	0	1	1
Ucraina	6	0	6
Totale	217	201	418
Africa			
Algeria	3	0	3
Burkina Faso	1	0	1
Congo	1	0	1
Costa d'Avorio	11	0	11
Egitto	18	0	18
Gabon	3	0	3
Gambia	5	0	5
Ghana	2	0	2
Guinea	2	0	2
Libia	2	0	2
Mali	6	0	6
Marocco	68	3	71
Nigeria	3	0	3
Senegal	19	0	19
Sudan	1	0	1
Togo	2	0	2
Tunisia	84	1	85
Totale	231	4	235
America			
Argentina	1	0	1
Bolivia	4	0	4
Brasile	1	0	1
Cile	7	0	7
Colombia	2	0	2
Cuba	1	0	1
Dominicana, Repubblica	2	1	3
Ecuador	13	0	13
El Salvador	4	0	4
Perù	8	0	8
Stati Uniti d'America	1	0	1
Totale	44	1	45

Segue - Tabella 14 – Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2012, secondo il sesso e il Paese di provenienza

Paesi	Sesso		Totale
	maschi	femmine	
Asia			
Bangladesh	3	0	3
Cina	0	1	1
Filippine	2	0	2
India	4	0	4
Pakistan	3	0	3
Territori dell'Autonomia Palestinese	1	0	1
Totale	13	1	14
Apolide	3	1	4
Totale complessivo	1.859	334	2.193

Grafico 28 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2012: secondo il sesso. Valori su 100 ingressi nell'anno.



L'analisi storica.

Rispetto all'anno precedente il numero degli ingressi in CPA ha registrato una diminuzione del 6%. In realtà, l'analisi storica, sviluppata a partire dal 1991, anno di avvio delle rilevazioni statistiche nei CPA, mette in evidenza successive diminuzioni, in particolare negli anni dal 2000 al 2002 e in maniera ancora più evidente dal 2007 in poi (*tabelle 15 e 16 e grafico 29*).

Disaggregando i dati secondo la nazionalità dei minori, si osserva che:

- la componente italiana, dopo periodi di diminuzione, prima tra il 1993 e il 1995 e successivamente tra il 2000 e il 2003, è rimasta pressoché stabile per diversi anni; una nuova diminuzione, già intravista nel biennio 2010-2011, si è realizzata nel 2012 (-11%);
- la componente straniera, inferiore a quella italiana nei primi anni della serie storica, è risultata, invece, prevalente a partire dal 1997 e fino al 2007; dal 2008 il numero di minori stranieri entrati in CPA si è fortemente ridotto e solo nel 2011 è stato registrato un nuovo incremento (+12%) rispetto all'anno precedente; il dato del 2012 appare, invece, sostanzialmente stabile.

Analizzando le diverse nazionalità, si osserva che, tra quelle europee, sono in aumento le provenienze dall'area dell'ex Jugoslavia (complessivamente +20% rispetto al 2011), mentre è risultato in diminuzione il dato riferito alla Romania (-8%) e all'Albania (-30%). Per quanto riguarda i dati dei minori africani, aumentati complessivamente dell'1%, le provenienze dal Marocco, pur rimanendo una componente importante, hanno registrato una diminuzione del 22%, mentre quelle dalla Tunisia sono risultate in aumento (+12%)¹.

¹ Per i confronti con l'anno 2011, si rimanda ai dati pubblicati sul sito Internet www.giustiziaminorile.it, nella sezione dedicata alle Statistiche.

Tabella 15 – Ingressi nei Centri di prima accoglienza negli anni dal 1991 al 2012, secondo la nazionalità e il sesso.

ANNI	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
1991	2.100	70	2.170	976	926	1.902	3.076	996	4.072
1992	2.512	79	2.591	1.020	941	1.961	3.532	1.020	4.552
1993	2.314	62	2.376	913	833	1.746	3.227	895	4.122
1994	2.089	72	2.161	1.067	857	1.924	3.156	929	4.085
1995	1.882	54	1.936	1.283	956	2.239	3.165	1.010	4.175
1996	1.880	72	1.952	996	842	1.838	2.876	914	3.790
1997	1.953	54	2.007	1.151	1.038	2.189	3.104	1.092	4.196
1998	1.848	69	1.917	1.385	920	2.305	3.233	989	4.222
1999	1.905	68	1.973	1.321	954	2.275	3.226	1.022	4.248
2000	1.686	58	1.744	1.433	817	2.250	3.119	875	3.994
2001	1.641	70	1.711	1.357	617	1.974	2.998	687	3.685
2002	1.475	86	1.561	1.315	637	1.952	2.790	723	3.513
2003	1.464	68	1.532	1.342	648	1.990	2.806	716	3.522
2004	1.517	70	1.587	1.476	803	2.279	2.993	873	3.866
2005	1.467	73	1.540	1.408	707	2.115	2.875	780	3.655
2006	1.404	76	1.480	1.462	563	2.025	2.866	639	3.505
2007	1.469	76	1.545	1.236	604	1.840	2.705	680	3.385
2008	1.462	85	1.547	1.021	340	1.361	2.483	425	2.908
2009	1.443	51	1.494	704	224	928	2.147	275	2.422
2010	1.355	68	1.423	616	214	830	1.971	282	2.253
2011	1.337	75	1.412	696	235	931	2.033	310	2.343
2012	1.191	65	1.256	668	269	937	1.859	334	2.193

Grafico 29 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza negli anni dal 1991 al 2012. Italiani e stranieri.

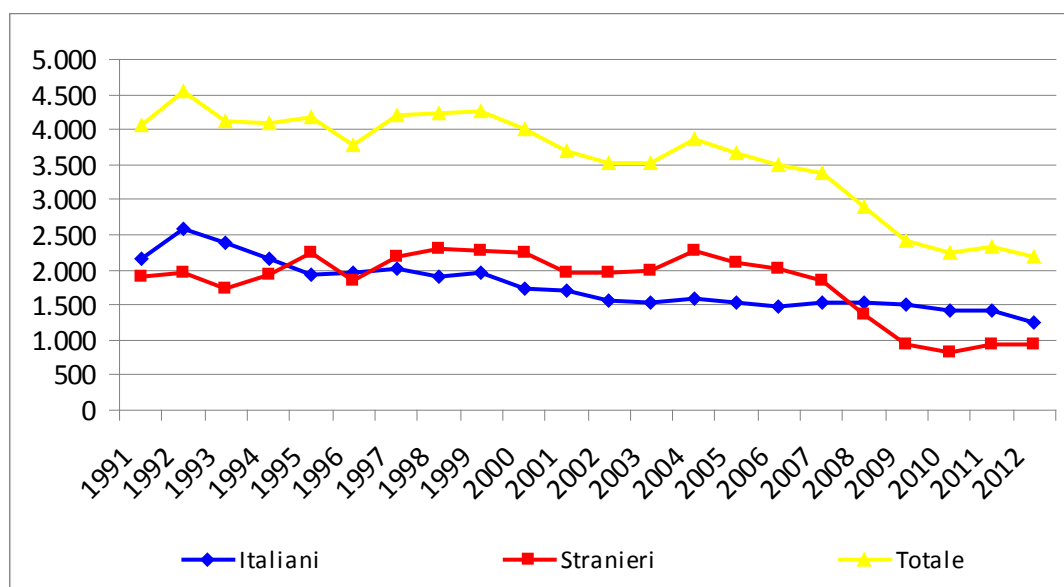


Tabella 16 – Ingressi nei Centri di prima accoglienza negli anni 1991-2012 di minori italiani e stranieri. Valori assoluti e per 100 ingressi nell'anno.

ANNI	Italiani		Stranieri		Totale
	N.	% di riga	N.	% di riga	
1991	2.170	53%	1.902	47%	4.072
1992	2.591	57%	1.961	43%	4.552
1993	2.376	58%	1.746	42%	4.122
1994	2.161	53%	1.924	47%	4.085
1995	1.936	46%	2.239	54%	4.175
1996	1.952	52%	1.838	48%	3.790
1997	2.007	48%	2.189	52%	4.196
1998	1.917	45%	2.305	55%	4.222
1999	1.973	46%	2.275	54%	4.248
2000	1.744	44%	2.250	56%	3.994
2001	1.711	46%	1.974	54%	3.685
2002	1.561	44%	1.952	56%	3.513
2003	1.532	43%	1.990	57%	3.522
2004	1.587	41%	2.279	59%	3.866
2005	1.540	42%	2.115	58%	3.655
2006	1.480	42%	2.025	58%	3.505
2007	1.545	46%	1.840	54%	3.385
2008	1.547	53%	1.361	47%	2.908
2009	1.494	62%	928	38%	2.422
2010	1.423	63%	830	37%	2.253
2011	1.412	60%	931	40%	2.343
2012	1.256	57%	937	43%	2.193

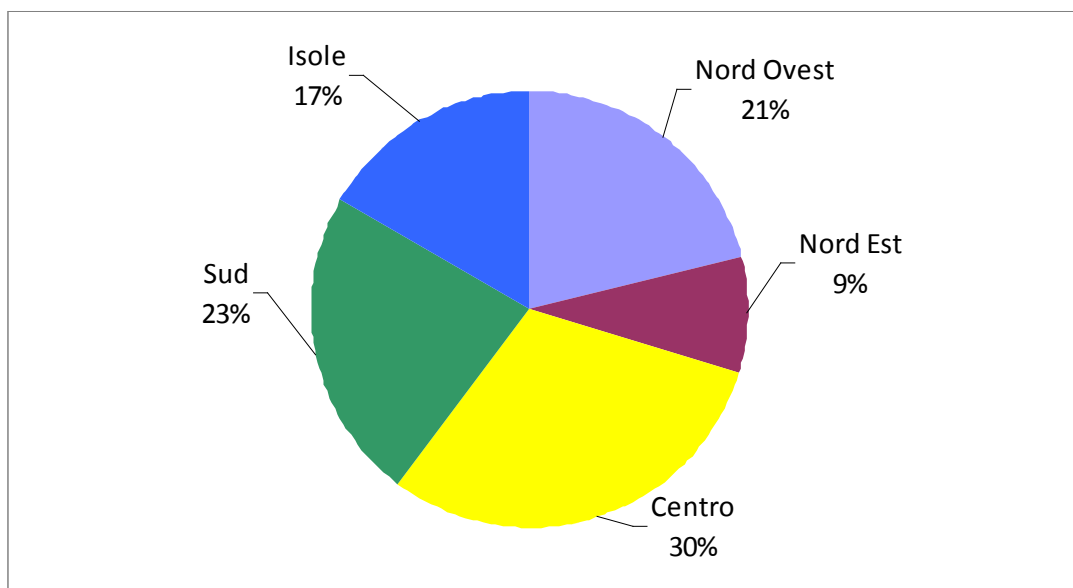
L'analisi territoriale.

La *tabella 1.6* riporta la distribuzione territoriale degli ingressi, dalla quale si evince che il CPA che ha registrato il maggior numero di ingressi nell'anno 2012, come già era successo negli anni passati, è stato quello di Roma (512 ingressi, pari al 23% del totale complessivo), seguito dai CPA di Milano (265) e Napoli (262).

Tabella 17 – Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2012, secondo la sede del CPA e la nazionalità.

Ripartizioni territoriali e CPA	Nazionalità		Totale
	Italiani	Stranieri	
Nord Ovest			
Milano	127	138	265
Genova	19	32	51
Torino	45	103	148
Nord Est			
Trento	8	9	17
Treviso	21	35	56
Trieste	7	4	11
Bologna	48	60	108
Centro			
Firenze	60	82	142
Roma	167	345	512
Ancona	11	10	21
Sud			
L'Aquila	16	17	33
Napoli	233	29	262
Salerno	15	1	16
Bari	84	19	103
Lecce	29	3	32
Taranto	10	1	11
Potenza	2	-	2
Catanzaro	22	1	23
Reggio Calabria	18	4	22
Isole			
Palermo	98	13	111
Catania	129	17	146
Messina	34	-	34
Caltanissetta	27	5	32
Cagliari	18	3	21
Sassari	20	6	26

Grafico 30 – Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2012 secondo l'area territoriale. Valori per 100 ingressi nell'anno.



I reati.

La maggior parte dei reati a carico dei minori entrati in CPA è contro il patrimonio (59% nel 2012), soprattutto furto e rapina. Molto frequenti sono anche le violazioni del D.P.R.309/90, *“Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza”* (21% nel 2012), mentre i reati contro la persona hanno rappresentato il 10% del totale (*tabella 18 e grafico 31*).

Distinguendo secondo la nazionalità dei minori, sia per gli italiani sia per gli stranieri si conferma la prevalenza dei reati contro il patrimonio, con una minore incidenza percentuale nei primi (52% del totale dei reati degli italiani) rispetto ai secondi (70% del totale dei reati degli stranieri). Al contrario, le violazioni delle disposizioni contenute nel D.P.R. 309/90 in materia di sostanze stupefacenti hanno registrato un'incidenza percentuale superiore tra gli italiani (27%) rispetto agli stranieri (12%). Con riferimento al sesso, si osserva come le femmine siano coinvolte soprattutto in reati contro il patrimonio, in particolare nel reato di furto.

Tabella 18 – Reati a carico dei soggetti transitati nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2012, secondo la nazionalità e il sesso.

Reati	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Contro la persona	178	5	183	103	12	115	281	17	298
di cui: omicidio volontario	22	1	23	14	0	14	36	1	37
lesioni personali volontarie	118	3	121	65	6	71	183	9	192
violenza privata e minacce	25	1	26	10	2	12	35	3	38
Contro il patrimonio	905	49	954	598	277	875	1.503	326	1.829
di cui: furto	459	36	495	401	246	647	860	282	1.142
rapina	341	11	352	151	25	176	492	36	528
estorsione	46	2	48	19	2	21	65	4	69
ricettazione	37	0	37	18	3	21	55	3	58
Contro Stato, altre istituzioni, ordine pubblico	51	0	51	30	2	32	81	2	83
di cui: violenza, resistenza a P.U.	47	0	47	30	2	32	77	2	79
Stupefacenti	466	27	493	148	8	156	614	35	649
Armi	101	6	107	29	10	39	130	16	146
Altri reati	38	0	38	29	8	37	67	8	75
Totale	1.739	87	1.826	937	317	1.254	2.676	404	3.080

**13 omicidi volontari consumati e 24 omicidi volontari tentati*

La tabella riporta il dettaglio delle tipologie di reato con frequenza pari o superiore a 30.

I dati sono riferiti ai reati per i quali i minori sono entrati in CPA; il numero dei reati è superiore al numero degli ingressi in quanto un minore può essere entrato nella struttura per uno o più reati

Il dettaglio di tutti i reati è riportato nelle tabelle dell'Allegato B

Grafico 31 - Reati a carico dei minori transitati in CPA nell'anno 2012 secondo la categoria. Valori per 100 reati.

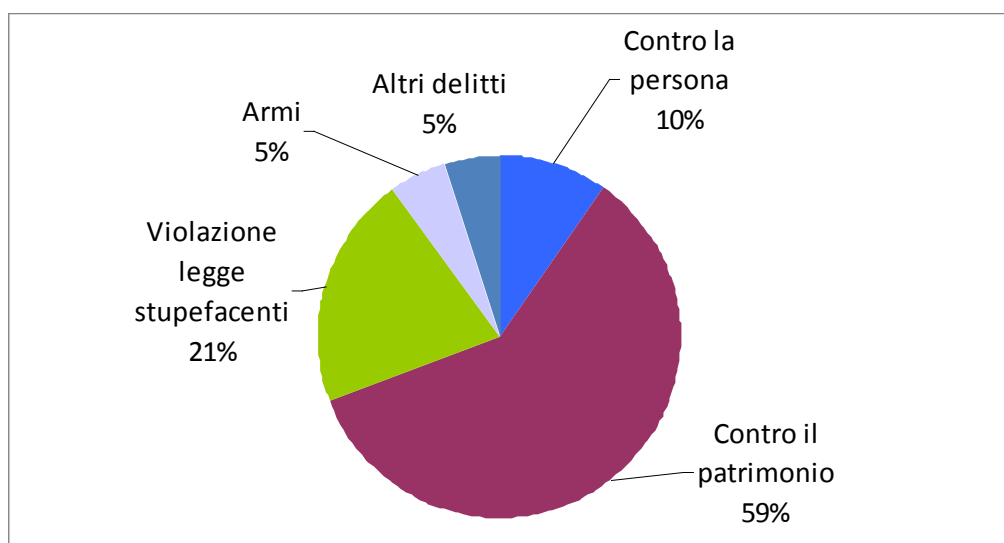
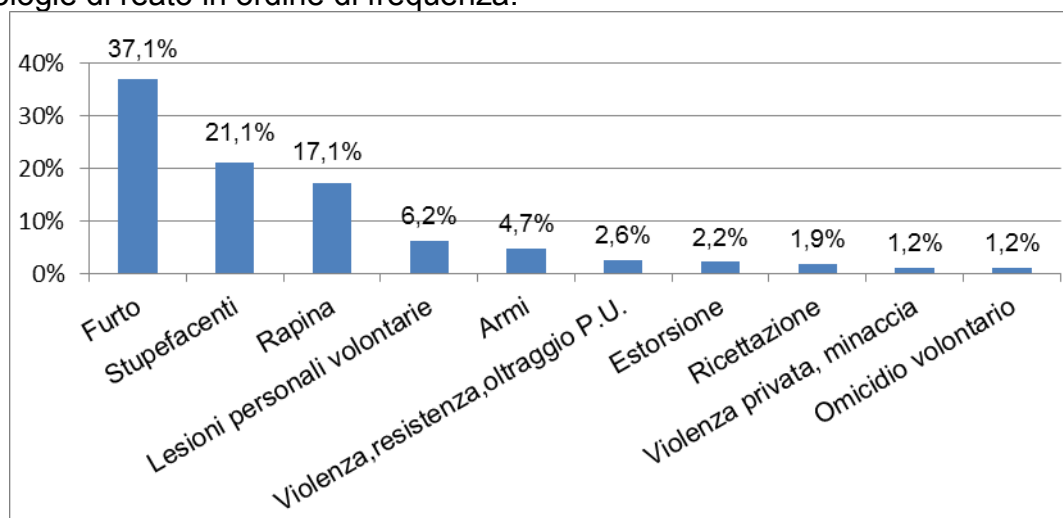


Grafico 32 - Reati a carico dei minori transitati in CPA nell'anno 2012: prime 10 tipologie di reato in ordine di frequenza.



Le uscite da CPA.

I Centri di prima accoglienza ospitano i minori fino all'udienza di convalida; pertanto, il tempo di permanenza dei minori in CPA è molto breve e non supera le novantasei ore.

L'analisi dei dati relativi alle uscite mette in evidenza come la maggior parte dei minori transitati in CPA sia dimessa con l'applicazione di una misura cautelare, come si può notare dalla *tabella 19* e dal *grafico 33*; nel 2012 questa categoria ha costituito l'85% del totale delle uscite. Disaggregando tra italiani e stranieri, si nota una maggiore applicazione delle misure cautelari per gli italiani (91%) rispetto agli stranieri (78%). Se si esaminano gli altri tipi di uscita, per gli stranieri risultano molto frequenti le uscite per remissione in libertà, perché il minore non era in età imputabile (in particolare per le minorenni straniere).

Tabella 19 – Uscite dai Centri di prima accoglienza nell'anno 2012, secondo la nazionalità, il sesso e il provvedimento all'uscita.

USCITE	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Con applicazione misura cautelare									
Prescrizioni	150	13	163	70	21	91	220	34	254
Permanenza in casa	346	11	357	95	60	155	441	71	512
Collocamento in comunità	406	23	429	198	61	259	604	84	688
Custodia cautelare	187	6	193	174	55	229	361	61	422
Altre uscite									
Remissione in libertà	95	9	104	118	49	167	213	58	271
Decorrenza dei termini	2	-	2	-	-	-	2	-	2
Minore di 14 anni	-	3	3	7	15	22	7	18	25
Minore in stato gravidanza	-	-	-	-	1	1	-	1	1
Mancanza di altri presupposti	6	-	6	15	4	19	21	4	25
Totale	1.192	65	1.257	677	266	943	1.869	331	2.200

Analizzando in dettaglio le uscite con applicazione di misura cautelare, dall'esame del *grafico 34* si evince che la misura più applicata è quella del collocamento in comunità (37% nell'anno 2012), seguita dalla permanenza in casa (27%) e dalla custodia cautelare (22%); meno frequenti sono i casi in cui il giudice impartisce ai minorenni la misura delle prescrizioni (14%). Distinguendo tra italiani e stranieri, anche per questi ultimi è risultato prevalere il collocamento in comunità (35%) e, a seguire, l'applicazione della custodia cautelare (31%); per gli italiani sono stati disposti soprattutto il collocamento in comunità (38%) e la permanenza in casa (31%) .

Grafico 33 - Uscite dai Centri di prima accoglienza nell'anno 2012 secondo la tipologia di misura: Italiani, stranieri, totale. Valori per 100 uscite nell'anno.

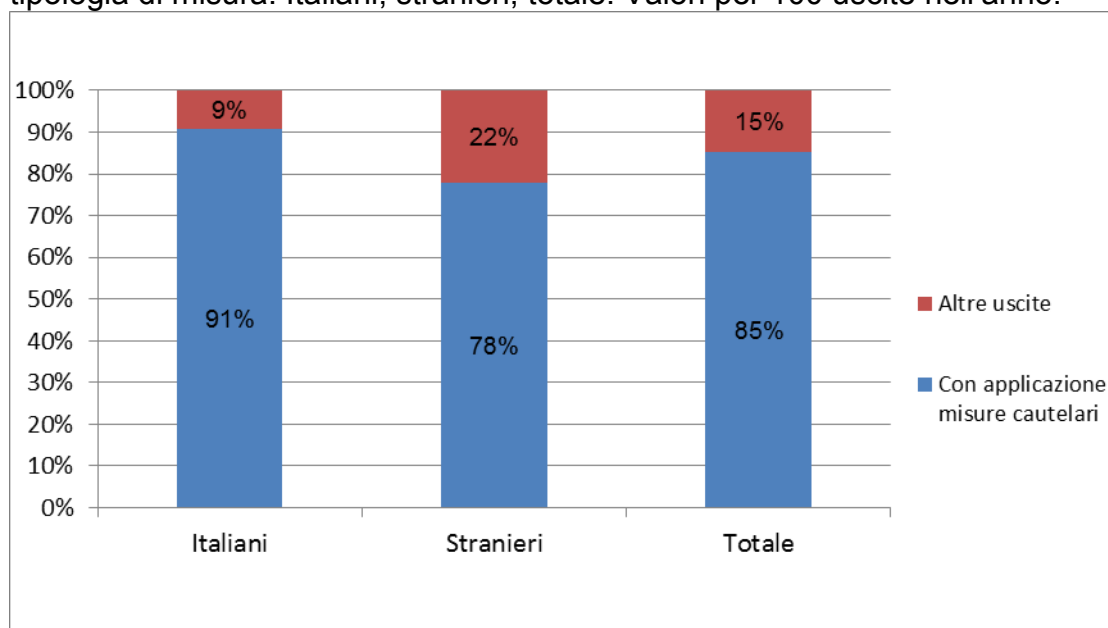
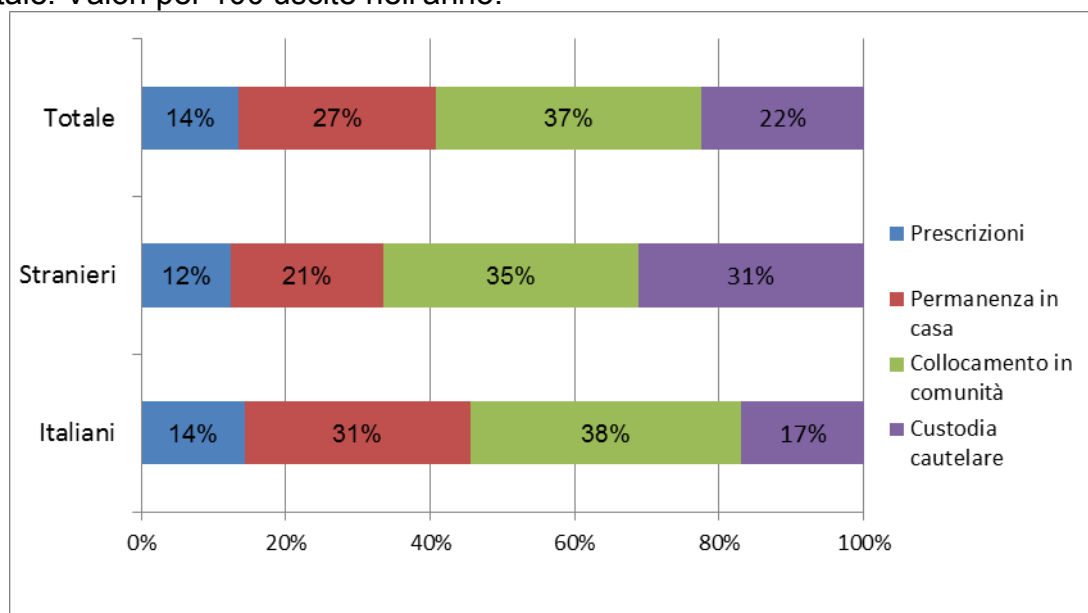


Grafico 34 - Uscite dai Centri di prima accoglienza nell'anno 2012 con applicazione di misura cautelare secondo la tipologia di misura: Italiani, stranieri, totale. Valori per 100 uscite nell'anno.



LE COMUNITA'

I collocamenti in comunità.

I collocamenti nelle comunità pubbliche e private effettuati nell'anno 2012 sono stati 2.038; alcuni di questi movimenti sono stati effettuati dallo stesso minore, per cui complessivamente sono stati 1.606 i minori collocati in comunità nel 2012.

Se si considerano anche i 277 trasferimenti tra le diverse strutture, il numero dei collocamenti sale a 2.315 e quello dei minori a 1.674 (*Tabella 20*).

Come negli anni passati, il principale motivo di collocamento in comunità (64%) è stato l'applicazione della specifica misura cautelare prevista dall'art. 22 del D.P.R. 448/88. In alcuni casi (17%) l'ingresso in comunità è avvenuto a seguito della trasformazione della custodia cautelare nella misura meno afflittiva del collocamento in comunità o per rientro dopo il periodo di aggravamento in IPM disposto dal giudice. Anche nel 2012 un numero consistente di collocamenti in comunità (14%) è stato disposto dal giudice nell'ambito di un provvedimento di messa alla prova (art.28 D.P.R.448/88). Sono risultati poco frequenti, invece, i collocamenti come applicazione di misura alternativa o di sicurezza.

La maggior parte dei collocamenti in comunità è stata disposta nei confronti di minori maschi (91%). La fascia d'età prevalente è stata quella tra i 16 e i 17 anni (65%); meno frequenti sono stati i collocamenti di minori tra i 14 e i 15 anni (19%) e quelli di *giovani adulti* (15%). Questi ultimi sono soggetti maggiorenni che hanno commesso il reato da minorenni e che, secondo quanto stabilito dalla legge, sono in carico ai Servizi minorili fino al compimento del ventunesimo anno di età.

Con riferimento alla nazionalità, il 63% dei collocamenti disposti nell'anno 2012 ha riguardato minori italiani, il restante 37% minori stranieri. Come nei CPA, anche nelle Comunità le nazionalità straniere prevalenti sono quelle europee (Romania e Paesi dell'ex Jugoslavia, soprattutto) e africane (Marocco e Tunisia in particolare). La componente femminile è maggiormente presente tra gli stranieri; le principali provenienze delle ragazze sono la Romania e i Paesi dell'ex Jugoslavia.

Tabella 20 – Collocamenti in comunità nell'anno 2012 e numero di minori collocati, secondo il motivo.

Motivo	N. collocamenti	N. minori*
Per misura cautelare del collocamento in comunità	1.299	1.113
Da prescrizioni per trasformazione della misura cautelare	2	2
Da permanenza in casa per trasformazione della misura cautelare	28	28
Da IPM per trasformazione misura cautelare	220	207
Da IPM per fine aggravamento	129	117
Per messa alla prova	292	276
Per affidamento al servizio sociale	36	34
Per affidamento al servizio sociale in caso di tossicodipendenza	7	7
Per detenzione domiciliare in comunità	4	4
Per misura di sicurezza	21	19
Totale (esclusi trasferimenti)	2.038	1.606
Per trasferimento da altra comunità	277	252
Totale	2.315	1.674

*Alcuni minori sono entrati più volte in comunità nel corso dell'anno, anche per provvedimenti di diverso tipo; pertanto il valore riportato in corrispondenza del totale dei minori è inferiore rispetto alla somma dei dati riportati nella relativa colonna "N. minori".

Grafico 35 – Collocamenti in comunità nell'anno 2012 secondo il motivo. Valori per 100 collocamenti nell'anno.

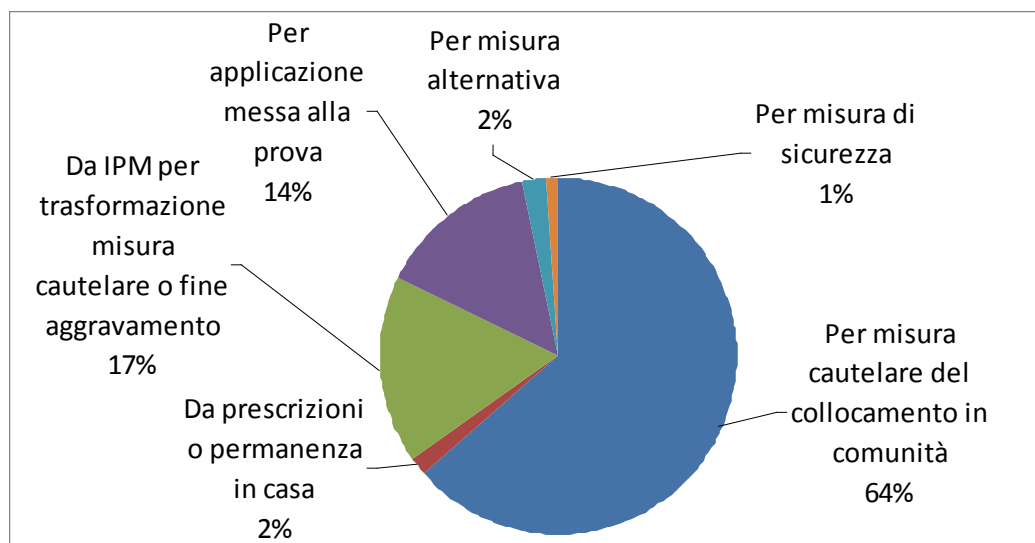


Tabella 21 - Collocamenti in comunità disposti nell'anno 2012, per classe di età, nazionalità e sesso.

Fascia di età	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
minore di 14 anni	1	1	2	2	7	9	3	8	11
14-15 anni	218	12	230	117	48	165	335	60	395
16-17 anni	818	42	860	412	58	470	1.230	100	1.330
giovani adulti	188	5	193	100	9	109	288	14	302
Totale	1.225	60	1.285	631	122	753	1.856	182	2.038

Grafico 36 - Collocamenti in comunità nell'anno 2012, secondo l'età e il sesso.

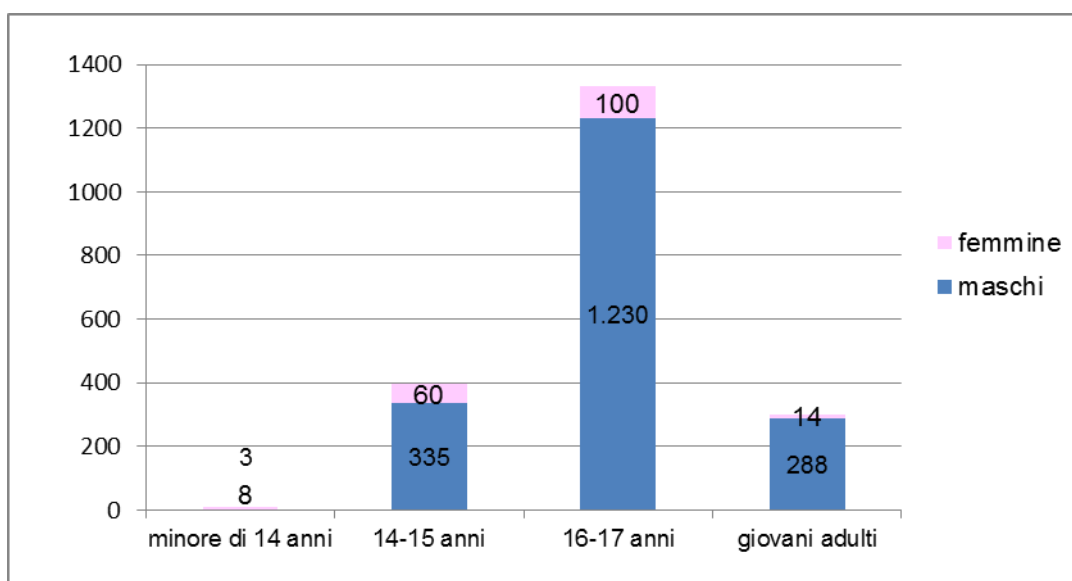


Grafico 37 - Collocamenti in comunità nell'anno 2012 secondo il sesso dei soggetti. Valori per 100 collocamenti nell'anno.

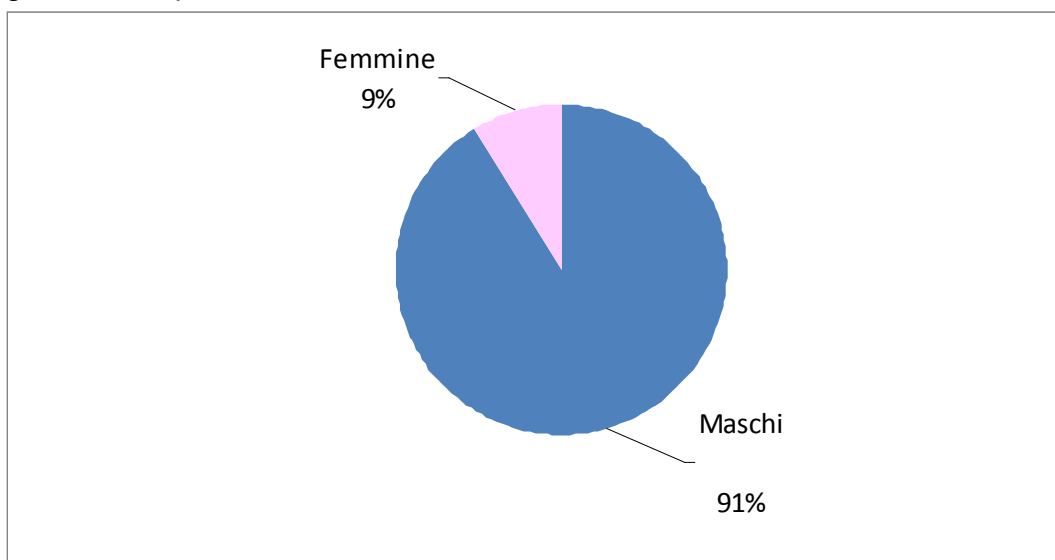


Grafico 38 – Collocamenti in comunità nell'anno 2012 secondo l'età dei soggetti. Valori per 100 collocamenti nell'anno.

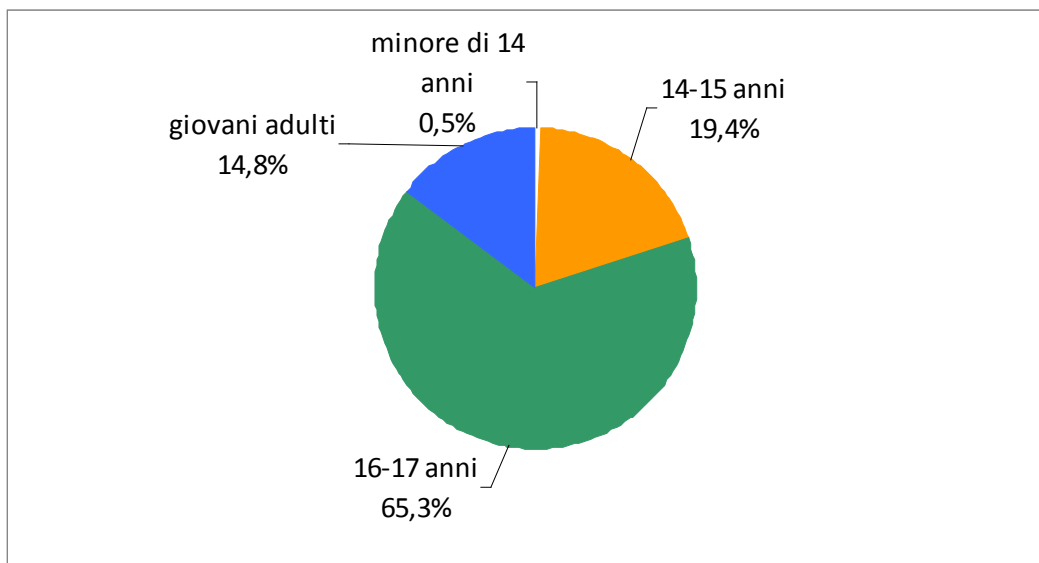


Grafico 39 - Collocamenti in comunità nell'anno 2012 secondo la nazionalità dei soggetti. Valori per 100 collocamenti nell'anno.

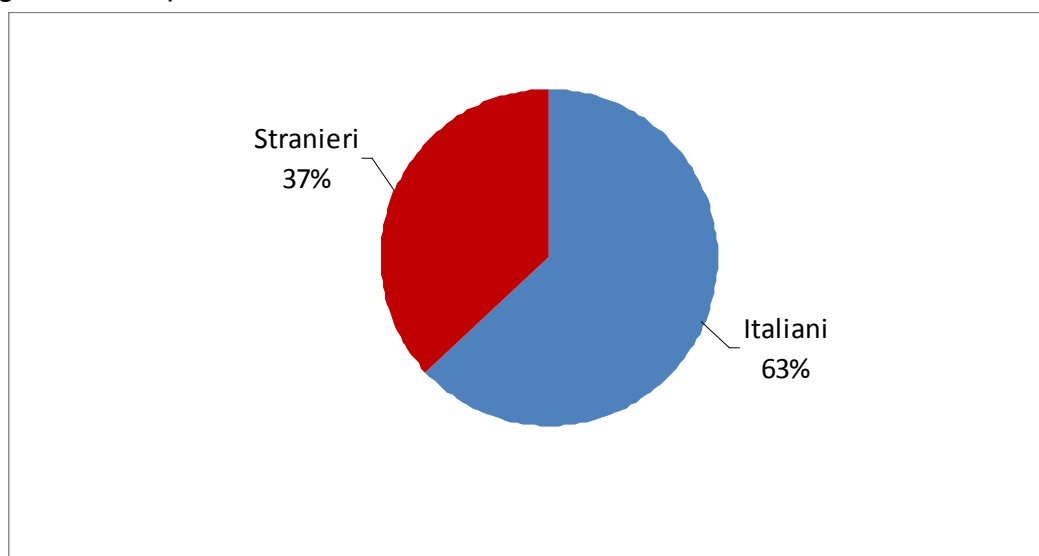


Grafico 40 - Collocamenti in comunità di minori stranieri nell'anno 2012, secondo l'area geografica di provenienza. Valori per 100 collocamenti nell'anno.

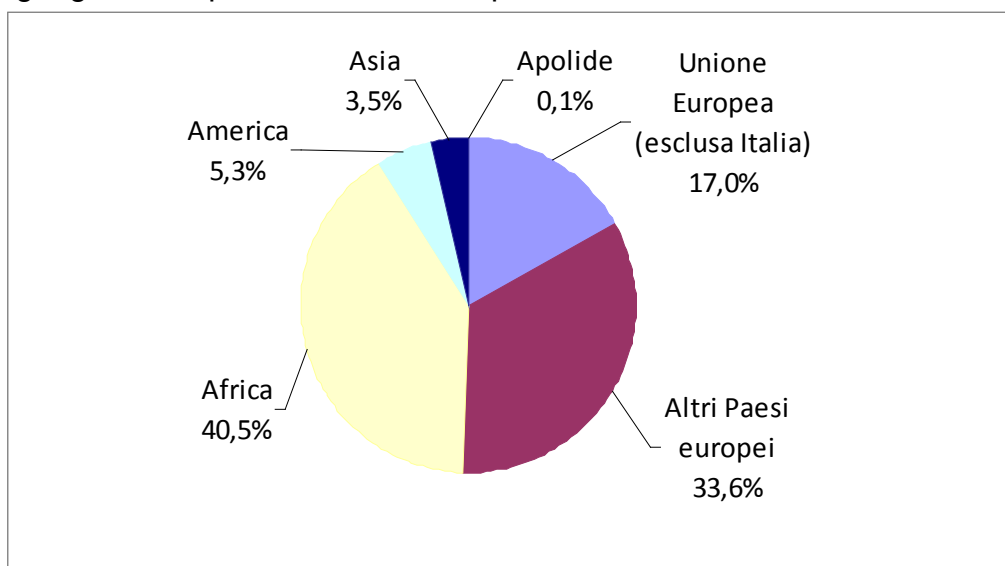


Grafico 41- Collocamenti in comunità di minori stranieri nell'anno 2012: Paesi con numero di ingressi maggiore o uguale a 10.

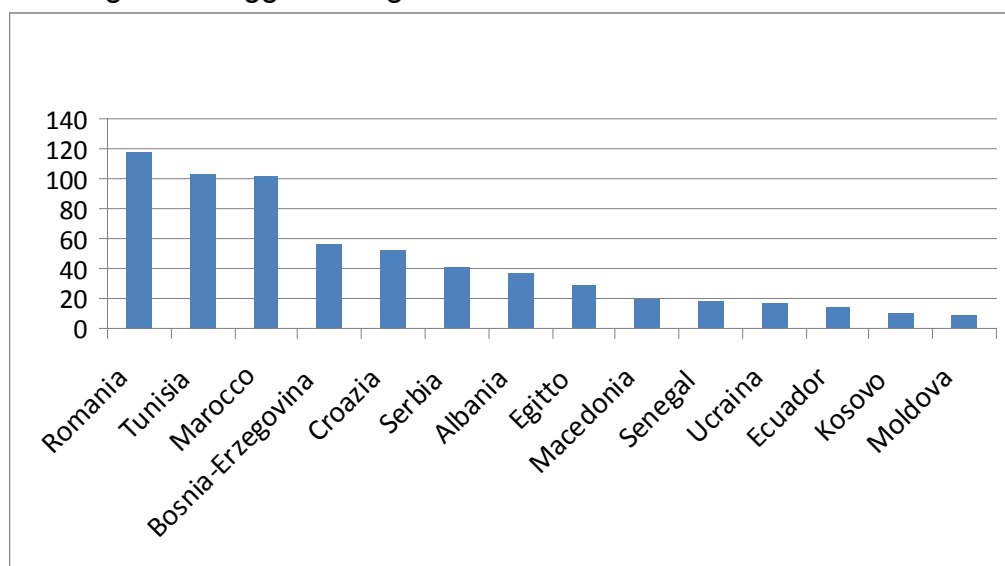


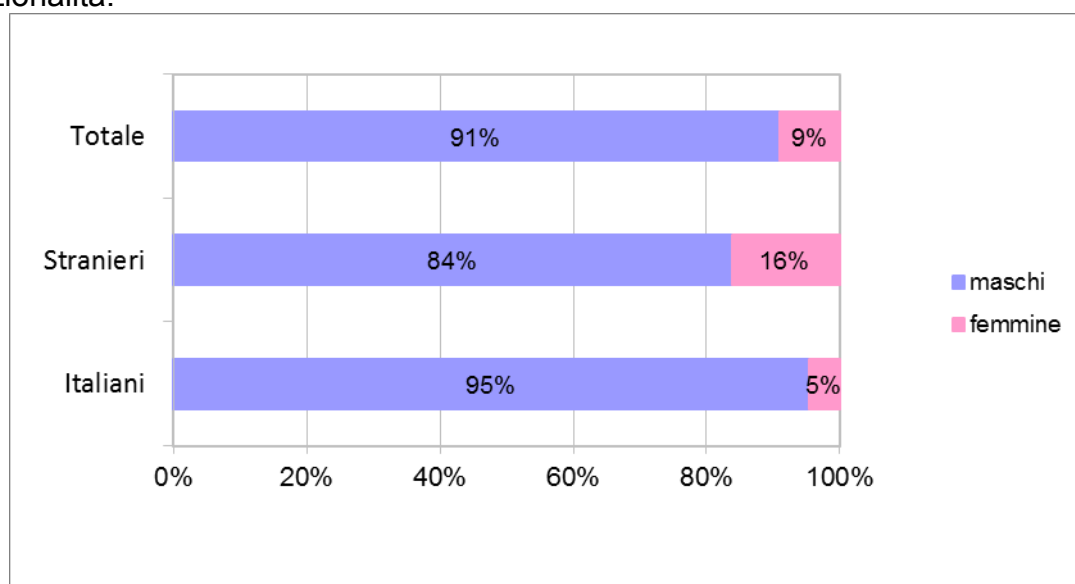
Tabella 22 - Collocamenti in comunità disposti nell'anno 2012, secondo il Paese di provenienza e il sesso.

Paesi	Sesso		Totale
	maschi	femmine	
Italia	1.225	60	1.285
Altri Paesi UE			
Bulgaria	1	0	1
Francia	1	0	1
Germania	1	0	1
Lettonia	1	0	1
Paesi Bassi	1	0	1
Polonia	3	0	3
Romania	96	23	119
Spagna	1	0	1
Totale	105	23	128
Altri Paesi Europei			
Albania	37	1	38
Bosnia-Erzegovina	23	34	57
Croazia	23	30	53
Kosovo	10	1	11
Macedonia	16	4	20
Moldova	8	2	10
Russia	6	0	6
Serbia	22	19	41
Ucraina	17	0	17
Totale	162	91	253
Africa			
Algeria	8	0	8
Burkina Faso	3	0	3
Camerun	1	0	1
Congo	2	0	2
Costa d'Avorio	6	0	6
Egitto	30	0	30
Gabon	7	0	7
Gambia	2	0	2
Ghana	6	0	6
Guinea	3	0	3
Libia	2	0	2
Mali	5	0	5
Marocco	101	2	103
Nigeria	3	0	3
Senegal	19	0	19
Togo	1	0	1
Tunisia	104	0	104
Totale	303	2	305
America			
Argentina	1	0	1
Bolivia	1	0	1
Cile	3	2	5
Colombia	2	0	2
Repubblica Dominicana	5	0	5
Ecuador	14	1	15
El Salvador	3	0	3
Perù	8	0	8
Totale	37	3	40

Segue Tabella 22 - Collocamenti in comunità disposti nell'anno 2012, secondo il Paese di provenienza e il sesso.

Paesi	Sesso		Totale
	maschi	femmine	
Asia			
Bangladesh	5	0	5
Cina	3	1	4
Filippine	1	0	1
India	5	1	6
Iran	1	1	2
Iraq	2	0	2
Libano	1	0	1
Pakistan	4	0	4
Territori dell'Autonomia Palestinese	1	0	1
Totale	23	3	26
Apolide	1	0	1
TOTALE	1.856	182	2.038

Grafico 42 - Collocamenti in comunità nell'anno 2012 secondo il sesso. Italiani, stranieri, totale. Valori per 100 collocamenti nell'anno di minori della stessa nazionalità.



L'analisi storica.

La serie storica riportata nella *Tabella 23* riguarda i collocamenti disposti negli anni dal 2001 al 2012, escludendo i trasferimenti tra le comunità. Dall'analisi dei dati, si evince che il numero dei collocamenti in comunità ha registrato un considerevole aumento negli anni in esame, in particolare a partire dal 2004.

Se si distingue secondo la nazionalità dei minori, si osserva in generale la prevalenza degli italiani; inoltre, il numero dei collocamenti di italiani è stato in continuo aumento dal 2003 in poi; solo nell'ultimo anno il dato è risultato sostanzialmente stabile. Con riferimento agli stranieri, invece, si osserva dapprima una fase crescente che culmina nel biennio 2004-2005, in cui arrivano a superare, anche se solo di un punto percentuale, i collocamenti degli italiani; negli anni seguenti la componente straniera inizia, invece, a diminuire e la diminuzione è particolarmente evidente nel 2009 e nel 2010. Tali andamenti contrapposti hanno determinato una forbice tra le due componenti a partire dal 2006 e sempre maggiore negli anni successivi fino al 2010, come evidenziato dal *Grafico 43*. Nell'ultimo biennio i collocamenti dei minori stranieri sono risultati nuovamente in aumento (+10% e +20% rispetto all'anno precedente).

Tabella 23 – Collocamenti* in comunità negli anni dal 2001 al 2012, secondo la nazionalità e il sesso.

Anni	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
2001	675	39	714	433	75	508	1.108	114	1.222
2002	637	32	669	490	66	556	1.127	98	1.225
2003	659	45	704	532	101	633	1.191	146	1.337
2004	786	37	823	728	137	865	1.514	174	1.688
2005	838	40	878	767	155	922	1.605	195	1.800
2006	924	44	968	681	123	804	1.605	167	1.772
2007	1.056	46	1.102	667	127	794	1.723	173	1.896
2008	1.130	65	1.195	651	119	770	1.781	184	1.965
2009	1.160	52	1.212	542	71	613	1.702	123	1.825
2010	1.189	59	1.248	490	83	573	1.679	142	1.821
2011	1.222	75	1.297	540	89	629	1.762	164	1.926
2012	1.225	60	1.285	631	122	753	1.856	182	2.038

*esclusi i trasferimenti tra le strutture.

Grafico 43 - Collocamenti in comunità negli anni dal 2001 al 2012, secondo la nazionalità.

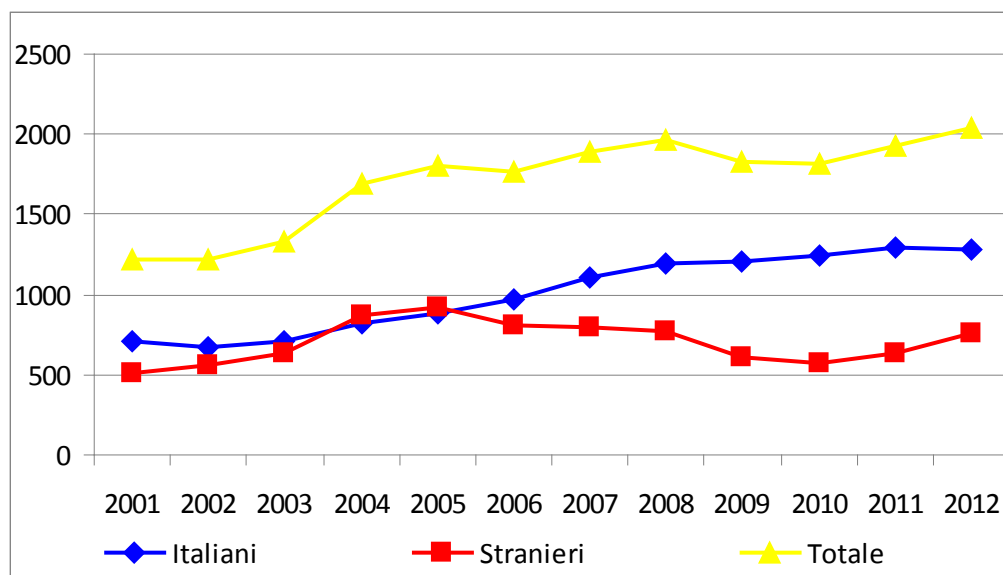


Tabella 24 – Collocamenti* in comunità negli anni dal 2001 al 2012, secondo la nazionalità. Valori assoluti e per 100 collocamenti ogni anno.

Anni	Italiani		Stranieri		Totale
	N.	% di riga	N.	% di riga	
2001	714	58%	508	42%	1.222
2002	669	55%	556	45%	1.225
2003	704	53%	633	47%	1.337
2004	823	49%	865	51%	1.688
2005	878	49%	922	51%	1.800
2006	968	55%	804	45%	1.772
2007	1.102	58%	794	42%	1.896
2008	1.195	61%	770	39%	1.965
2009	1.212	66%	613	34%	1.825
2010	1.248	69%	573	31%	1.821
2011	1.297	67%	629	33%	1.926
2012	1.285	63%	753	37%	2.038

*esclusi trasferimenti

La presenza media giornaliera

Per completare l'analisi storica, nella *Tabella 25* sono stati riportati i dati relativi alla presenza media giornaliera, ossia al numero di minori presenti in media ogni giorno dell'anno nelle comunità, dal 2001 al 2012. L'analisi dei dati mette in evidenza un forte aumento della presenza nelle comunità a partire dal 2004, ma soprattutto negli ultimi cinque anni. E' un aumento che riguarda la componente italiana in particolare, ma anche quella straniera, che ha tenuto in

termini di presenza anche negli anni in cui diminuiva per numero di collocamenti. Mettendo a confronto gli anni 2006 e 2012, si osserva che il numero dei collocamenti è aumentato complessivamente del 15% (+33% di italiani e -6% di stranieri), mentre la presenza media giornaliera è aumentata complessivamente del 106% (+128% di italiani e +69% di stranieri).

Tabella 25 - Presenza media giornaliera in comunità negli anni dal 2001 al 2012, secondo la nazionalità e il sesso.

Anni	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
2001	188	15	203	94	8	102	282	23	305
2002	204	14	219	120	9	129	324	23	347
2003	194	16	210	107	11	118	301	26	327
2004	247	14	261	141	17	158	388	31	419
2005	268	16	284	162	23	186	431	40	470
2006	280	17	297	149	18	167	428	35	463
2007	343	21	364	164	16	180	508	37	544
2008	419	28	447	216	14	230	635	42	677
2009	495	29	524	228	12	240	723	41	764
2010	578	29	607	205	15	220	783	44	827
2011	613	37	650	234	20	253	847	57	904
2012	632	43	675	262	20	282	894	63	957

Grafico 44 – Presenza media giornaliera in comunità negli anni dal 2001 al 2012, secondo la nazionalità.

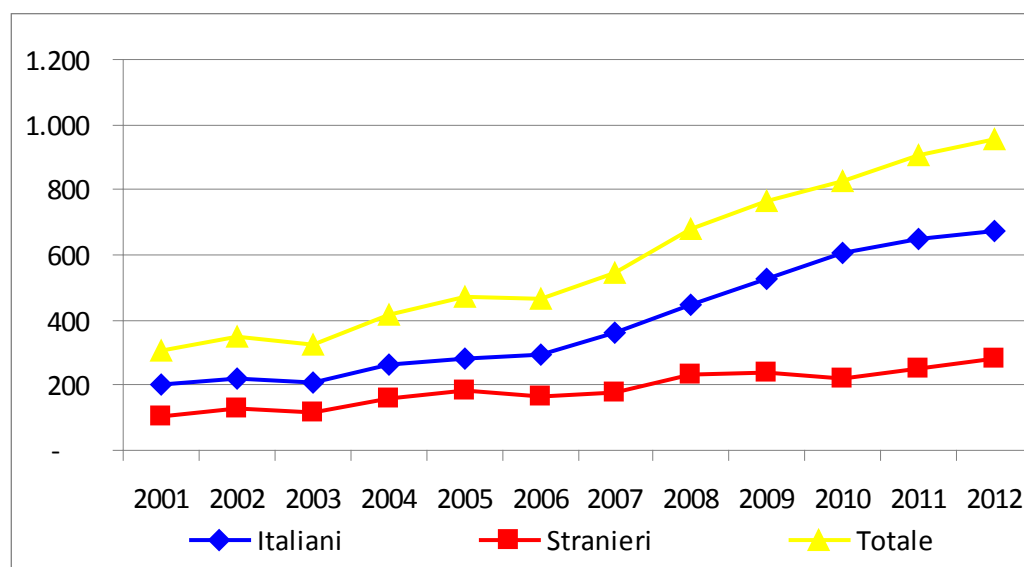


Tabella 26 – Presenza media giornaliera in comunità negli anni dal 2001 al 2012, secondo la nazionalità. Valori assoluti e per 100 minori presenti nell'anno.

Anni	Italiani		Stranieri		Totale
	N.	% di riga	N.	% di riga	
2001	203	67%	102	33%	305
2002	219	63%	129	37%	347
2003	210	64%	118	36%	327
2004	261	62%	158	38%	419
2005	284	60%	186	40%	470
2006	297	64%	167	36%	463
2007	364	67%	180	33%	544
2008	447	66%	230	34%	677
2009	524	69%	240	31%	764
2010	607	73%	220	27%	827
2011	650	72%	253	28%	904
2012	675	71%	282	29%	957

I reati.

Le principali tipologie di reato per le quali l'Autorità Giudiziaria ha disposto il collocamento in comunità nell'anno 2012 sono riportate nella *Tabella 27*.

La categoria prevalente è stata quella dei reati contro il patrimonio (55%), in particolare il furto (26%) e la rapina (21%). Le violazioni delle disposizioni sulle sostanze stupefacenti hanno rappresentato il 16% del totale, mentre tra i reati contro la persona, che complessivamente hanno avuto un'incidenza del 14%, il reato prevalente è stato quello delle lesioni personali volontarie (7%).

Tabella 27 – Reati a carico dei soggetti collocati nelle comunità nell'anno 2012 secondo la nazionalità e il sesso.

Reati	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Contro la persona	314	12	326	164	8	172	478	20	498
<i>di cui: lesioni personali volontarie</i>	133	10	143	78	5	83	211	15	226
<i>violenza privata, minaccia</i>	72	0	72	26	3	29	98	3	101
<i>violenze sessuali</i>	49	0	49	32	0	32	81	0	81
Contro il patrimonio	1.150	57	1.207	554	137	691	1.704	194	1.898
<i>di cui: furto</i>	452	30	482	307	106	413	759	136	895
<i>rapina</i>	503	24	527	171	24	195	674	48	722
<i>estorsione</i>	91	3	94	36	6	42	127	9	136
<i>ricettazione</i>	62	0	62	25	1	26	87	1	88
<i>danni</i>	40	0	40	13	0	13	53	0	53
Contro Stato, altre istituzioni, ordine pubblico	54	1	55	36	1	37	90	2	92
<i>di cui: violenza, resistenza a P.U.</i>	51	1	52	30	1	31	81	2	83
Stupefacenti	367	19	386	147	3	150	514	22	536
Armi	210	10	220	29	4	33	239	14	253
Altri reati	90	5	95	74	7	81	164	12	176
Totale	2.185	104	2.289	1.004	160	1.164	3.189	264	3.453

**5 omicidi volontari consumati e 27 omicidi volontari tentati*

La tabella riporta il dettaglio delle tipologie di reato con frequenza pari o superiore a 50.

I dati sono riferiti ai reati per i quali i minori sono stati collocati in Comunità; il numero dei reati è superiore al numero degli ingressi in quanto un minore può essere entrato nella struttura per uno o più reati.

Il dettaglio di tutti i reati è riportato nelle tabelle dell'Allegato B tabella B3.

Grafico 45 – Reati a carico dei minori collocati nelle comunità nell'anno 2012 secondo la categoria. Valori per 100 reati.

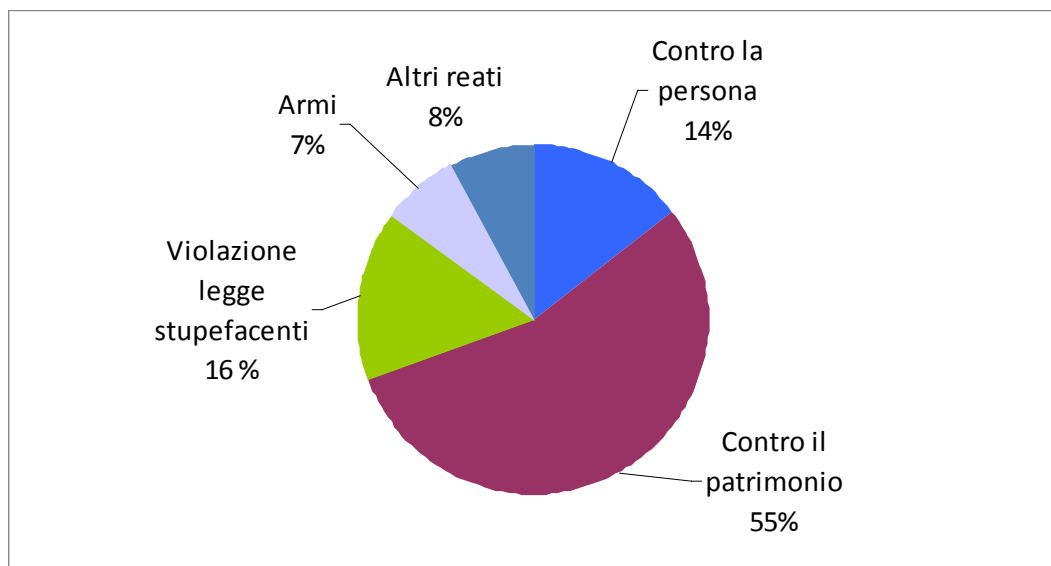
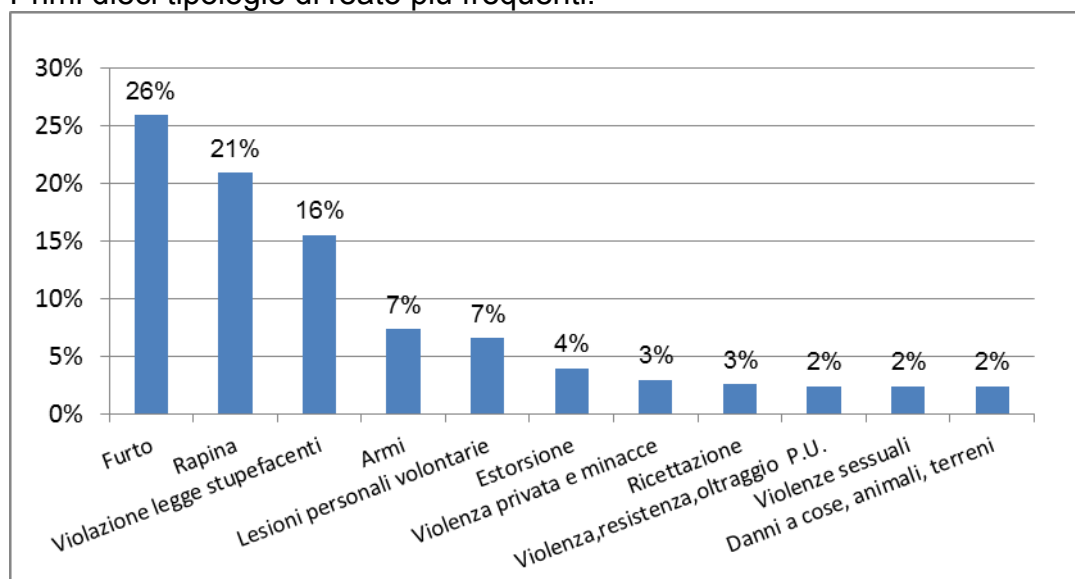


Grafico 46 – Reati a carico dei minori transitati nelle comunità nell'anno 2012. Primi dieci tipologie di reato più frequenti.



Le uscite da Comunità.

Passando ad esaminare i movimenti in uscita, dai dati riportati nella *Tabella 28* si osserva che i principali motivi riguardano la fine del progetto di messa alla prova e la revoca della misura cautelare oppure la sua trasformazione in altra misura (soprattutto la custodia cautelare e la permanenza in casa). In proposito è importante precisare che l'ordinanza di custodia cautelare può aver luogo anche per aggravamento della misura del collocamento in comunità, in genere per non più di trenta giorni, se il minore non ha un comportamento conforme alle regole.

In alcuni casi il giudice decide il proseguimento della messa alla prova sul territorio oppure, a seguito di udienza, dispone l'uscita del minore dalla comunità applicando altri provvedimenti.

Trattandosi di strutture a carattere non restrittivo, le comunità si caratterizzano per un elevato tasso di allontanamenti arbitrari. Nella *Tabella 29* accanto al numero dei collocamenti disposti nell'anno 2012, sono stati riportati il numero delle uscite per allontanamento ed il numero dei rientri. Sono stati poi calcolati i tassi di allontanamento, come rapporto tra uscite per allontanamento arbitrario e numero di collocamenti, e i tassi di rientro, ottenuti rapportando i rientri agli allontanamenti. Nelle *tabelle 30 e 31* è riportata un'analisi temporale dell'andamento di tali indici.

Dall'analisi dei dati, si osserva che nel 2012 sono stati registrati 44 allontanamenti arbitrari ogni 100 collocamenti in comunità. Disaggregando per nazionalità, si osservano tassi di allontanamento arbitrario superiori per gli stranieri (57) rispetto agli italiani (36). L'analisi di genere mette in evidenza che, in termini relativi, si allontanano più le ragazze rispetto ai ragazzi (62 vs 42) e in particolare si allontanano più le ragazze straniere rispetto alle italiane (76 vs 33).

Passando ad esaminare i rientri in comunità, sono stati considerati sia quelli avvenuti spontaneamente sia quelli che hanno comportato l'intervento delle forze dell'ordine. Il tasso medio di rientro nel 2012 è stato pari a 42, vale a dire che ogni 100 allontanamenti arbitrari sono ritornati in comunità 42 minori. L'indice è superiore per gli italiani (57) rispetto agli stranieri (25); è particolarmente basso per le femmine straniere (11).

Dall'analisi temporale, si osserva che i tassi di allontanamento arbitrario, che nel 2009 erano diminuiti, nel 2010 sono tornati ai valori degli anni precedenti e nell'ultimo biennio sono stati in ulteriore aumento. Per quanto riguarda i tassi di rientro, invece, dopo la diminuzione tra il 2006 e il 2007, sono aumentati sensibilmente.

Tabella 28 – Uscite da comunità nell'anno 2012, secondo il motivo, la nazionalità e il sesso.

Motivi di uscita	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
per revoca misura cautelare	133	4	137	50	5	55	183	9	192
per decorrenza termini misura cautelare	48	4	52	28	4	32	76	8	84
<i>per trasformazione della misura cautelare</i>									
-per prescrizioni	33	3	36	6	0	6	39	3	42
-per permanenza in casa	119	8	127	18	7	25	137	15	152
-per custodia cautelare	22	0	22	6	0	6	28	0	28
per aggravamento misura cautelare	79	3	82	29	0	29	108	3	111
per applicazione messa alla prova	51	1	52	17	3	20	68	4	72
per continuazione messa alla prova sul territorio	90	7	97	33	1	34	123	8	131
per revoca messa alla prova	8	1	9	3	0	3	11	1	12
per rinuncia progetto messa alla prova in comunità	5	1	6	3	0	3	8	1	9
per fine messa alla prova	161	19	180	88	3	91	249	22	271
per continuazione misura alternativa sul territorio	6	0	6	1	0	1	7	0	7
per fine pena	25	3	28	9	1	10	34	4	38
per esecuzione pena	23	0	23	6	0	6	29	0	29
per provvedimento del giudice a seguito di udienza	73	5	78	27	5	32	100	10	110
per impossibilità a proseguire da parte comunità	27	0	27	29	1	30	56	1	57
per trasferimento a struttura per adulti	3	0	3	2	0	2	5	0	5
altro	8	1	9	4	1	5	14	2	14
Totale	914	60	974	359	31	390	1.275	91	1.364

Tabella 29 – Collocamenti in comunità, uscite per allontanamento arbitrario e rientri nell'anno 2012. Tassi di allontanamento arbitrario e tassi di rientro (base =100).

Allontanamenti e rientri	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Collocamenti in comunità	1.225	60	1.285	631	122	753	1.856	182	2.038
Uscite per allontanamento arbitrario	443	20	463	336	93	429	779	113	892
Rientri spontanei	146	4	150	49	5	54	195	9	204
Rientri con accompagnamento	112	3	115	49	5	54	161	8	169
<i>Indici (Base 100)</i>									
<i>Tassi di allontanamento*</i>	36	33	36	53	76	57	42	62	44
<i>Tassi di rientro da allontanamento**</i>	58	35	57	29	11	25	46	15	42

* allontanamenti su 100 collocamenti nell'anno

** rientri spontanei e con accompagnamento su 100 allontanamenti

Tabella 30 - Tassi di allontanamento arbitrario dei minori collocati in Comunità negli anni 2001 - 2012 (base = 100).

Anni	Italiani	Stranieri	Italiani e Stranieri
2001	27	46	35
2002	26	44	34
2003	24	52	37
2004	23	46	35
2005	26	45	35
2006	23	48	34
2007	27	47	35
2008	26	41	32
2009	20	32	24
2010	30	43	34
2011	36	57	41
2012	36	57	44

Tabella 31 - Tassi di rientro in comunità da allontanamento arbitrario (base = 100). Anni 2001 - 2012.

Anni	Italiani	Stranieri	Italiani e Stranieri
2001	39	5	21
2002	42	12	25
2003	51	6	22
2004	58	4	23
2005	67	4	27
2006	42	7	20
2007	37	8	21
2008	48	8	29
2009	54	9	34
2010	45	18	35
2011	49	33	42
2012	57	25	42

L'analisi territoriale.

L'analisi territoriale è stata effettuata aggregando i dati relativi al territorio di competenza dei Centri per la Giustizia Minorile di Milano, Torino, Venezia e Bologna per il Nord, Firenze e Roma per il Centro, L'Aquila, Napoli, Bari e Catanzaro per il Sud, Palermo e Cagliari per le Isole.

La maggior parte dei collocamenti in comunità è disposta al Nord e al Sud; meno numerosi sono i collocamenti al Centro e nelle Isole, anche perché riferiti a territori più piccoli; i dati sono in aumento in tutte le aree territoriali.

L'analisi secondo la sede del CGM riportata nella *tabella 2.14* mette in evidenza la prevalenza, in termini di numero di collocamenti, dei CGM di Napoli (390), Palermo (356), Milano (301) e Bari (238).

Nella *tabella 34* sono riportati, infine, i tassi di allontanamento arbitrario e i tassi di rientro per CGM ed il confronto con la media nazionale, messo in evidenza anche nei *grafici 49 e 50*.

Grafico 47 - Collocamenti in comunità negli anni dal 2001 al 2012, per aree territoriali.

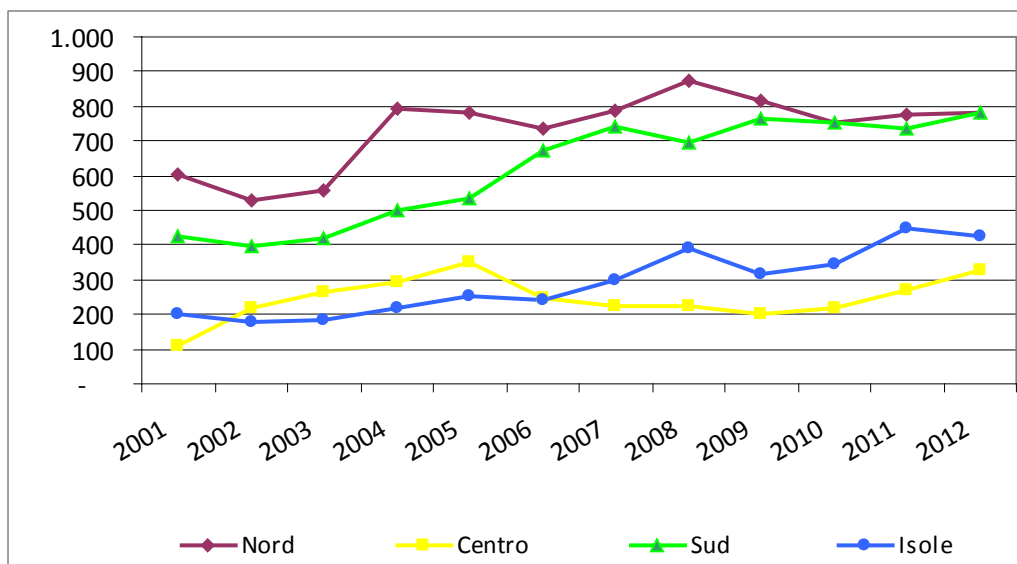


Tabella 32 – Collocamenti in comunità negli anni dal 2001 al 2012, secondo l'area geografica, la nazionalità e il sesso.

Anni	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Nord									
2001	198	22	220	353	31	384	551	53	604
2002	146	21	167	339	25	364	485	46	531
2003	160	22	182	327	47	374	487	69	556
2004	202	26	228	504	63	567	706	89	795
2005	199	26	225	501	56	557	700	82	782
2006	216	22	238	446	52	498	662	74	736
2007	232	26	258	474	58	532	706	84	790
2008	288	38	326	482	66	548	770	104	874
2009	326	30	356	424	34	458	750	64	814
2010	320	35	355	360	38	398	680	73	753
2011	329	38	367	376	35	411	705	73	778
2012	294	39	333	415	36	451	709	75	784
Centro									
2001	23	4	27	56	27	83	79	31	110
2002	54	7	61	130	30	160	184	37	221
2003	49	5	54	162	46	208	211	51	262
2004	54	3	57	176	61	237	230	64	294
2005	35	4	39	223	91	314	258	95	353
2006	35	6	41	155	50	205	190	56	246
2007	52	7	59	174	43	217	176	50	226
2008	67	9	76	111	37	148	178	46	224
2009	80	3	83	97	24	121	177	27	204
2010	62	8	70	120	26	146	182	34	216
2011	76	14	90	130	50	180	206	64	270
2012	102	9	111	133	81	214	235	90	325
Sud									
2001	366	3	369	43	12	55	409	15	424
2002	350	3	353	32	10	42	382	13	395
2003	345	15	360	52	8	60	397	23	420
2004	425	8	433	54	14	68	479	22	501
2005	456	8	464	63	10	73	519	18	537
2006	553	15	568	87	19	106	640	34	674
2007	614	9	623	87	29	116	701	38	739
2008	593	20	613	64	20	84	657	40	697
2009	878	17	695	59	12	71	937	29	766
2010	684	17	673	56	23	79	740	40	752
2011	652	19	671	59	6	65	711	25	736
2012	663	12	675	94	12	106	757	24	781

segue Tabella 32 – Collocamenti in comunità negli anni dal 2001 al 2012, secondo l'area geografica, la nazionalità e il sesso.

Isole									
2001	175	13	188	8	5	13	183	18	201
2002	166	5	171	5	3	8	171	8	179
2003	169	5	174	9	2	11	178	7	185
2004	192	2	194	20	2	22	212	4	216
2005	236	4	240	14	-	14	250	4	254
2006	214	3	217	23	3	26	237	6	243
2007	275	4	279	21	-	21	296	4	300
2008	344	5	349	42	2	44	386	7	393
2009	274	11	285	29	2	31	303	13	316
2010	327	4	331	13	2	15	340	6	346
2011	390	15	405	39	2	41	429	17	446
2012	363	5	368	56	1	57	419	6	425

Tabella 33 - Collocamenti in comunità nell'anno 2012, secondo la sede del CGM e la nazionalità e il sesso dei minori.

CGM	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Milano	119	17	136	148	17	165	267	34	301
Torino	63	7	70	98	8	106	161	15	176
Venezia	55	5	60	45	4	49	100	9	109
Bologna	57	10	67	124	7	131	181	17	198
Firenze	28	1	29	60	17	77	88	18	106
Roma	74	8	82	73	64	137	147	72	219
L'Aquila	35	3	38	26	2	28	61	5	66
Napoli	342	6	348	35	7	42	377	13	390
Bari	212	3	215	20	3	23	232	6	238
Catanzaro	74	0	74	13	0	13	87	0	87
Palermo	309	4	313	42	1	43	351	5	356
Cagliari	54	1	55	14	0	14	68	1	69

Grafico 48 - Collocamenti in comunità nell'anno 2012, secondo la sede del CGM.

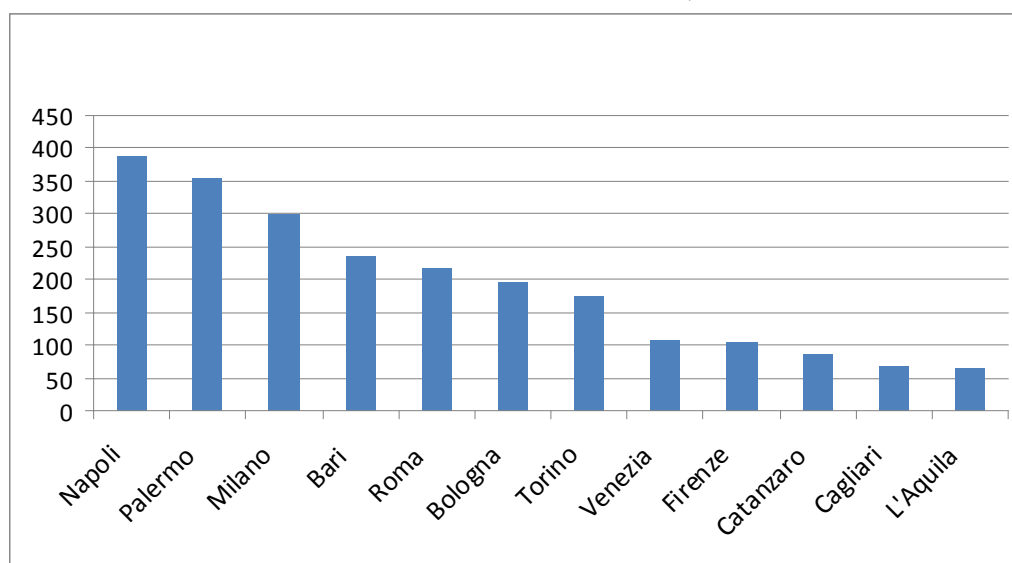


Tabella 34 - Tassi di allontanamento arbitrario da comunità e tassi di rientro nell'anno 2012 per Centro Giustizia Minorile.

CGM	Tassi di allontanamento	Tassi di rientro
Milano	27	22
Torino	43	16
Venezia	19	62
Bologna	16	3
Firenze	79	33
Roma	54	26
L'Aquila	35	48
Napoli	40	65
Bari	39	56
Catanzaro	21	67
Palermo	48	48
Cagliari	30	57
Media nazionale	44	42

Grafico 49 - Tassi di allontanamento arbitrario da comunità nell'anno 2012 per Centro Giustizia Minorile.

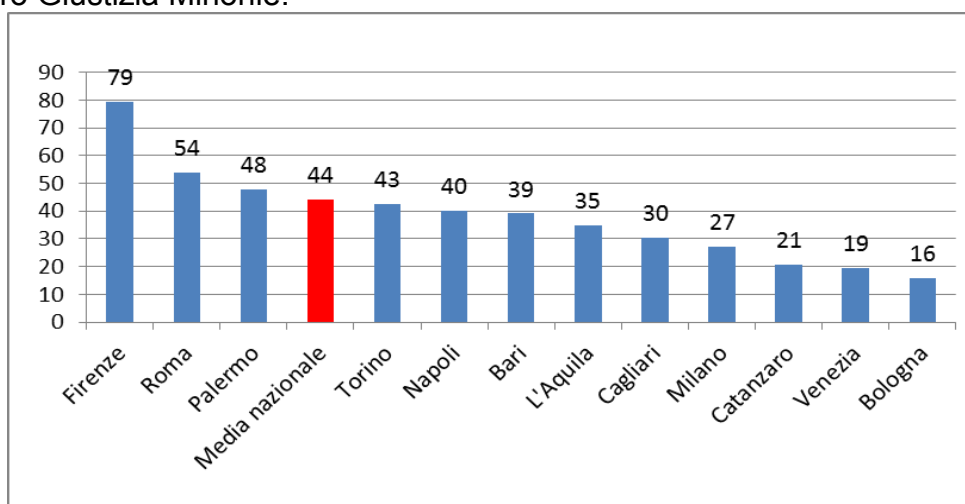
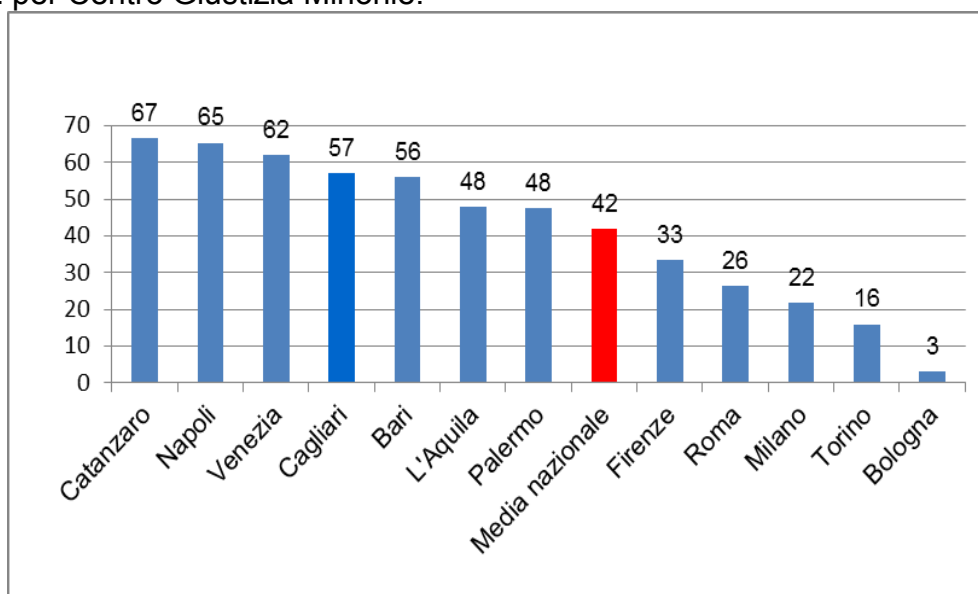


Grafico 50 - Tassi di rientro da allontanamento arbitrario da comunità nell'anno 2012 per Centro Giustizia Minorile.



Le comunità ministeriali.

Le comunità ministeriali sono comunità avviate e gestite direttamente dal Dipartimento per la Giustizia Minorile; in alcune realtà sono state attivate come comunità-filtro, in altre come comunità aventi funzione di centri polifunzionali, in altre ancora come comunità vere e proprie.

Questa tipologia di comunità, al momento, è presente soprattutto al Sud (quattro in Campania, una in Puglia, una in Basilicata, due in Calabria, due in Sicilia). Al Nord, sono attive le comunità di Genova e Bologna, mentre non sono presenti comunità ministeriali nell'Italia Centrale.

Nella *Tabella 35* sono riportati i collocamenti presso le comunità ministeriali nell'anno 2012, che hanno rappresentato il 13% del totale dei collocamenti disposti nell'anno. La comunità che ha registrato il maggior numero di ingressi è stata quella di Bologna (51), seguita dalla comunità *Il Filtro* di Napoli (45).

Passando a considerare la presenza media giornaliera, mediamente ogni giorno del 2012 nel totale delle comunità ministeriali sono stati presenti 55 minori; i valori più alti si sono osservati nelle comunità di Caltanissetta circa 8 presenze giornaliere, Santa Maria Capua Vetere e Nisida con circa 7 presenze giornaliere e, a seguire, Lecce e Reggio Calabria (6).

Tabella 35 - Collocamenti e presenza media giornaliera nelle comunità ministeriali nell'anno 2012.

Comunità ministeriali	Collocamenti	Presenza media giornaliera
Genova	20	3,5
Bologna	51	4,9
Napoli	45	4,6
Nisida	28	6,6
Salerno	14	3,4
S. Maria Capua Vetere	24	7
Lecce	32	6,5
Potenza	15	5,1
Reggio Calabria	32	5,9
Caltanissetta	22	7,6
Totale	283	55,1

Grafico 51 - Collocamenti nelle comunità ministeriali nell'anno 2012.

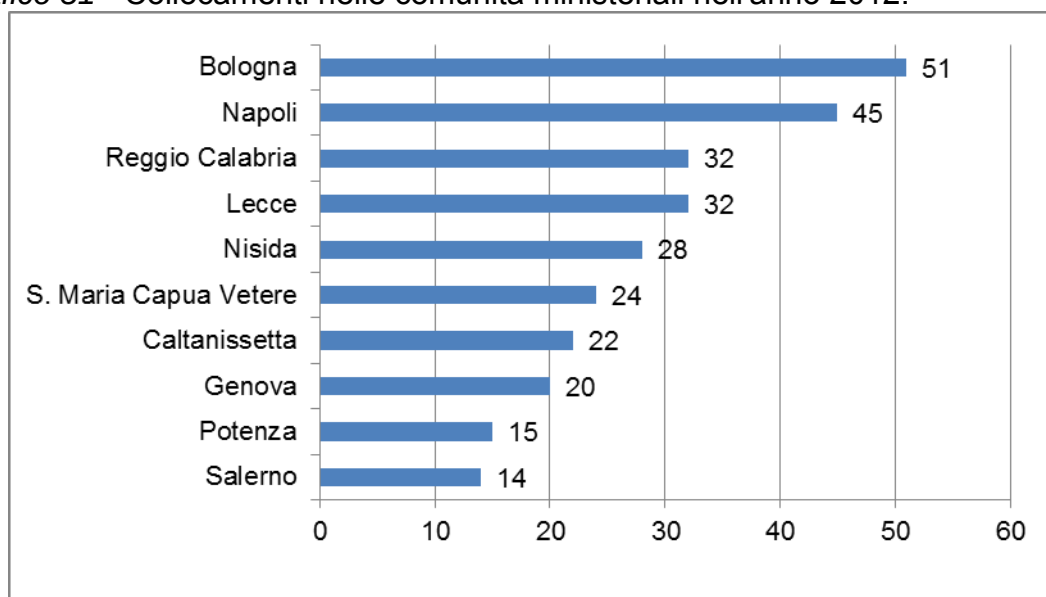
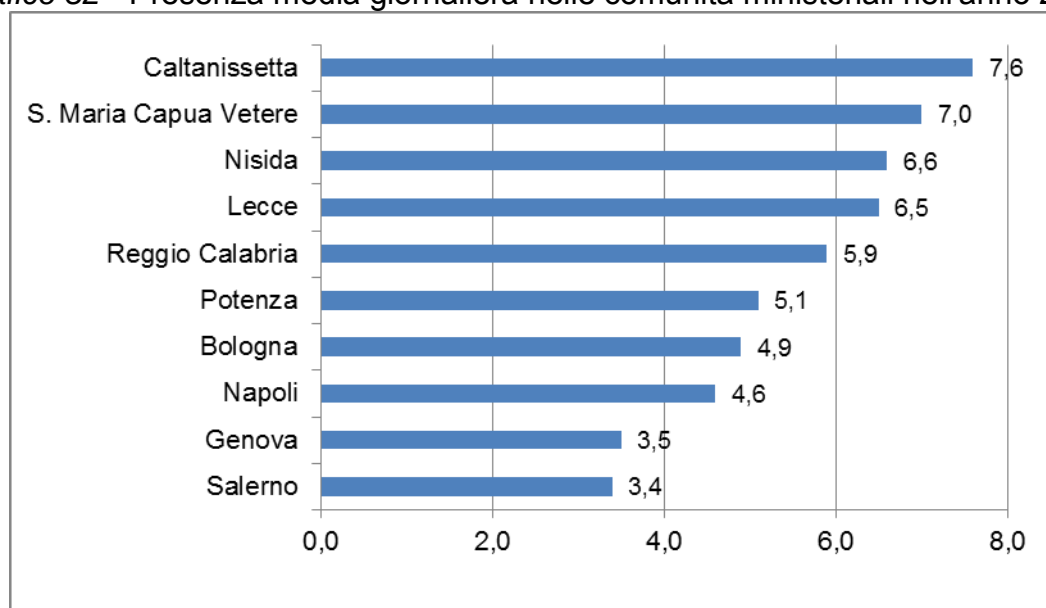


Grafico 52 - Presenza media giornaliera nelle comunità ministeriali nell'anno 2012.



GLI ISTITUTI PENALI PER I MINORENNI

Gli ingressi in IPM

Gli ingressi negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2012 sono stati 1.252 e sono avvenuti prevalentemente a seguito di ordinanza di custodia cautelare (78%); la maggior parte dei minori proveniva da altre strutture minorili, CPA o comunità; alcuni provenivano *dalla libertà*.

Gli ingressi in IPM per esecuzione di pena hanno rappresentato il 22% del totale ed hanno riguardato prevalentemente minori provenienti dalla libertà; in alcuni casi l'ingresso in IPM è avvenuto per revoca o sospensione di una misura alternativa alla detenzione.

Alcuni dei soggetti entrati in IPM provenivano da strutture penali per adulti; si tratta di ragazzi maggiorenni, entrati in IPM per un reato compiuto prima dei diciotto anni, ma che, avendo commesso altri reati da adulti, erano stati già giudicati dall'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Alcuni minori sono entrati più volte in IPM nel corso dell'anno; il numero complessivo di minori entrati nel 2012 è stato pari a 1.077.

L'analisi delle caratteristiche personali dei soggetti nei confronti dei quali il giudice ha deciso la detenzione mette in evidenza, come negli altri Servizi residenziali della Giustizia Minorile, la prevalenza della componente maschile (89%) e dei minori di età compresa tra i 16 e i 17 anni (57%). Si osserva, tuttavia, una maggiore incidenza della componente adulta (26% del totale degli ingressi del 2012), rispetto alle comunità (15%).

Con riferimento alla nazionalità, nel 2012 gli ingressi di minori italiani hanno rappresentato il 53% del totale, quelli di minori stranieri il restante 47%.

L'analisi secondo la provenienza dei minori stranieri che sono entrati in IPM nel 2012 ripropone gli stessi risultati osservati per i CPA e le Comunità, per cui si rileva la prevalenza delle nazionalità dell'Est europeo (Romania e Paesi dell'ex Jugoslavia) e del Nord Africa (Tunisia e Marocco in particolare).

Le ragazze entrate in IPM nel 2012 erano prevalentemente straniere e provenivano dalla Bosnia Erzegovina, dalla Croazia, dalla Serbia, dalla Romania.

Tabella 36 – Ingressi negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2012 e soggetti entrati, secondo il motivo.

Motivo	N. ingressi	N. soggetti
Per custodia cautelare		
Dalla libertà	182	182
Dalla misura delle prescrizioni per trasformazione	1	1
Da CPA	417	409
Da permanenza in casa per trasformazione di misura	2	2
Da comunità per trasformazione di misura	65	64
Da comunità per nuovo procedimento	2	2
Da comunità per aggravamento della misura cautelare	266	221
Da evasione	2	2
Da istituto penale per adulti	39	37
Per esecuzione di pena		
Dalla libertà	167	167
Da comunità	25	25
Per revoca affidamento in prova al servizio sociale	8	8
Per sospensione affidamento in prova al servizio sociale	20	20
Per revoca detenzione domiciliare	5	5
Per sospensione detenzione domiciliare	10	10
Per revoca concessione Legge 199/2010	2	2
Per revoca libertà controllata	3	3
Dagli arresti domiciliari (adulti)	4	4
Da istituto penale per adulti	32	32
Totale	1.252	1.077

N.B. Sono esclusi i trasferimenti tra IPM e non sono conteggiati 3 ingressi di semidetenuti.

Alcuni minori sono entrati più volte in IPM nel corso dell'anno, anche per provvedimenti di diverso tipo; pertanto il valore riportato in corrispondenza del totale dei minori è inferiore alla somma del numero di minori per ciascun tipo di provvedimento.

Grafico 53 – Ingressi in IPM nell'anno 2012 secondo il motivo. Valori per 100 ingressi nell'anno.

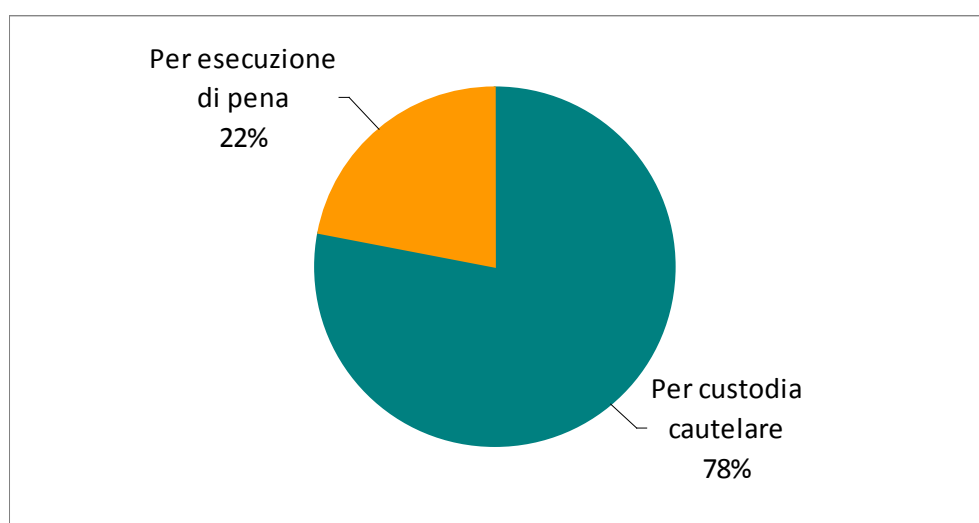


Tabella 37 – Ingressi negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2012, secondo l'età, la nazionalità e il sesso.

Fascia di età	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
14 - 15 anni	87	4	91	74	48	122	161	52	213
16 - 17 anni	371	11	382	281	55	336	652	66	718
giovani adulti	191	3	194	111	16	127	302	19	321
Totale	649	18	667	466	119	585	1.115	137	1.252

Grafico 54 – Ingressi in IPM nell'anno 2012, secondo l'età e il sesso.

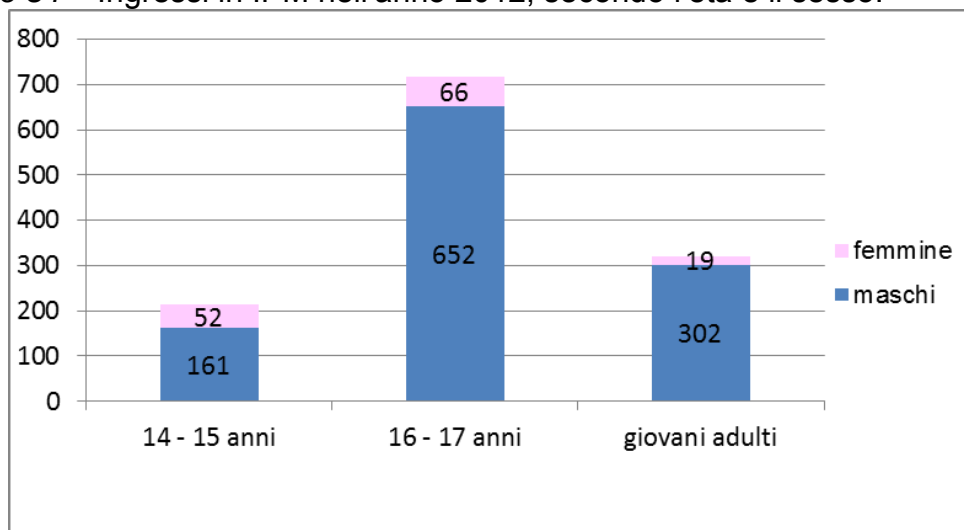


Grafico 55 – Ingressi in IPM nell'anno 2012 secondo il sesso. Valori per 100 ingressi nell'anno.

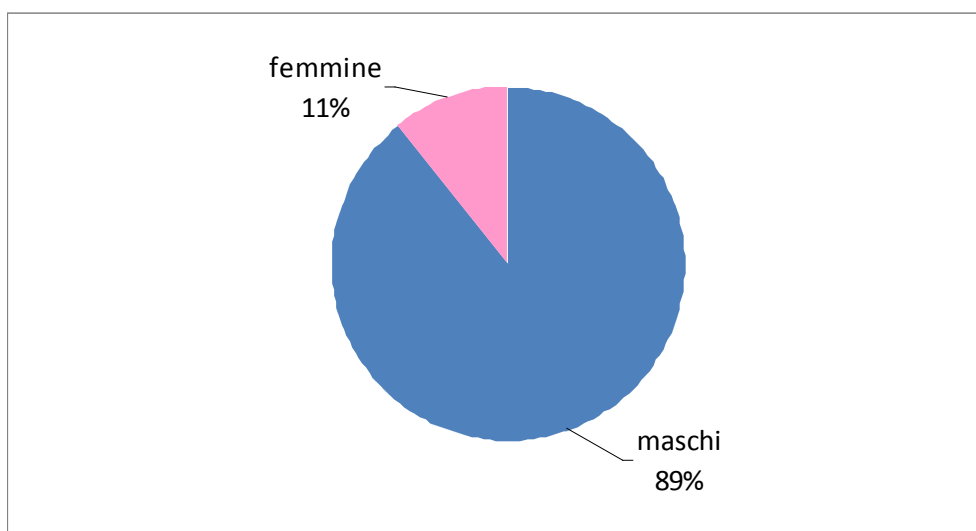


Grafico 56 – Ingressi in IPM nell'anno 2012 secondo l'età. Valori per 100 ingressi nell'anno.

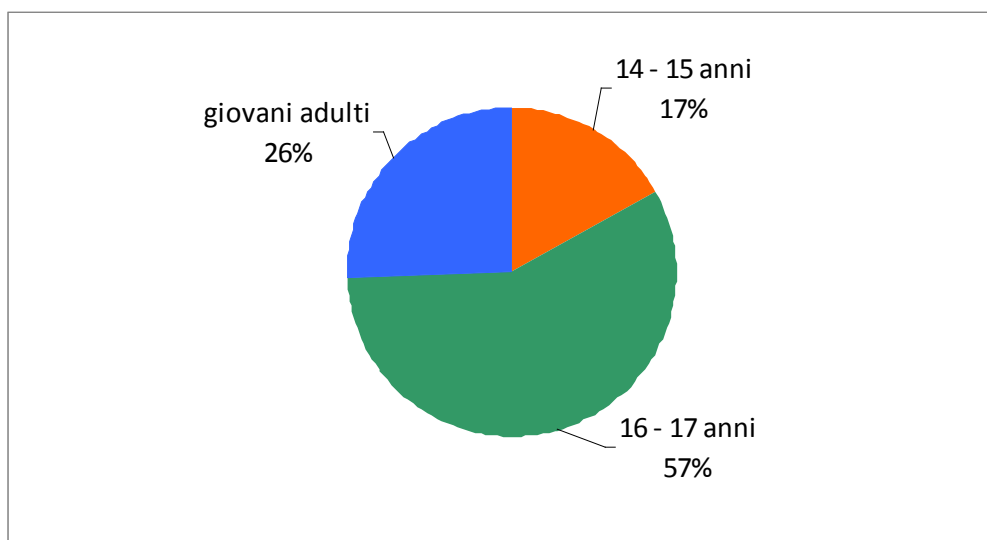


Grafico 57 – Ingressi in IPM nell'anno 2012 secondo la nazionalità. Valori per 100 ingressi nell'anno.

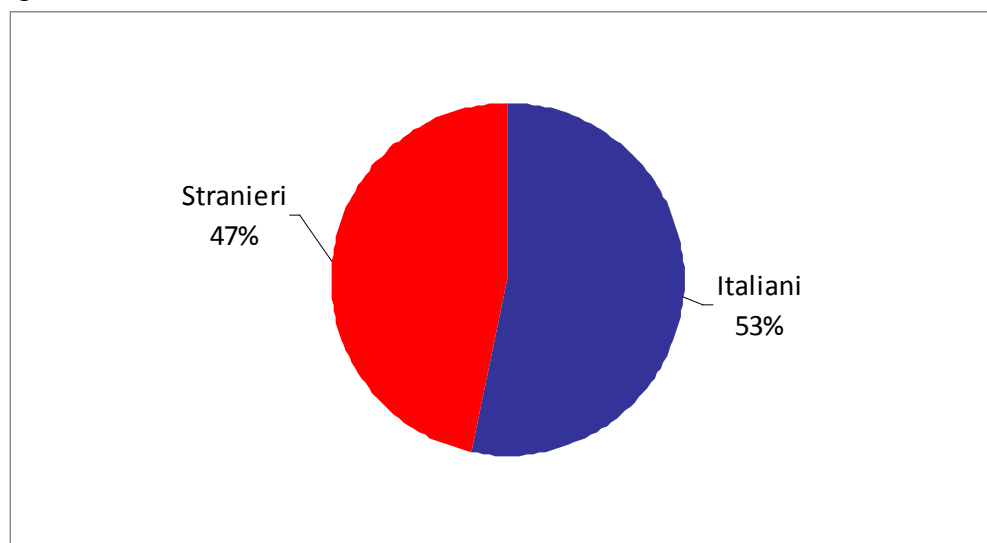


Grafico 58 – Ingressi in IPM nell'anno 2012 di minori stranieri secondo l'area geografica di provenienza. Valori per 100 ingressi nell'anno.

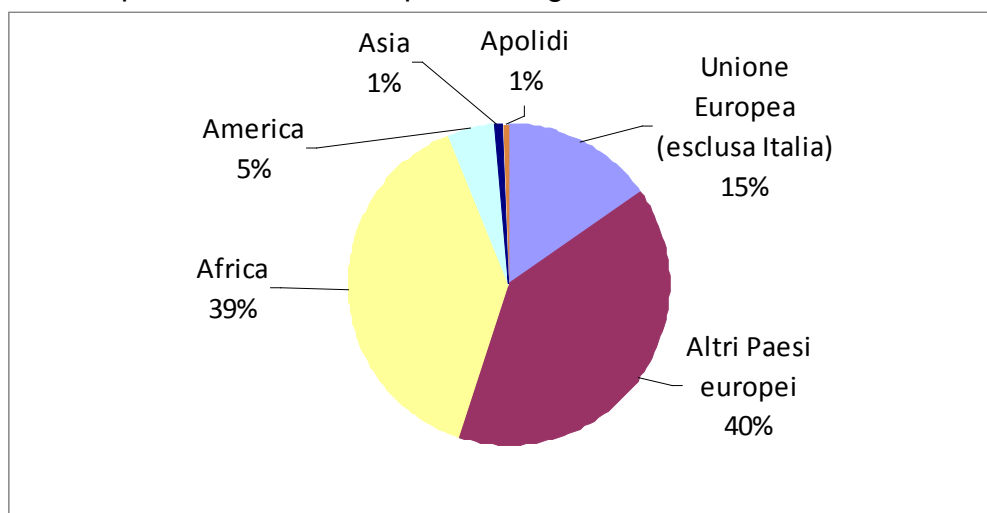


Grafico 59 – Ingressi in IPM nell'anno 2012 di minori stranieri: primi dieci Paesi in ordine di frequenza.

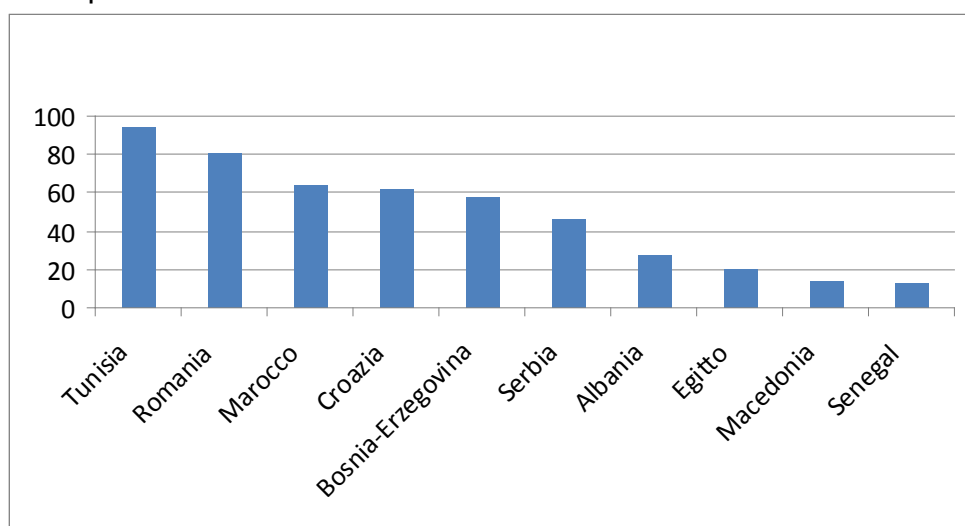


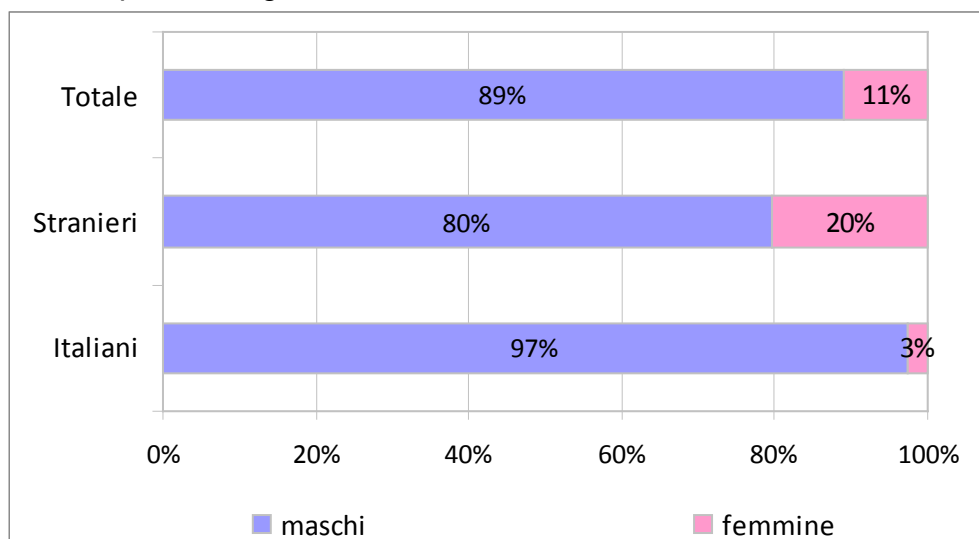
Tabella 38 – Ingressi negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2012, secondo il Paese di provenienza e il sesso.

Paesi	Sesso		Totale
	maschi	femmine	
Italia	649	18	667
Altri Paesi UE			
Bulgaria	0	1	1
Francia	4	0	4
Paesi Bassi	1	0	1
Polonia	2	0	2
Romania	68	13	81
<i>Totale</i>	<i>75</i>	<i>14</i>	<i>89</i>
Altri Paesi Europei			
Albania	28	0	28
Bosnia-Erzegovina	24	34	58
Croazia	24	38	62
Kosovo	4	0	4
Macedonia	9	6	15
Moldova	6	1	7
Montenegro	1	0	1
Russia	2	0	2
Serbia	26	21	47
Turchia	1	0	1
Ucraina	8	0	8
<i>Totale</i>	<i>133</i>	<i>100</i>	<i>233</i>
Africa			
Algeria	6	0	6
Burkina Faso	1	0	1
Congo	2	0	2
Costa d'Avorio	6	0	6
Egitto	21	0	21
Gabon	3	0	3
Gambia	3	0	3
Ghana	4	0	4
Libia	1	0	1
Mali	4	0	4
Marocco	62	3	65
Nigeria	1	0	1
Senegal	14	0	14
Somalia	1	0	1
Tunisia	94	1	95
<i>Totale</i>	<i>223</i>	<i>4</i>	<i>227</i>
America			
Argentina	2	0	2
Bolivia	2	0	2
Brasile	1	0	1
Cile	4	0	4
Cuba	1	0	1
Ecuador	13	0	13
El Salvador	1	0	1
Perù	4	0	4
<i>Totale</i>	<i>28</i>	<i>0</i>	<i>28</i>

Segue Tabella 38 – Ingressi negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2012, secondo il Paese di provenienza e il sesso.

Paesi	Sesso		Totale
	maschi	femmine	
Asia			
Cina	1	1	2
India	1	0	1
Iran	1	0	1
Iraq	1	0	1
Totale	4	1	5
Apolide	3	0	3
Totale complessivo	1.115	137	1.252

Grafico 60 – Ingressi in IPM nell'anno 2012 di minori italiani e stranieri secondo il sesso. Valori per 100 ingressi nell'anno.



L'analisi storica.

L'analisi della serie storica relativa agli anni dal 1991 al 2012 mette in evidenza un andamento degli ingressi tendenzialmente in diminuzione a partire già dal 1995; la diminuzione è proseguita anche negli anni più recenti.

Se si confrontano il valore massimo della serie storica, che è quello relativo al 1993, pari a 2.314, con quello minimo, che riguarda il 2010 ed è pari a 1.172, si può osservare come il numero degli ingressi in IPM nel tempo si sia praticamente dimezzato. Nel 2011, invece, il numero degli ingressi è risultato in aumento (+6%), mentre nel 2012 il dato è sostanzialmente stabile (+0,5).

L'andamento è evidenziato dal *Grafico 61* che riporta anche le curve relative agli ingressi di minori italiani e stranieri. La componente italiana è stata

maggioritaria fino al 1996; poi, per oltre un decennio, fino al 2007, è diventata minoritaria, sia per un suo andamento decrescente iniziato già nel 1994 ed interrottosi soltanto nel 2007, sia per l'aumento degli ingressi di minori stranieri fino al 2001 e poi nel 2003 e nel 2004.

Nel 2007 le curve riferite a italiani e stranieri si intrecciano ancora, portando gli italiani a prevalere nuovamente, con un andamento in leggero aumento fino al 2011, che si interrompe nel 2012 (-9%); gli ingressi di minori stranieri proseguono un percorso in diminuzione, iniziato già nel 2005 e diventato particolarmente evidente nel biennio 2009-2010 (-20% nel 2009 e -12% nel 2010); l'anno 2011 si pone, invece, in posizione di discontinuità, registrando un aumento dell'11% rispetto all'anno precedente; nel 2012 si registra un nuovo aumento (+14% rispetto al 2011).

Tabella 39 – Ingressi negli Istituti penali per i minorenni negli anni dal 1991 al 2012, secondo la nazionalità e il sesso.

ANNI	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
1991	1.175	53	1.228	451	275	726	1.626	328	1.954
1992	1.462	30	1.492	455	342	797	1.917	372	2.289
1993	1.429	36	1.465	510	339	849	1.939	375	2.314
1994	1.303	19	1.322	557	361	918	1.860	380	2.240
1995	1.086	24	1.110	592	311	903	1.678	335	2.013
1996	1.067	26	1.093	546	336	882	1.613	362	1.975
1997	910	24	934	583	371	954	1.493	395	1.888
1998	852	32	884	655	349	1.004	1.507	381	1.888
1999	849	22	871	640	365	1.005	1.489	387	1.876
2000	751	27	778	754	354	1.108	1.505	381	1.886
2001	681	17	698	729	217	946	1.410	234	1.644
2002	612	18	630	647	199	846	1.259	217	1.476
2003	659	27	686	666	229	895	1.325	256	1.581
2004	597	32	629	703	262	965	1.300	294	1.594
2005	548	55	603	669	217	886	1.217	272	1.489
2006	551	30	581	625	156	781	1.176	186	1.362
2007	609	36	645	536	156	692	1.145	192	1.337
2008	657	37	694	524	129	653	1.181	166	1.347
2009	666	33	699	414	109	523	1.080	142	1.222
2010	689	24	713	355	104	459	1.044	128	1.172
2011	714	21	735	409	102	511	1.123	123	1.246
2012	649	18	667	466	119	585	1.115	137	1.252

Grafico 61 - Ingressi in IPM negli anni dal 1991 al 2012, secondo la nazionalità.

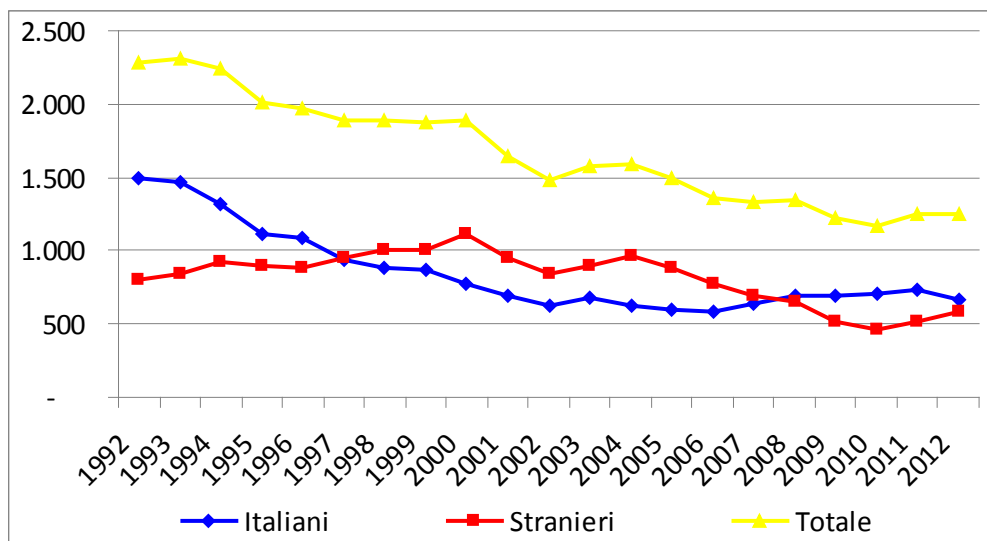


Tabella 40 – Ingressi negli Istituti penali per i minorenni negli anni dal 1991 al 2012, secondo la nazionalità. Valori assoluti e percentuali di riga.

Anni	Italiani		Stranieri		Totale
	N.	% di riga	N.	% di riga	
1991	1.228	63%	726	37%	1.954
1992	1.492	65%	797	35%	2.289
1993	1.465	63%	849	37%	2.314
1994	1.322	59%	918	41%	2.240
1995	1.110	55%	903	45%	2.013
1996	1.093	55%	882	45%	1.975
1997	934	49%	954	51%	1.888
1998	884	47%	1.004	53%	1.888
1999	871	46%	1.005	54%	1.876
2000	778	41%	1.108	59%	1.886
2001	698	42%	946	58%	1.644
2002	630	43%	846	57%	1.476
2003	686	43%	895	57%	1.581
2004	629	39%	965	61%	1.594
2005	603	40%	886	60%	1.489
2006	581	43%	781	57%	1.362
2007	645	48%	692	52%	1.337
2008	694	52%	653	48%	1.347
2009	699	57%	523	43%	1.222
2010	713	61%	459	39%	1.172
2011	735	59%	511	41%	1.246
2012	667	53%	585	47%	1.252

La presenza media giornaliera.

Come è stato già in precedenza ricordato, la *presenza media giornaliera* indica il numero di soggetti mediamente presenti in ogni giorno di un determinato periodo. I dati contenuti nelle tabelle di seguito riportate sono calcolati su base annua e, pertanto, indicano il numero di detenuti mediamente presenti in IPM in ogni giorno dell'anno.

Nella *Tabella 41* è riportata la serie storica a partire dal 1991, anno in cui sono state avviate le rilevazioni statistiche presso gli IPM; all'aumento dei primi quattro anni in esame, che ha portato nel 1994 a registrare una presenza media di 617 detenuti al giorno, è seguita una fase di successive diminuzioni, fino al 1999, anno in cui la presenza media giornaliera è risultata pari a 426 unità. Negli anni successivi il numero dei presenti è tornato ad aumentare, subendo una nuova interruzione soltanto nel 2006, in conseguenza dell'introduzione della Legge 31 luglio 2006, n. 241 recante "*Concessione di indulto*", che ha prodotto i suoi effetti nel secondo semestre del 2006 e, in parte, anche nell'anno successivo. Nel biennio 2008-2009 la presenza media è aumentata nuovamente attestandosi su valori prossimi a quelli raggiunti prima della concessione dell'indulto. Nell'ultimo anno in esame, il numero dei minori presenti in IPM in media ogni giorno è stato pari a 508 unità.

Disaggregando secondo la nazionalità dell'utenza, si osserva che la presenza dei minori stranieri è andata aumentando dal 1991 fino al 2004, da 87 a 272 detenuti stranieri mediamente presenti ogni giorno; negli anni successivi si osserva una diminuzione, inizialmente contenuta, poi più evidente nel 2010 e nel 2011; dal 2012 l'andamento è nuovamente in aumento (+5% rispetto al 2011).

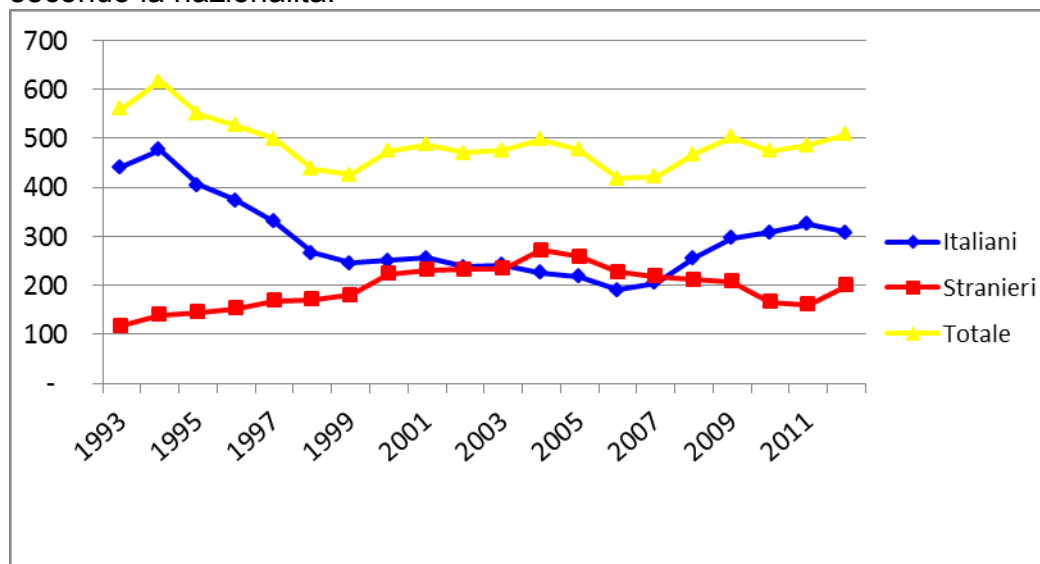
Nei primi anni della serie storica in esame, l'incidenza della componente straniera sul totale dei detenuti oscillava tra il 21% e il 26%; nel 2004 è arrivata a costituire il 55% ed è rimasta prevalente fino al 2007; la diminuzione del triennio 2009-2011 e il contemporaneo aumento dei detenuti italiani hanno portato gli stranieri a costituire il 33% della popolazione detenuta degli IPM nel 2011; nel 2012 la loro incidenza si è posta al 39%, in corrispondenza dell'aumento registrato rispetto all'anno precedente.

Con riferimento, invece, ai detenuti di nazionalità italiana, si deve sottolineare l'incremento del triennio 2009-2011: +16%, +4% e +6% rispettivamente nel 2009, 2010, 2011, rispetto all'anno precedente; nel 2012 si osserva, invece, una diminuzione del 5%.

Tabella 41 – Presenza media giornaliera negli Istituti penali per i minorenni negli anni 1991-2012, secondo la nazionalità.

Anni	Italiani		Stranieri		Totale	
	N.	% di riga	N.	% di riga	N.	% di riga
1991	269	76%	87	24%	356	100%
1992	401	78%	113	22%	514	100%
1993	442	79%	118	21%	560	100%
1994	477	77%	140	23%	617	100%
1995	405	74%	145	26%	550	100%
1996	373	71%	153	29%	526	100%
1997	331	66%	168	34%	499	100%
1998	267	61%	171	39%	438	100%
1999	246	58%	180	42%	426	100%
2000	251	53%	223	47%	474	100%
2001	256	53%	231	47%	487	100%
2002	238	51%	232	49%	470	100%
2003	241	51%	234	49%	475	100%
2004	226	45%	272	55%	498	100%
2005	218	46%	259	54%	477	100%
2006	191	46%	227	54%	418	100%
2007	205	48%	218	52%	422	100%
2008	256	55%	212	45%	468	100%
2009	296	59%	207	41%	503	100%
2010	308	65%	166	35%	474	100%
2011	325	67%	161	33%	486	100%
2012	308	61%	200	39%	508	100%

Grafico 62 - Presenza media giornaliera in IPM negli anni dal 1991 al 2012, secondo la nazionalità.

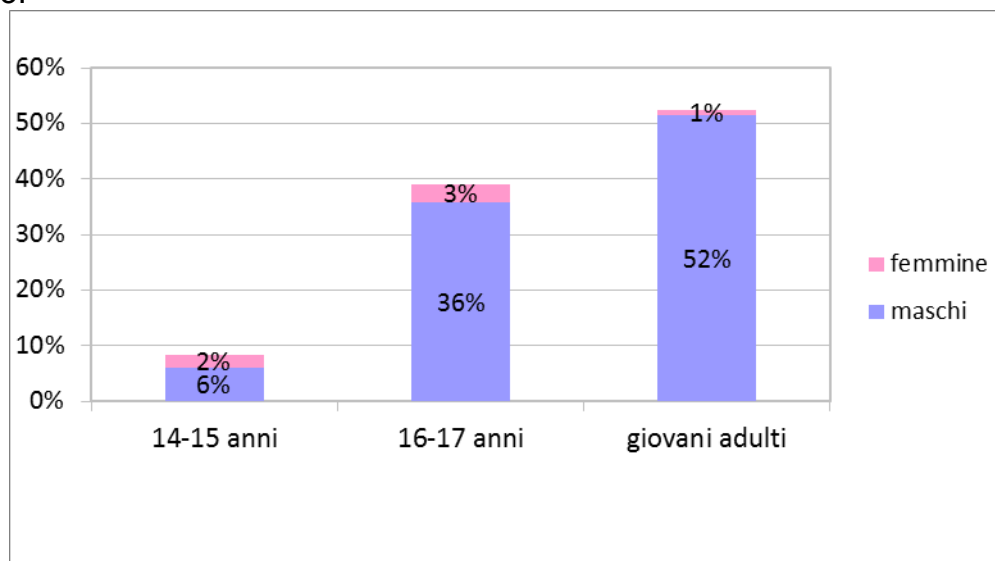


I minori detenuti in IPM sono prevalentemente maschi (93% nel 2012). Con riferimento all'età, si deve osservare la forte presenza di giovani adulti, che, se in termini di ingressi costituivano il 26%, in termini di presenza rappresentano la metà dei detenuti in IPM (53%). Molti ragazzi, infatti, entrano all'età di diciassette anni e diventano maggiorenni durante il periodo di detenzione.

Tabella 42 – Presenza media giornaliera negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2012, secondo l'età e il sesso.

Età	Sesso		Totale
	maschi	femmine	
14-15 anni	30,5	12,1	42,6
16-17 anni	182,0	16,6	198,7
giovani adulti	261,7	5,1	266,8
Totale	474,2	33,8	508,0

Grafico 63 - Presenza media giornaliera in IPM nell'anno 2012, secondo l'età e il sesso.



Età calcolata a metà dell'anno 2012

Passando a considerare la posizione giuridica dei detenuti presenti, si distingue tra soggetti in custodia cautelare, che sono in attesa di primo giudizio o del giudizio di appello o dell'esito del ricorso in Cassazione, e soggetti in esecuzione di pena, che sono stati condannati con sentenza passata in giudicato e, pertanto, definitivi. Spesso i detenuti hanno più procedimenti penali a carico, con riferimento ai quali si trovano in fasi diverse dell'iter processuale. Nell'analisi statistica tali soggetti sono stati classificati con *posizione giuridica mista*, distinguendo ulteriormente coloro che hanno almeno un procedimento penale per il quale sono stati condannati definitivamente (*posizione mista con definitivo*) da coloro che in tutti i procedimenti sono in attesa di giudizio, anche se in fasi processuali diverse (*posizione mista senza definitivo*). I dati sono presentati nella *Tabella 43* e nei *Grafici 64 a, b e c* e mettono in evidenza come in media nel 2012 il 57% dei detenuti era in attesa di giudizio (23% in attesa di primo giudizio, 4% appellanti, 2% ricorrenti, 28% in posizione mista) e il 43% in esecuzione di pena (14% solo definitivi, 29% in posizione mista con definitivo). Tra gli italiani

quest'ultima categoria ha rappresentato il 52% dell'utenza, mentre tra gli stranieri ha registrato un'incidenza più bassa, pari al 31%.

Tabella 43 – Presenza media giornaliera negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2012, secondo la posizione giuridica, la classe d'età ed il sesso. Italiani, stranieri, totale.

Italiani

Posizione giuridica	Età e sesso								
	14-15 anni		16-17 anni		giovani adulti		Totale		
	m	f	m	f	m	f	m	f	mf
In attesa di 1° giudizio	5,9	0,4	29,1	1,3	11,0	0,0	45,9	1,7	47,6
Appellanti	0,6	0,0	4,1	0,0	4,2	0,0	8,9	0,0	8,9
Ricorrenti	0,0	0,0	1,2	0,0	3,9	0,0	5,0	0,0	5,0
Definitivi	6,5	0,1	47,3	1,3	30,7	0,2	84,5	1,6	86,1
Mista con definitivo	0,1	0,0	5,9	0,0	42,6	0,9	48,6	0,9	49,4
Mista senza definitivo	1,5	0,0	17,4	0,1	91,9	0,0	110,9	0,1	110,9
Totale	14,5	0,5	104,9	2,7	184,2	1,0	303,7	4,3	308,0

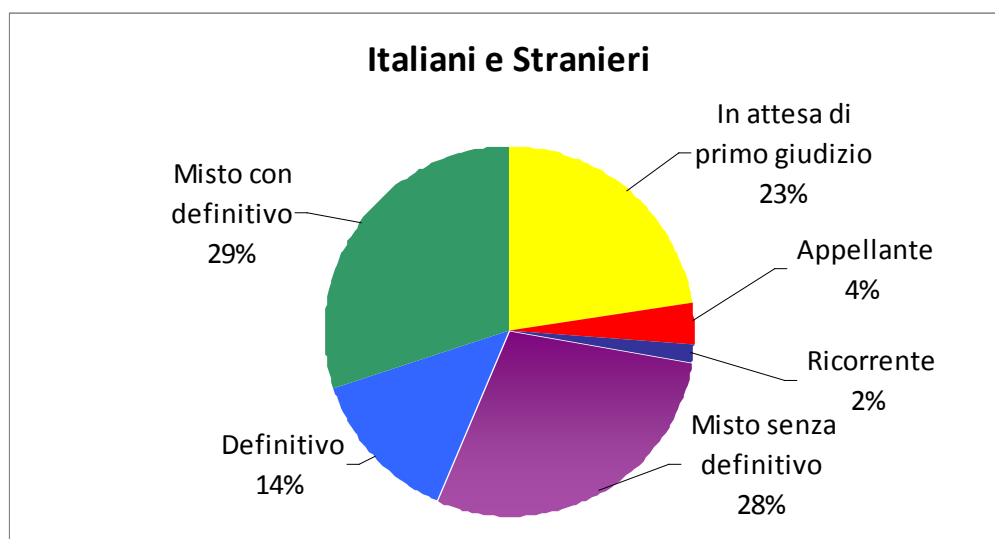
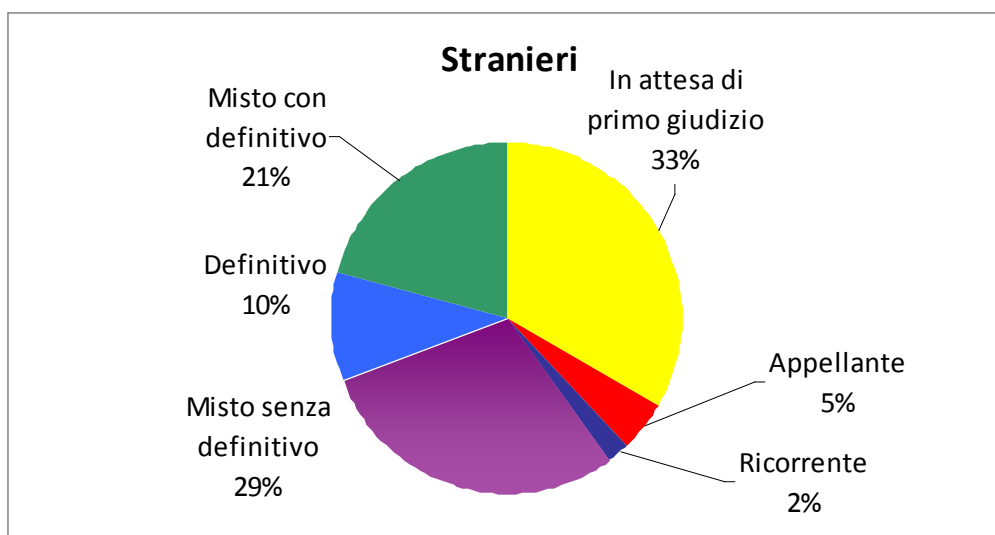
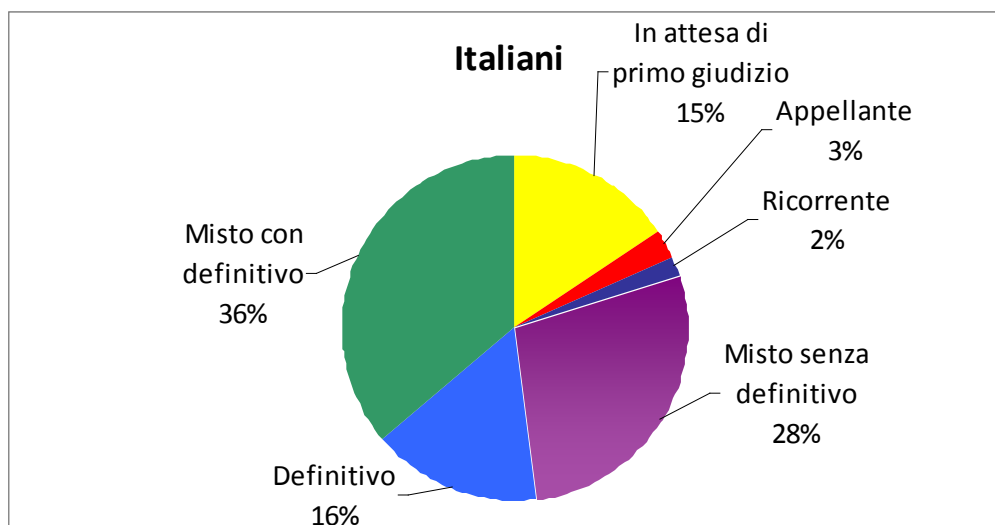
Stranieri

Posizione giuridica	Età e sesso								
	14-15 anni		16-17 anni		giovani adulti		Totale		
	m	f	m	f	m	f	m	f	mf
In attesa di 1° giudizio	10,5	2,8	35,0	3,7	14,0	0,8	59,5	7,3	66,8
Appellanti	0,3	1,3	3,3	0,0	4,8	0,0	8,4	1,3	9,6
Ricorrenti	0,0	0,2	1,0	0,0	2,2	0,0	3,2	0,2	3,4
Definitivi	5,1	6,6	24,8	5,4	16,4	0,5	46,3	12,5	58,8
Mista con definitivo	0,0	0,0	5,5	1,2	11,9	1,0	17,4	2,2	19,6
Mista senza definitivo	0,1	0,8	7,4	3,8	28,2	1,7	35,6	6,3	41,9
Totale	16,0	11,6	77,0	14,0	77,5	4,0	170,4	29,6	200,0

Totale

Posizione giuridica	Età e sesso								
	14-15 anni		16-17 anni		giovani adulti		Totale		
	m	f	m	f	m	f	m	f	mf
In attesa di 1° giudizio	16,4	3,2	64,0	5,0	25,0	0,8	105,4	9,0	114,4
Appellanti	0,9	1,3	7,4	0,0	9,0	0,0	17,3	1,3	18,5
Ricorrenti	0,0	0,2	2,2	0,0	6,1	0,0	8,2	0,2	8,4
Definitivi	11,5	6,7	72,2	6,7	47,1	0,7	130,8	14,0	144,8
Mista con definitivo	0,1	0,0	11,4	1,2	54,5	1,9	66,0	3,0	69,0
Mista senza definitivo	1,6	0,8	24,8	3,8	120,1	1,7	146,5	6,4	152,9
Totale	30,5	12,1	181,9	16,7	261,8	5,1	474,1	33,8	508,0

Grafico 64 a, b, c - Presenza media giornaliera in IPM nell'anno 2012: secondo la posizione giuridica. Italiani, stranieri, totale. Valori per 100 presenti.



L'analisi territoriale.

Gli Istituti penali per i minorenni sono diciannove, con sede a Torino, Milano, Treviso, Bologna, Pontremoli, Firenze, Roma, Nisida (NA), Airola (BN), L'Aquila, Bari, Lecce, Catanzaro, Potenza, Palermo, Catania, Acireale, Caltanissetta e Quartucciu (CA)².

Gli Istituti con il numero maggiore di ingressi nel 2012 sono stati quelli di Roma, Milano, Nisida (NA) e Palermo; in termini di presenza media giornaliera si distingue, invece, l'IPM di Catania.

Tabella 44 – Ingressi e presenza media giornaliera negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2012, secondo la sede.

IPM	Ingressi	Presenza media giornaliera
Nord		
Torino	127	27,2
Milano	175	56,2
Treviso	82	20,5
Pontremoli (MS)	55	15,0
Bologna	103	22,1
Centro		
Firenze	86	15,5
Roma	251	56,9
Sud		
Nisida (NA)	150	60,5
Airola (BN)	85	35,8
L'Aquila	0	0
Bari	132	27,4
Lecce	0	0
Potenza	37	12,5
Catanzaro	50	21,0
Isole		
Palermo	142	31,3
Catania	129	61,0
Acireale	65	19,2
Caltanissetta	53	11,1
Quartucciu (CA)	52	14,6

* sono inclusi i trasferimenti da IPM

² Nel corso dell'anno 2012 gli Istituti penali per i minorenni di L'Aquila e di Lecce non sono stati attivi.

Si osserva, inoltre, come l'utenza degli Istituti penali per i minorenni del Nord e del Centro sia costituita soprattutto da soggetti di nazionalità straniera; al Sud e nelle Isole, invece, continua a prevalere la componente italiana.

Grafico 65 - Ingressi negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2012, secondo la nazionalità.

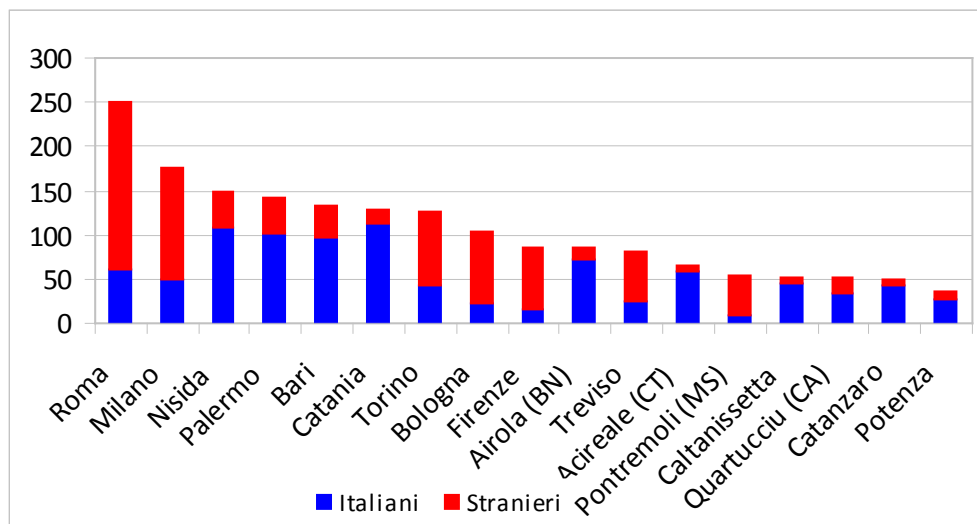
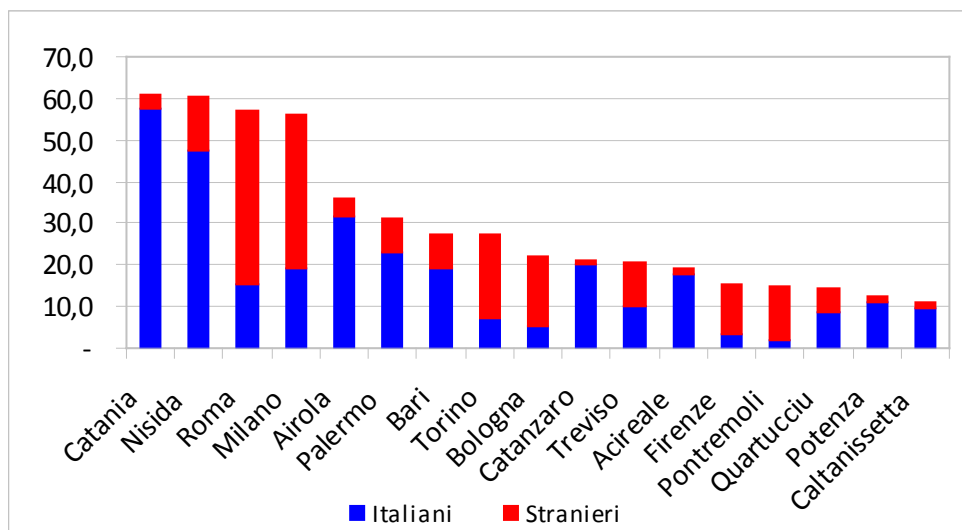


Grafico 66 - Presenza media giornaliera negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2012, secondo la nazionalità.



I reati.

I dati dei reati per i quali l'Autorità Giudiziaria ha disposto la detenzione in IPM nell'anno 2012 evidenziano, come per gli altri Servizi minorili, la prevalenza dei reati contro il patrimonio (60%), seguiti dai reati contro la persona (12%), dalle violazioni delle disposizioni in materia di stupefacenti (11%) e dai delitti previsti dalle leggi speciali su uso e detenzione di armi (8%).

Tabella 45 – Reati a carico dei minori entrati in IPM nell'anno 2012 secondo la nazionalità e il sesso.

Reati	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Contro la persona	135	5	140	130	5	135	265	10	275
di cui: lesioni personali volontarie	71	4	75	64	1	65	135	5	140
Contro il patrimonio	780	21	801	455	130	585	1.235	151	1.386
di cui: furto	288	12	300	233	112	345	521	124	645
rapina	370	8	378	160	14	174	530	22	552
estorsione	61	1	62	21	2	23	82	3	85
ricettazione	49	0	49	28	2	30	77	2	79
Contro Stato, altre istituzioni, ordine pubblico	47	0	47	38	1	39	85	1	86
di cui: violenza, resistenza a P.U.	33	0	33	31	1	32	64	1	65
Stupefacenti	152	5	157	107	3	110	259	8	267
Armi	162	4	166	26	5	31	188	9	197
Altri reati	63	1	64	51	9	60	114	10	124
Totale	1.339	36	1.375	807	153	960	2.146	189	2.335

*15 omicidi volontari consumati e 32 omicidi volontari tentati

La tabella riporta il dettaglio delle tipologie di reato con frequenza pari o superiore a 50.

I dati sono riferiti ai reati per i quali i minori sono entrati in IPM; il numero dei reati è superiore al numero degli ingressi in quanto un minore può essere entrato nella struttura per uno o più reati.

Il dettaglio di tutti i reati è riportato nelle tabelle dell'Allegato B – tabella B4

Grafico 67 – Reati a carico dei minori entrati in IPM nell'anno 2012 secondo la categoria di reato. Valori per 100 reati.

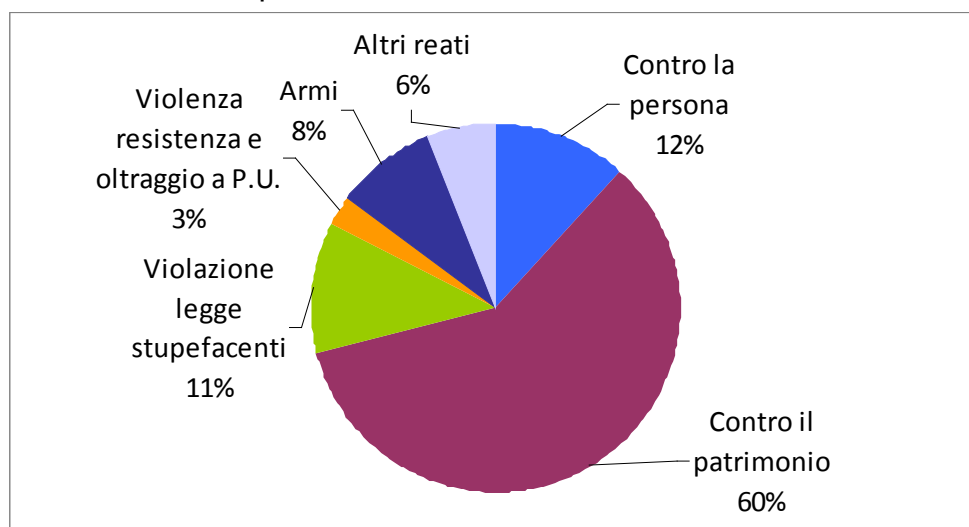
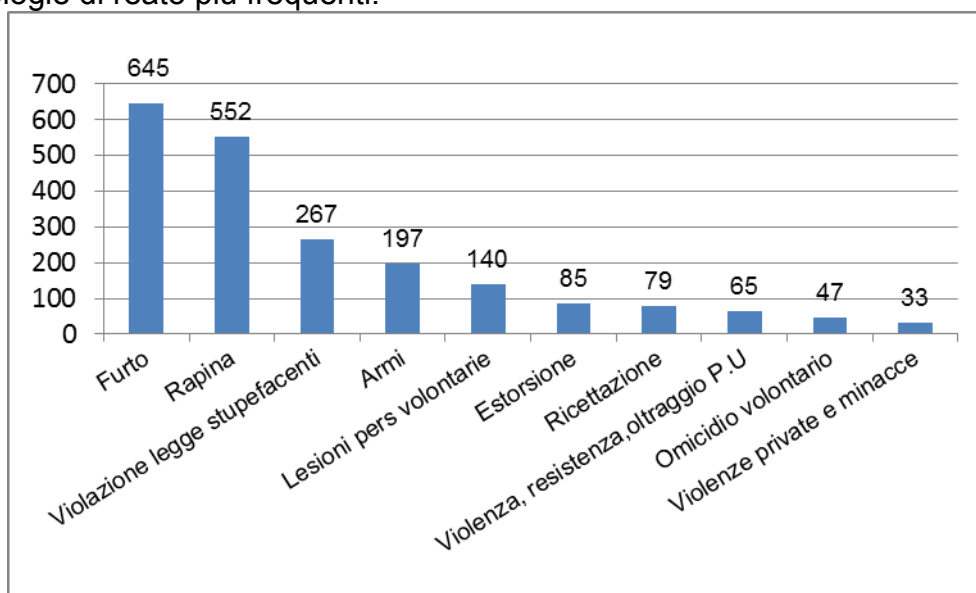


Grafico 68 – Reati a carico dei minori entrati in IPM nell'anno 2012. Prime dieci tipologie di reato più frequenti.



Le uscite da IPM.

Si considerano, infine, i movimenti in uscita dall'IPM; i dati sono riportati nella *Tabella 46* e nei *Grafici 69 e 70*. Come gli ingressi, anche le uscite sono state suddivise sulla base della posizione giuridica dei detenuti, distinguendo i minori in custodia cautelare da quelli in espiazione di pena.

Con riferimento alle prime, i dati dell'anno 2012 mettono in evidenza che la maggior parte dei detenuti ancora giudicabili sono usciti dall'IPM con un provvedimento di collocamento in comunità o di fine periodo di aggravamento (65%); per alcuni è stata disposta direttamente la trasformazione della custodia cautelare in permanenza in casa (9%); tra gli altri motivi di uscita, vi sono la remissione in libertà (7%), la revoca della custodia (5%), la decorrenza dei termini (5%), l'applicazione della messa alla prova (3%).

Le uscite da esecuzione di pena nell'anno 2012 sono avvenute prevalentemente perché la pena era stata espiata (35%) o per applicazione di una misura alternativa alla detenzione.

Tabella 46 – Uscite da IPM nell'anno 2012, secondo, la nazionalità ed il sesso.

Motivi di uscita	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Da custodia cautelare									
Decorrenza termini custodia cautelare	13	0	13	20	10	30	33	10	43
Revoca della custodia cautelare	12	0	12	23	7	30	35	7	42
Sospensione della custodia cautelare	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Remissione in libertà	24	2	26	25	12	37	49	14	63
Prescrizioni	2	0	2	7	0	7	9	0	9
Permanenza in casa	47	0	47	28	9	37	75	9	84
Collocamento in comunità (compresi fine periodo di aggravamento misura cautelare)	344	8	352	214	33	247	558	41	599
Sospensione del processo e messa alla prova	7	0	7	13	6	19	20	6	26
Arresti domiciliari	0	0	0	2	1	3	2	1	3
Provvedimento del giudice a seguito di udienza	2	1	3	4	0	4	6	1	7
Sospensione condizionale della pena	15	2	17	10	5	15	25	7	32
Da espiazione pena									
Espiazione della pena	50	0	50	49	15	64	99	15	114
Differimento esecuzione pena	0	2	2	1	15	16	1	17	18
Sospensione esecuzione pena	5	0	5	1	1	2	6	1	7
Sospensione condizionale della pena	0	0	0	2	0	2	2	0	2
Concessione liberazione anticipata	3	0	3	2	1	3	5	1	6
Liberazione condizionale	0	1	1	0	0	0	0	1	1
Affidamento in prova al servizio sociale	42	1	43	16	3	19	58	4	62
Detenzione domiciliare	64	1	65	13	7	20	77	8	85
Concessione Legge 199/2010	20	0	20	7	1	8	27	1	28
Trasferimenti a strutture per adulti									
A strutture per adulti	37	0	37	21	1	22	58	1	59
Totale	688	18	706	458	127	585	1.146	145	1.291

Grafico 69 - Uscite da IPM di soggetti in custodia cautelare nell'anno 2012 secondo il motivo. Valori per 100 uscite.

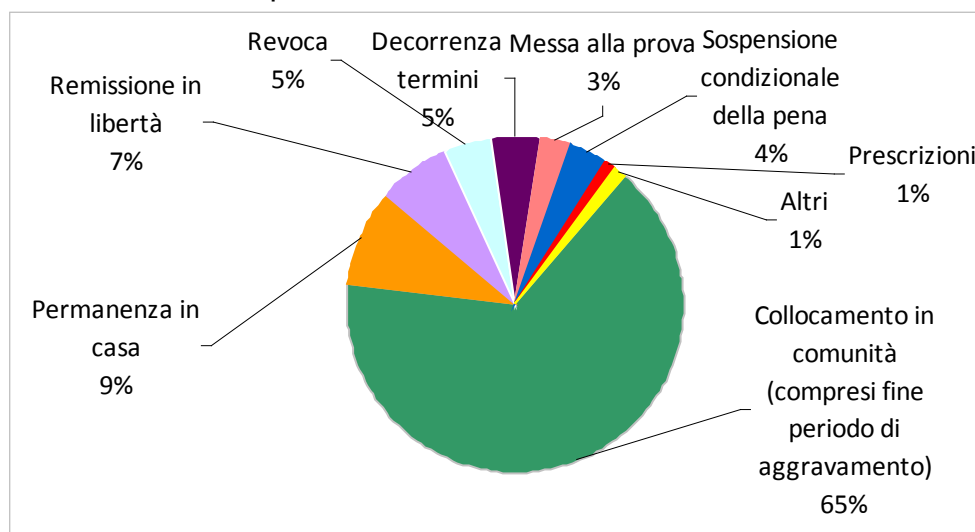
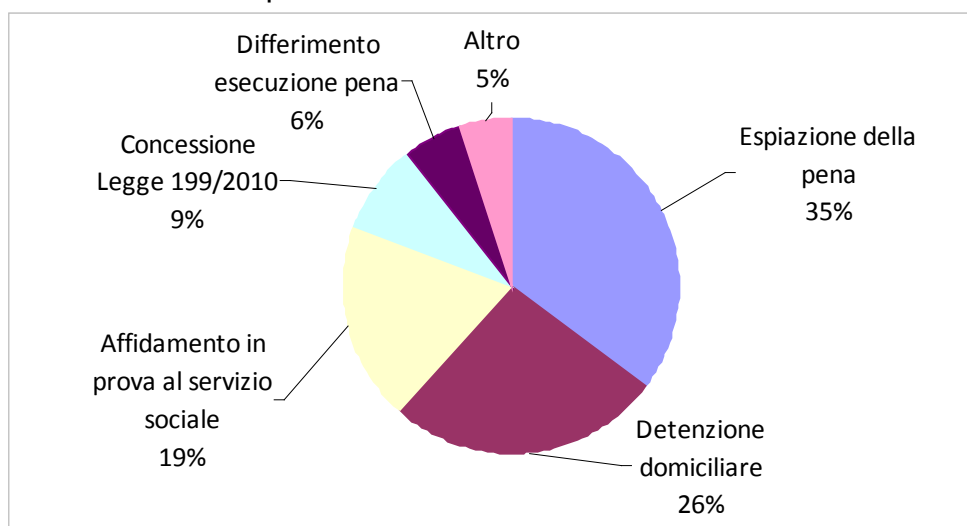


Grafico 70 - Uscite da IPM di soggetti in esecuzione di pena nell'anno 2012 secondo il motivo. Valori per 100 uscite.



Il quadro d'insieme che emerge dall'analisi statistica conferma come la maggior parte dei minori autori di reato sia in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'ambito di misure all'esterno; la detenzione, infatti, assume per i minorenni carattere di residualità, per lasciare spazio a percorsi e risposte alternativi, sempre a carattere penale.

Negli ultimi anni si sta assistendo ad una sempre maggiore applicazione del collocamento in comunità, non solo quale misura cautelare, ma anche nell'ambito di altri provvedimenti giudiziari, per la sua capacità di contemperare le esigenze educative con quelle contenitive di controllo.

Con riferimento alle caratteristiche personali dei minori, si osserva come l'utenza dei Servizi minorili sia prevalentemente maschile; le ragazze sono soprattutto di nazionalità straniera e provengono dall'area dell'ex Jugoslavia e dalla Romania.

La presenza degli stranieri è maggiormente evidente nei Servizi residenziali (Centri di prima accoglienza, Comunità, Istituti penali per minorenni); i dati sulle provenienze evidenziano come, negli ultimi anni, alle nazionalità tipiche della criminalità minorile, quali il Marocco, la Romania, l'Albania e i Paesi dell'ex Jugoslavia, tutt'ora prevalenti, si siano affiancate altre nazionalità, singolarmente poco rilevanti in termini numerici, ma che hanno contribuito a rendere multietnico e più complesso il quadro complessivo dell'utenza. Anche il 2012, come già gli ultimi anni, è stato caratterizzato dall'aumento dell'utenza proveniente dal Nord Africa, in particolare dalla Tunisia e dall'Egitto, mentre tra le provenienze dall'America continuano a distinguersi i minori dell'Ecuador.

I Servizi minorili ospitano anche i giovani adulti, che hanno commesso il reato da minorenni e che rimangono in carico fino ai ventuno anni di età; la componente adulta dell'utenza ha assunto negli ultimi anni particolare importanza, soprattutto in termini di presenza.

La criminalità minorile è connotata dalla prevalenza dei reati contro il patrimonio e, in particolare, dei reati di furto e rapina. Frequenti sono anche le violazioni delle disposizioni in materia di sostanze stupefacenti, mentre tra i reati contro la persona prevalgono le lesioni personali volontarie.

I dati degli Uffici di servizio sociale per i minorenni evidenziano un'utenza complessiva di circa ventimila minori; nel 2012 il dato è risultato pari a 20.407

minori, il 38% dei quali è stato preso in carico per la prima volta nel 2012 ed il 62% in carico da periodi precedenti. Si è trattato in prevalenza di minori maschi (89%), di nazionalità italiana (82%), coinvolti soprattutto in reati contro il patrimonio (46%) o contro la persona (25%) o in violazioni delle disposizioni in materia di sostanze stupefacenti (10%).

Con particolare riferimento ai Servizi minorili residenziali, i dati dell'anno 2012 confermano la ripresa nella componente straniera dell'utenza, che già si intravedeva nel 2011, dopo il precedente periodo di diminuzione. Gli ultimi due anni sono stati caratterizzati, in particolare, dall'aumento dell'utenza proveniente dal Nord Africa, soprattutto dalla Tunisia e dall'Egitto.

Nel dettaglio delle diverse tipologie di Servizio residenziale, si osserva che nel 2012 sono stati 2.193 gli ingressi nei Centri di prima accoglienza a seguito di arresto, fermo o accompagnamento, in diminuzione del 6% rispetto all'anno precedente. Gli stranieri hanno costituito il 43% rispetto al totale; i loro ingressi, dopo il periodo di diminuzione fino al 2010 e l'aumento del 2011, risultano pressoché stabili nel 2012.

La maggior parte dei minori è dimessa dal Centro di prima accoglienza con l'applicazione di una misura cautelare. Le misure più applicate sono il collocamento in comunità e la permanenza in casa, seguite dalla custodia cautelare; meno frequenti sono i casi in cui il giudice impartisce ai minorenni la misura delle prescrizioni. Per gli stranieri, l'applicazione della custodia in IPM continua ad essere maggiore rispetto agli italiani; tuttavia, i dati evidenziano un progressivo aumento nell'applicazione delle misure meno afflittive.

Con riferimento alle Comunità, sono stati 2.038 i collocamenti disposti nell'anno 2012 (escludendo i trasferimenti tra le comunità), in aumento del 6% rispetto al 2011. Tale aumento ha riguardato in particolare i collocamenti di minori stranieri (+20%), che hanno rappresentato il 37% del totale, mentre è risultato sostanzialmente stabile il dato relativo ai minori italiani. Anche i dati della presenza media giornaliera evidenziano valori in aumento sia per gli italiani sia per gli stranieri, con un numero di minori giornalmente presenti pari in media a 957 nel 2012.

Per quanto riguarda i minori detenuti negli Istituti penali per i minorenni, nel 2012 sono stati registrati 1.252 ingressi (trasferimenti esclusi), un dato pressoché stabile rispetto all'anno precedente, che ha visto la diminuzione dei minori italiani (-9%) e l'aumento di quelli stranieri (+14%). Gli ingressi di minori stranieri hanno rappresentato il 47% del totale.

In termini di presenza, nel 2012 sono stati 508 i detenuti in IPM presenti in media giornalmente, il 57% dei quali a seguito di un provvedimento di custodia cautelare e il restante 43% per esecuzione della pena; si deve evidenziare, comunque, come molti detenuti abbiano posizioni giuridiche miste, avendo a carico più procedimenti penali.

Roma, dicembre 2013

ALLEGATO A – Minori in carico agli USSM secondo il Paese di provenienza (elenco completo)

Tabella A - Soggetti in carico agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2012 secondo il Paese di provenienza ed il sesso.

Paese	Sesso		Totale
	maschi	femmine	
<i>Italia</i>	14.885	1.745	16.630
Altri Paesi dell'Unione Europea	730	138	868
Austria	5	1	6
Bulgaria	17	4	21
Repubblica Ceca	3	1	4
Estonia	0	1	1
Francia	7	0	7
Germania	18	3	21
Grecia	2	0	2
Lettonia	3	0	3
Lituania	2	1	3
Paesi Bassi	3	0	3
Polonia	40	8	48
Regno Unito	1	0	1
Romania	610	117	727
Slovacchia	4	1	5
Slovenia	10	1	11
Spagna	3	0	3
Ungheria	2	0	2
Altri Paesi europei	943	215	1.158
Albania	427	26	453
Bielorussia	7	0	7
Bosnia-Erzegovina	63	56	119
Croazia	65	61	126
Kosovo	47	3	50
Macedonia	84	18	102
Moldova	68	6	74
Monaco	1	0	1
Montenegro	4	1	5
Russa	15	2	17
Serbia	92	34	126
Svizzera	2	2	4
Turchia	7	0	7
Ucraina	61	6	67

Segue Tabella A - Soggetti in carico agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2012 secondo il Paese di provenienza ed il sesso.

Paese	Sesso		Totale
	maschi	femmine	
Africa	1.187	43	1.230
Algeria	24	1	25
Angola	1	0	1
Benin	1	0	1
Burkina Faso	11	0	11
Camerun	2	0	2
Repubblica Centrafricana	1	0	1
Congo	16	1	17
Costa d'Avorio	26	0	26
Egitto	70	0	70
Eritrea	2	1	3
Etiopia	6	0	6
Gabon	19	0	19
Gambia	5	0	5
Ghana	23	0	23
Guinea	4	0	4
Liberia	0	1	1
Libia	7	0	7
Madagascar	0	1	1
Mali	5	0	5
Marocco	627	27	654
Mauritania	2	0	2
Nigeria	19	2	21
Senegal	79	2	81
Seychelles	2	0	2
Sierra Leone	0	1	1
Somalia	11	0	11
Sud Africa	1	0	1
Sudan	3	0	3
Togo	2	0	2
Tunisia	218	6	224
America	316	44	360
Argentina	8	0	8
Bolivia	8	0	8
Brasile	30	0	30
Cile	10	2	12
Colombia	19	6	25
Cuba	8	0	8
Ecuador	130	21	151
El Salvador	6	0	6
Haiti	1	0	1
Paraguay	1	0	1
Perù	57	9	66
Repubblica Dominicana	29	5	34
Stati Uniti d'America	2	1	3
Uruguay	1	0	1
Venezuela	6	0	6

Segue – Tabella A - Soggetti in carico agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2012 secondo il Paese di provenienza ed il sesso.

Paese	Sesso		Totale
	maschi	femmine	
Asia	139	12	151
Afghanistan	11	0	11
Bangladesh	30	0	30
Cina	23	5	28
Filippine	14	2	16
Georgia	1	0	1
Giordania	1	0	1
India	19	1	20
Iran	5	2	7
Iraq	8	1	9
Kirghizistan	1	0	1
Libano	3	0	3
Pakistan	15	0	15
Qatar	0	1	1
Siria	3	0	3
Sri Lanka	2	0	2
Territori dell'Autonomia Palestinese	2	0	2
Thailandia	1	0	1
Oceania	2	1	3
Isole Heard E Mc Donald	0	1	1
Isole Marianne Sett	1	0	1
Pitcairn	1	0	1
Apolidi	5	2	7
Totale generale	18.207	2.200	20.407

ALLEGATO B (elenco completo dei reati).

Tabella B1 - Reati dei minori in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2012, secondo la nazionalità e il sesso.

Reati	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Contro la persona	9.150	1.255	10.405	2.122	177	2.299	11.272	1.432	12.704
Infanticidio	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Strage	4	0	4	0	0	0	4	0	4
Omicidio volontario*	179	4	183	61	2	63	240	6	246
Omicidio colposo	48	1	49	1	0	1	49	1	50
Omicidio preterintenzionale	16	1	17	3	0	3	19	1	20
Lesioni personali volontarie	3.547	401	3.948	990	82	1.072	4.537	483	5.020
Lesioni personali colpose	94	11	105	7	2	9	101	13	114
Violenze sessuali	802	6	808	237	4	241	1.039	10	1.049
Atti sessuali con minorenne	132	0	132	20	0	20	152	0	152
Pornografia minorile	136	10	146	11	3	14	147	13	160
Corruzione di minorenne	18	2	20	3	0	3	21	2	23
Percosse	382	82	464	90	9	99	472	91	563
Rissa, abbandono d'incapace	446	43	489	134	4	138	580	47	627
Violenza privata, minaccia	2.243	337	2.580	431	45	476	2.674	382	3.056
Ingiurie e diffamazioni	1.102	357	1.459	134	26	160	1.236	383	1.619
Contro il patrimonio	15.394	1.285	16.679	5.304	984	6.288	20.698	2.269	22.967
Sequestro di persona	2	0	2	9	0	9	11	0	11
Estorsione	690	43	733	216	15	231	906	58	964
Rapina	3.486	116	3602	1156	92	1.248	4.642	208	4.850
Ricettazione	1.737	66	1803	598	18	616	2.335	84	2.419
Furto	7.388	865	8253	2965	847	3.812	10.353	1.712	12.065
Danni a cose, animali, terreni	1.898	168	2066	336	10	346	2.234	178	2.412
Insolvenza fraudolenta	31	7	38	11	2	13	42	9	51
Truffa	150	15	165	10	0	10	160	15	175
Appropriazione indebita	12	5	17	3	0	3	15	5	20
Contro famiglia, moralità pubblica, buon costume, sentimento per gli animali	255	21	276	56	3	59	311	24	335
Interruzione della gravidanza	1	1	2	0	0	0	1	1	2
Maltrattamenti in famiglia	110	13	123	21	1	22	131	14	145
Bigamia, incesto	12	1	13	1	1	2	13	2	15
Atti osceni	96	3	99	23	0	23	119	3	122
Pubblicazioni e spettacoli osceni	2	0	2	1	0	1	3	0	3
Istigazione, sfruttamento e favor. della prostituzione	1	2	3	7	1	8	8	3	11
Contro il sentimento per gli animali	33	1	34	3	0	3	36	1	37
Interruzione della gravidanza	1	1	2	0	0	0	1	1	2
Contro l'incolumità, l'economia e la fede pubblica	4.201	327	4.528	913	85	998	5.114	412	5.526
Arbitraria invasione aziende	2	0	2	0	0	0	2	0	2
Stupefacenti	3.560	248	3808	685	31	716	4.245	279	4.524
Altro contro l'incolumità pubblica	264	16	280	40	2	42	304	18	322
Falsità in atti e persone	322	55	377	154	52	206	476	107	583
Falsità in monete	46	8	54	13	0	13	59	8	67
Falsità in sigilli	7	0	7	21	0	21	28	0	28
Contro Stato, altre istituzioni e ordine pubblico	1.677	180	1.857	428	59	487	2.105	239	2.344
Violenza, resistenza, oltraggio	1.260	76	1.336	347	39	386	1.607	115	1.722
Contro l'amministrazione della giustizia	257	96	353	47	18	65	304	114	418
Contro l'ordine pubblico	111	4	115	28	2	30	139	6	145
Contro la personalità dello Stato	10	0	10	4	0	4	14	0	14
Contro la Pubblica Amministrazione	19	2	21	1	0	1	20	2	22
Contro il sentimento religioso	20	2	22	1	0	1	21	2	23
Armi	1.956	43	1.999	344	30	374	2.300	73	2.373
Codice della strada	1.929	54	1.983	229	11	240	2.158	65	2.223
Altri reati	1.171	125	1.296	300	37	337	1.471	162	1.633
Totale generale	35.733	3.290	39.023	9.696	1.386	11.082	45.429	4.676	50.105

*141 omicidi volontari tentati, 105 omicidi volontari consumati.

Tabella B2 - Reati dei minori entrati nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2012,
secondo la nazionalità e il sesso.

Reati	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Contro la persona									
Omicidio volontario*	22	1	23	14	0	14	36	1	37
Lesioni personali volontarie	118	3	121	65	6	71	183	9	192
Percosse	2	0	2	2	3	5	4	3	7
Rissa	3	0	3	2	0	2	5	0	5
Violenza privata e minacce	25	1	26	10	2	12	35	3	38
Violenze sessuali	2	0	2	10	0	10	12	0	12
Ingiurie e diffamazioni	6	0	6	0	1	1	6	1	7
Totale	178	5	183	103	12	115	281	17	298
Contro il patrimonio									
Sequestro di persona a scopo di estorsione	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Estorsione	46	2	48	19	2	21	65	4	69
Rapina	341	11	352	151	25	176	492	36	528
Ricettazione	37	0	37	18	3	21	55	3	58
Furto	459	36	495	401	246	647	860	282	1.142
Truffa	1	0	1	1	0	1	2	0	2
Danni a cose, animali, terreni	20	0	20	8	1	9	28	1	29
Totale	905	49	954	598	277	875	1.503	326	1.829
Contro la famiglia, la moralità pubblica ed il buon costume									
Maltrattamenti in famiglia	3	0	3	0	0	0	3	0	3
Totale	3	0	3	0	0	0	3	0	3
Contro l'incolumità, l'economia e la fede pubblica									
Violazione legge stupefacenti	466	27	493	148	8	156	614	35	649
Falsità in monete	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Falsità in atti e persone	1	0	1	4	6	10	5	6	11
Altro contro l'incolumità	2	0	1	2	0	2	4	0	4
Totale	470	27	496	154	14	168	624	41	665
Contro lo Stato , le altre Istituzioni sociali e l'ordine pubblico									
Violenza, resistenza, oltraggio	47	0	47	30	2	32	77	2	79
Contro l'amministrazione della giustizia	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Contro il sentimento religioso	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Contro l'ordine pubblico	2	0	2	0	0	0	2	0	2
Totale	51	0	51	30	2	32	81	2	83
Altri reati									
Armi	101	6	107	29	10	39	130	16	146
Altri delitti	31	0	31	23	2	25	54	2	56
Totale	1.739	87	1.826	937	317	1.254	2.676	404	3.080

*13 omicidi volontari consumati, 24 omicidi volontari tentati

Tabella B3 - Reati a carico dei minori collocati nelle comunità nell'anno 2012 secondo la nazionalità e il sesso.

Reati	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Contro la persona									
Omicidio volontario*	25	0	25	7	0	7	32	0	32
Omicidio preterintenzionale	0	0	0	2	0	2	2	0	2
Lesioni personali volontarie	133	10	143	78	5	83	211	15	226
Lesioni personali colpose	0	0	0	1	0	1	1	0	1
Percosse	4	0	4	4	0	4	8	0	8
Rissa	3	0	3	3	0	3	6	0	6
Violenza privata e minacce	72	0	72	26	3	29	98	3	101
Violenze sessuali	49	0	49	32	0	32	81	0	81
Atti sessuali con minorenne	7	0	7	2	0	2	9	0	9
Pornografia minorile	4	0	4	3	0	3	7	0	7
Ingiurie e diffamazioni	17	2	19	6	0	6	23	2	25
Totale	314	12	326	164	8	172	478	20	498
Contro la famiglia la moralità pubblica ed il buon costume									
Maltrattamenti in famiglia	21	3	24	2	2	4	23	5	28
Bigamia, incesto	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Istigazione, sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione	0	0	0	2	0	2	2	0	2
Atti osceni	4	0	4	1	0	1	5	0	5
Pubblicazioni e spettacoli osceni	0	0	0	1	0	1	1	0	1
Interruzione della gravidanza	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Contro il sentimento per gli animali	0	0	0	1	0	1	1	0	1
Totale	27	3	30	7	2	9	34	5	39
Contro il patrimonio									
Estorsione	91	3	94	36	6	42	127	9	136
Rapina	503	24	527	171	24	195	674	48	722
Ricettazione	62	0	62	25	1	26	87	1	88
Furto	452	30	482	307	106	413	759	136	895
Danni a cose, animali, terreni	40	0	40	13	0	13	53	0	53
Altro contro il patrimonio	2	0	2	2	0	2	4	0	4
Totale	1.150	57	1.207	554	137	691	1.704	194	1.898
Contro l'incolumità l'economia e la fede pubblica									
Violazione legge stupefacenti	367	19	386	147	3	150	514	22	536
Falsità in atti e persone	6	1	7	5	5	10	11	6	17
Altro contro l'incolumità	6	0	6	7	0	7	13	0	13
Totale	379	20	399	159	8	167	538	28	566
Contro lo Stato, le altre istituzioni sociali e l'ordine pubblico									
Violenza, resistenza, oltraggio a P.U.	51	1	52	30	1	31	81	2	83
Contro l'amministrazione della giustizia	0	0	0	1	0	1	1	0	1
Contro l'ordine pubblico	3	0	3	5	0	5	8	0	8
Totale	54	1	55	36	1	37	90	2	92
Altri reati									
Armi	210	10	220	29	4	33	239	14	253
Altri delitti	51	1	52	55	0	55	106	1	107
Totale	261	11	272	84	4	88	345	15	360
Totale	2.185	104	2.289	1.004	160	1.164	3.189	264	3.453

*5 omicidi volontari consumati, 27 omicidi volontari tentati.

Tabella B4 - Reati a carico dei minori entrati in IPM nell'anno 2012 secondo la nazionalità e il sesso.

Reati	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Contro la persona									
Omicidio volontario*	26	1	27	20	-	20	46	1	47
Omicidio preterintenzionale	-	-	-	2	-	2	2	-	2
Lesioni personali volontarie	71	4	75	64	1	65	135	5	140
Percosse	2	-	2	4	1	5	6	1	7
Rissa	4	-	4	1	-	1	5	-	5
Violenza privata e minacce	13	-	13	18	2	20	31	2	33
Violenza sessuale	14	-	14	18	-	18	32	-	32
Atti sessuali con minorenne			-			-	-	-	-
Pornografia minorile	3	-	3	2	-	2	5	-	5
Ingiurie e diffamazioni	2	-	2	1	1	2	3	1	4
Totale	135	5	140	130	5	135	265	10	275
Contro il patrimonio									
Sequestro di persona a scopo di estorsione	1	-	1	1	-	1	2	-	2
Estorsione	61	1	62	21	2	23	82	3	85
Rapina	370	8	378	160	14	174	530	22	552
Ricettazione	49	-	49	28	2	30	77	2	79
Furto	288	12	300	233	112	345	521	124	645
Danni a cose, animali, terreni	10	-	10	11	-	11	21	-	21
Truffa	1	-	1	1	-	1	2	-	2
Totale	780	21	801	455	130	585	1.235	151	1.386
Contro la famiglia, moralità pubblica e buon costume									
Maltrattamenti in famiglia	5	-	5	1	1	2	6	1	7
Istigazione sfruttamento e favoreggiamento	-	-	-	2	-	2	2	-	2
Totale	5	-	5	3	1	4	8	1	9
Contro lo Stato, le altre istituzioni sociali e l'ordine pubblico									
Violenza, resistenza e oltraggio a P.U	33	-	33	31	1	32	64	1	65
Contro l'ordine pubblico	7	-	7	6	-	6	13	-	13
Contro l'amministrazione della giustizia	6	-	6	1	-	1	7	-	7
Contro il sentimento religioso	1	-	1	-	-	-	1	-	1
Totale	47	-	47	38	1	39	85	1	86
Contro la fede pubblica									
Falsità in atti e persone	5	1	6	8	7	15	13	8	21
Totale	5	1	6	8	7	15	13	8	21
Contro l'incolumità pubblica									
Violazione legge stupefacenti	152	5	157	107	3	110	259	8	267
Altro contro l'incolumità pubblica	4	-	4	4	-	4	8	-	8
Totale	156	5	161	111	3	114	267	8	275
Altri delitti									
Armi	162	4	166	26	5	31	188	9	197
Altro	49	-	49	36	1	37	85	1	86
Totale	211	4	215	62	6	68	273	10	283
Totale complessivo	1.339	36	1.375	807	153	960	2.146	189	2.335

15 omicidi volontari consumati e 32 omicidi volontari tentati